



Terzo Pilastro

Informativa al pubblico

Gruppo Banca Popolare di Sondrio

Data di riferimento: 30/06/2021

Data di pubblicazione: 15/09/2021



Banca Popolare di Sondrio
Società cooperativa per azioni

Sede sociale e Direzione generale:

piazza Garibaldi n.16 - 23100 Sondrio (SO)

Tel. 0342/528.111 – Fax 0342/528.204

Sito Internet: www.popso.it - Sito Internet istituzionale: <https://istituzionale.popso.it>

E-mail: info@popso.it - PEC: postacertificata@pec.popso.it

Banca iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149

Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Banca iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331; Riserve: € 1.157.414.409

(Dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2020)

Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Sommario

Introduzione	9
Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR/CRR II	14
Sezione 1 - Ambito di applicazione (art. 436 CRR/CRR II)	17
Sezione 2 - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio (artt. 438 e 447 CRR/CRR II)	18
Sezione 3 - Informativa sui fondi propri (art. 437 CRR/CRR II)	29
Sezione 4 - Informativa sulle riserve di capitale (art. 440 CRR/CRR II)	39
Sezione 5 - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria (art. 451 CRR/CRR II)	42
Sezione 6 - Informativa sui requisiti di liquidità (art. 451 bis CRR/CRR II)	47
Sezione 7 - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito (art. 442 CRR/CRR II)	54
Sezione 8 - Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR/CRR II) ..	70
Sezione 9 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (artt. 444 e 453 CRR/CRR II)	71
Sezione 10 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (artt. 438, 452 e 453 CRR/CRR II)	75
Sezione 11 - Informativa sui finanziamenti specializzati e sulle esposizioni in strumenti di capitale secondo il metodo della ponderazione semplice (art. 438 CRR/CRR II)	96
Sezione 12 - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte (artt. 438 e 439 CRR/CRR II)	97
Sezione 13 - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione (art. 449 CRR/CRR II)	106
Sezione 14 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di mercato (art. 445 CRR/CRR II)	114
Sezione 15 - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (art. 448 CRR/CRR II)	115
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	119
Glossario	120

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2).....	18
Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2).....	19
Tabella 3 - Modello IFRS 9/art. 468-FL (EBA/GL/2020/07): confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 e con o senza l'applicazione del trattamento temporaneo di cui all'articolo 468 del CRR	23
Tabella 4 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio.....	27
Tabella 5 - Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari	32
Tabella 6 - Modello EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	37
Tabella 7 - Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (1 di 2)	40
Tabella 8 - Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (2 di 2)	40
Tabella 9 - Modello EU CCyB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	41
Tabella 10 - Modello EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	44
Tabella 11 - Modello EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	44
Tabella 12 - Modello EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT ed esposizioni esentate)	46
Tabella 13 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2).....	48
Tabella 14 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2).....	49
Tabella 15 - Modello EU LIQ2: coefficiente netto di finanziamento stabile	51
Tabella 16 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (1 di 3)	55
Tabella 17 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (2 di 3)	56
Tabella 18 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (3 di 3)	57
Tabella 19 - Modello EU CR1-A: durata delle esposizioni	57
Tabella 20 - Modello EU CR2: variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati	58
Tabella 21 - Modello EU CR2a: variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati e relativi recuperi netti accumulati	58
Tabella 22 - Modello EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione (1 di 2).....	59
Tabella 23 - Modello EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione (2 di 2).....	59
Tabella 24 - Modello EU CQ2: qualità della concessione.....	60

Tabella 25 - Modello EU CQ4: qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica (1 di 2)	60
Tabella 26 - Modello EU CQ4: qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica (2 di 2)	61
Tabella 27 - Modello EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico	62
Tabella 28 - Modello EU CQ6: valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni (1 di 2)	63
Tabella 29 - Modello EU CQ6: valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni (2 di 2)	64
Tabella 30 - Modello EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione	65
Tabella 31 - Modello EU CQ8: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità (1 di 2).....	65
Tabella 32 - Modello EU CQ8: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità (2 di 2).....	66
Tabella 33 - Modello 1 EBA/GL/2020/07: informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative (1 di 2)	67
Tabella 34 - Modello 1 EBA/GL/2020/07: informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative (2 di 2)	67
Tabella 35 - Modello 2 EBA/GL/2020/07: disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (1 di 2).....	68
Tabella 36 - Modello 2 EBA/GL/2020/07: disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (2 di 2).....	68
Tabella 37 - Modello 3 EBA/GL/2020/07: informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi COVID-19	69
Tabella 38 - Modello EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito.....	70
Tabella 39 - Modello EU CR4 - Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	71
Tabella 40 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (1 di 3)	72
Tabella 41 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (2 di 3)	73
Tabella 42 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (3 di 3)	74
Tabella 43 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD (1 di 2).....	76
Tabella 44 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD (2 di 2).....	77
Tabella 45 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Amministrazioni centrali o banche centrali	77
Tabella 46 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Enti.....	77
Tabella 47 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese PMI (1 di 2)	78
Tabella 48 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese PMI (2 di 2)	79

Tabella 49 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - Prestiti Specializzati.....	79
Tabella 50 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - altre (1 di 2)	80
Tabella 51 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - altre (2 di 2)	81
Tabella 52 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Retail - Garanzie immobiliari PMI (1 di 2).....	82
Tabella 53 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Retail - Garanzie immobiliari PMI (2 di 2).....	83
Tabella 54 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - Garanzie immobiliari non PMI (1 di 2).....	84
Tabella 55 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - Garanzie immobiliari non PMI (2 di 2).....	85
Tabella 56 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - rotative qualificate (1 di 2).....	86
Tabella 57 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - rotative qualificate (2 di 2).....	87
Tabella 58 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre PMI (1 di 2).....	88
Tabella 59 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre PMI (2 di 2).....	89
Tabella 60 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre non PMI (1 di 2).....	90
Tabella 61 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre non PMI (2 di 2).....	91
Tabella 62 - Modello EU CR7 - Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM	92
Tabella 63 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (1 di 3)	93
Tabella 64 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (2 di 3)	94
Tabella 65 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (3 di 3)	95
Tabella 66 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB.....	95
Tabella 67 - Modello EU CR10: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice.....	96
Tabella 68 - Modello EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodo (1 di 2).....	97
Tabella 69 - Modello EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodo (2 di 2).....	98
Tabella 70 - Modello EU CCR2: operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA.....	99

Tabella 71 - Modello EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio (1 di 2).....	100
Tabella 72 - Modello EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio (2 di 2).....	101
Tabella 73 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Amministrazioni centrali o banche centrali.....	101
Tabella 74 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD – Enti	101
Tabella 75 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Imprese (1 di 2).....	102
Tabella 76 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Imprese (2 di 2).....	102
Tabella 77 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Al dettaglio (1 di 2).....	103
Tabella 78 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Al dettaglio (2 di 2).....	103
Tabella 79 - Modello EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR (1 di 2).....	104
Tabella 80 - Modello EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR (2 di 2).....	104
Tabella 81 - Modello EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti.....	104
Tabella 82 - Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	104
Tabella 83 - Modello EU CCR8: esposizioni verso CCP	105
Tabella 84 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (1 di 3).....	108
Tabella 85 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (2 di 3).....	108
Tabella 86 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (3 di 3).....	109
Tabella 87 - Modello EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione (1 di 2).....	109
Tabella 88 - Modello EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione (2 di 2).....	110
Tabella 89 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (1 di 3).....	110
Tabella 90 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (2 di 3).....	111
Tabella 91 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (3 di 3).....	111

Tabella 92 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (1 di 3) ...	112
Tabella 93 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (2 di 3) ...	112
Tabella 94 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (3 di 3) ...	113
Tabella 95 - Modello EU SEC5 - Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche	113
Tabella 96 - Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato	114
Tabella 97 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione del margine di interesse (periodo giugno 2020 - giugno 2021).....	116
Tabella 98 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione dell'utile (periodo giugno 2020 - giugno 2021).....	116
Tabella 99 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione del patrimonio netto (periodo giugno 2020 - giugno 2021).....	117

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore il nuovo impianto armonizzato di regole micro e macro-prudenziali per le banche e le imprese di investimento contenuto:

- nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. “CRR”) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento («Primo Pilastro») e le regole sull’informativa al pubblico («Terzo Pilastro»);
- nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. “CRD IV”), del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento;
- nel Regolamento (UE) n. 1423/2013 del 20 dicembre 2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l’informativa sui requisiti dei fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

In data 7 giugno 2019, a seguito di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea, sono stati inoltre emanati:

- il Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e il Regolamento (UE) n. 648/2012 (c.d. “CRR II”)¹;
- la Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che modifica la Direttiva 2013/36/UE sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (c.d. “CRD V”)¹.

E’ stato inoltre pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del 26 giugno 2020 il Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 575/2013 e 876/2019 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19 (c.d. CRR “*Quick-fix*”), taluni dei quali concernenti proprio gli obblighi di informativa al pubblico disciplinati da tali disposizioni.

Detti dispositivi hanno trasposto all’interno dell’Unione Europea il complesso delle riforme prudenziali approvate dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nel corso degli ultimi anni (c.d. *framework* di «Basilea 3» e successive evoluzioni e integrazioni del quadro regolamentare

¹ Salvo quanto espressamente previsto dai due dispositivi, le norme “CRR II” hanno trovato applicazione dal 28 giugno 2021, mentre per la “CRD V” era previsto un recepimento da parte degli Stati membri dell’Unione Europea entro il 28 dicembre 2020.

convenzionalmente denotate con il nome di «Basilea 4»). Il CRR e i suoi emendamenti hanno diretta efficacia negli Stati membri dell'UE, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV e suoi successivi emendamenti prevede un recepimento nei diversi ordinamenti nazionali.

La cornice regolamentare di riferimento su base comunitaria si completa con le misure di esecuzione contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Supervisione.

In ambito nazionale, la disciplina armonizzata è recepita dalla Banca d'Italia principalmente attraverso i seguenti provvedimenti:

- Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 “*Disposizioni di vigilanza per le banche*” e successivi aggiornamenti;
- Circolare n. 286 del 17 Dicembre 2013 “*Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare*” e successivi aggiornamenti.

La Circolare n. 285 racchiude il corpus di regole prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare l'ordinamento nazionale alle novità introdotte in ambito comunitario, con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della Vigilanza bancaria dell'Unione Europea, delineando in questo modo un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con gli atti comunitari di diretta applicazione, così da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

Il provvedimento raggruppa le disposizioni applicabili a seconda delle fonti normative da cui derivano, distinguendo fra:

- disciplina comunitaria oggetto di recepimento nazionale (“CRD IV” e successivi emendamenti), rispetto alla quale vengono dettate specifiche disposizioni di attuazione;
- disciplina comunitaria di diretta adozione (“CRR” e successivi emendamenti), di cui, per ciascuna tematica, vengono richiamate a titolo ricognitivo le norme applicabili; inoltre, nei casi previsti, vengono definite linee guida utili alla loro applicazione e individuate le discrezionalità nazionali esercitate dalla Banca d'Italia in fase di recepimento nell'ordinamento nazionale;
- disciplina delle materie non armonizzate, relativamente alle quali, pur in assenza di derivazione dalla normativa comunitaria, sono dettate specifiche disposizioni finalizzate ad allineare l'ordinamento italiano agli standard di vigilanza definiti dagli organismi internazionali.

La Circolare n. 286 ha invece definito il nuovo dispositivo che regola la trasmissione delle segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata degli intermediari; questo si fonda in larga parte sul disposto del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione del 16 aprile 2014 e suoi successivi aggiornamenti, che impone norme tecniche vincolanti in materia di segnalazioni armonizzate a fini di vigilanza conformemente al CRR (c.d. “schemi COREP”, *COmmon REPorting*). Tali provvedimenti, insieme alla Circolare della Banca d'Italia n. 154 del 22 novembre 1991 (“*Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi*”) e successivi aggiornamenti, traducono le disposizioni previste in ambito europeo dei modelli uniformi tempo per tempo adottati per la compilazione delle segnalazioni prudenziali.

La Circolare n. 286 fornisce inoltre indicazioni per la trasmissione delle segnalazioni non armonizzate richieste dalla disciplina di vigilanza nazionale.

Pure nel riformulato contesto normativo, il regime prudenziale applicabile agli enti creditizi continua ad articolarsi su un'architettura basata su tre «Pilastrini».

Il «Primo Pilastro» (*Requisiti prudenziali minimi*) obbliga all'osservanza di specifici requisiti patrimoniali atti a fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, prevedendo metodologie di calcolo alternative, caratterizzate da diversi livelli di complessità. A ciò si affiancano l'imposizione di vincoli all'eccesso di leva finanziaria, nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità e l'integrazione di disposizioni riconducibili alla disciplina sulla risoluzione delle banche (MREL-TLAC).

Il «Secondo Pilastro» (*Processo di controllo prudenziale*) richiede alle banche di dotarsi di strategie e di processi interni per il controllo, in chiave attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dell'adeguatezza della situazione di liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*), nonché di effettuare una autonoma valutazione dei rischi cui sono esposte in relazione alla propria operatività e ai mercati di riferimento, considerando pure fattispecie di rischio ulteriori rispetto a quelle di «Primo Pilastro»; viene rimesso all'Autorità di Vigilanza, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati di tali processi e di adottare, ove la situazione lo richieda, opportune misure correttive. Crescente importanza è inoltre attribuita agli assetti di governo societario e al sistema dei controlli interni degli intermediari come fattori determinanti per la stabilità delle singole istituzioni e del sistema finanziario nel suo insieme.

Il «Terzo Pilastro» (*Disciplina di mercato*) stabilisce specifici obblighi di informativa nei confronti del pubblico, volti a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi delle banche, oltre che dei relativi sistemi di gestione e controllo. In merito, le principali evoluzioni hanno riguardato l'introduzione di più ampi requisiti di trasparenza in capo agli enti vigilati, considerata l'esigenza del mercato di disporre di sempre maggiori informazioni in merito alla composizione qualitativa del capitale regolamentare degli intermediari e alle modalità con cui essi quantificano i propri *ratio* patrimoniali.

Con l'emanazione del Regolamento CRR II i requisiti di informativa verso il pubblico previsti dal «Terzo Pilastro» della regolamentazione prudenziale sono stati interessati da una profonda revisione. I nuovi adempimenti di pubblicazione, aventi efficacia a decorrere dal 28 giugno 2021, sono stati dettagliati nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 21 aprile 2021. Il dispositivo ha attuato con forza di legge il progetto di norme tecniche di attuazione elaborato dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority*, EBA) finalizzato a una complessiva rivisitazione della cornice di assolvimento degli obblighi di «Terzo Pilastro», in esecuzione degli emendamenti al corpo di regole previste dal CRR II. Il provvedimento (ITS/2020/04) ha istituito un nuovo organico assetto di disciplina dei modelli di pubblicazione delle informative di «Terzo Pilastro», diretto a razionalizzare il preesistente quadro regolamentare, accrescendo al contempo il livello di chiarezza

e standardizzazione delle informative oggetto di pubblicazione². Il nuovo *framework* ha fornito un insieme integrato, completo e uniforme di regole, formati e schemi con l'obiettivo di assicurare un'informativa al pubblico di elevata qualità e comparabilità.

In seguito alla revisione dell'assetto regolamentare di «Terzo Pilastro», gli obblighi di informativa al pubblico da parte degli enti sono a oggi disciplinati:

- dal CRR/CRR II, Parte Otto “Informativa da parte degli enti” (artt. 431 – 455) e Parte Dieci, Titolo I, Capo 1 “*Requisiti di fondi propri, perdite e utili non realizzati misurati al valore equo e deduzioni*” (art. 473-bis) e Capo 3 “*Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri*” (art. 492);
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni al pubblico;
- dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Seconda “*Applicazione in Italia del CRR*”, Capitolo 13 “*Informativa al pubblico*”;
- dai seguenti Orientamenti emanati dall'EBA rimasti in vigore:
 - Orientamenti EBA/GL/2014/14 sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e sulla frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del CRR;
 - Orientamenti EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri;
 - Orientamenti EBA/GL/2020/11 sugli obblighi di segnalazione e informativa a fini di vigilanza in conformità alla «soluzione rapida» in materia di CRR (c.d. CRR “*Quick-fix*”) in risposta alla pandemia di COVID-19³;

² Le nuove norme tecniche elaborate dall'EBA hanno sostituito i modelli uniformi di pubblicazione inclusi in una serie di precedenti: a) norme tecniche di regolamentazione (RTS) e attuazione (ITS) emanate dalla Commissione Europea in tema di divulgazione al pubblico di informazioni riguardanti i fondi propri, la leva finanziaria, le riserve di capitale, le attività di bilancio impegnate e non impegnate e gli indicatori di importanza sistemica; b) orientamenti emanati dall'EBA sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto del CRR (principalmente applicabili agli enti di importanza sistemica), sull'informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità (LCR) nonché sugli obblighi di pubblicazione riguardanti le politiche di remunerazione degli enti, gli indicatori di importanza sistemica, le esposizioni deteriorate e quelle oggetto di misure di concessione.

³ Gli Orientamenti forniscono indicazioni sul trattamento segnaletico e di informativa verso il pubblico da adottare in relazione alle seguenti modifiche regolamentari introdotte dal CRR “*Quick-fix*”:

- a) ai fini del calcolo dell'indice di leva finanziaria: i) l'esclusione temporanea delle esposizioni verso banche centrali dal calcolo della misura dell'esposizione totale di un ente (articolo 500-ter CRR); ii) l'entrata in vigore anticipata, rispetto a quanto previsto dal CRR II, del trattamento normativo previsto degli acquisti e delle vendite di “contratti standardizzati” (c.d. “*regular-way*”) in attesa di regolamento (articolo 500-quinquies del CRR);
- b) ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, il trattamento prudenziale più favorevole previsto per le PMI, per le esposizioni infrastrutturali per i prestiti a pensionati e dipendenti (con contratto a tempo indeterminato) garantiti dalla pensione o dallo stipendio del mutuatario (articoli 123, 501 e 501-bis del CRR);
- c) ai fini delle segnalazioni riferite ai fondi propri: i) l'introduzione di un filtro prudenziale temporaneo per utili e perdite non realizzati su attività finanziarie valutate contabilmente al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) verso le controparti di cui agli articoli 115, par. 2 e 116 par. 4 del CRR (articolo 468 del CRR); ii) le modifiche alle disposizioni transitorie per l'attenuazione dell'impatto del principio contabile IFRS 9 sul capitale primario di classe 1 (CET1) che prevedono, tra l'altro, un incremento della percentuale di perdite attese da reintegrare nell'importo dei fondi propri e la proroga di due anni del periodo transitorio (articolo 473-bis del CRR).

Tali Orientamenti prevedono anche, in relazione all'esercizio dell'esclusione di cui alla lettera a), l'integrazione dell'informativa al pubblico con una specifica *disclosure* sull'ammontare dell'esposizione verso banche centrali oggetto di esclusione e sul relativo effetto sul coefficiente di leva finanziaria.

- Orientamenti EBA/GL/2020/12 recanti modifica agli Orientamenti dell’Autorità Bancaria Europea EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell’articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri allo scopo di garantire la conformità con la «soluzione rapida» in materia di CRR (c.d. CRR “*Quick-fix*”) in risposta alla pandemia di COVID-19⁴.

Agli ultimi due Orientamenti, emanati dall’EBA in risposta all’emergenza epidemiologica, la Banca d’Italia ha dato attuazione nell’ordinamento nazionale con comunicazione dell’8 settembre 2020.

Con la presente Informativa semestrale il Gruppo Banca Popolare di Sondrio (di seguito anche il “Gruppo”) intende dare adempimento agli obblighi di trasparenza verso il pubblico previsti dalla menzionata normativa di riferimento in materia di «Terzo Pilastro».

Il documento è redatto dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio su base consolidata con riferimento all’area di consolidamento prudenziale e viene reso disponibile, congiuntamente alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, mediante pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Banca (<https://istituzionale.popso.it>) nella sezione “*Investor Relations*”, sottosezione “*Pillar 3*”.

Il documento riporta altresì l’attestazione di cui all’art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza, “TUF”) da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

In aderenza all’art. 434 del CRR/CRR II (“Mezzi di informazione”), in presenza di informazioni analoghe già pubblicate in altri documenti, viene indicato il riferimento al documento nel quale tali informazioni sono contenute.

* * *

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle diverse sezioni della presente Informativa, salvo ove espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro. Eventuali variazioni rilevanti emerse rispetto ai precedenti periodi di pubblicazione sono evidenziate nel presente documento.

Al fine di fornire esclusivamente informazioni significative per gli utilizzatori, viene omessa la pubblicazione di dati o informazioni considerate non rilevanti o non applicabili al Gruppo. In questi casi, vengano specificati gli elementi di cui è omessa la pubblicazione e le motivazioni dell’omissione.

⁴ Gli Orientamenti emendano gli Orientamenti EBA/GL/2018/01 per tenere conto degli impatti sui fondi propri delle modifiche regolamentari introdotte dal CRR “*Quick-fix*”. I principali cambiamenti riguardano: i) l’estensione del periodo di informativa dovuta alla proroga delle disposizioni sul regime transitorio in materia di IFRS 9 e l’introduzione di ulteriori requisiti informativi di natura qualitativa volti a comprendere le decisioni prese nell’ambito delle discrezionalità previste dall’articolo 473-bis del CRR, come modificato dal CRR “*Quick-fix*”; ii) l’introduzione di nuovi requisiti informativi relativi al trattamento prudenziale transitorio previsto per gli utili e le perdite non realizzati su esposizioni verso determinate controparti valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI).

Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR/CRR II

Di seguito si fornisce un prospetto sinottico di raccordo tra gli articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), come modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019 ("CRR II"), indicanti gli obblighi di informativa rilevanti per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, corredati dalla rispettiva frequenza di assolvimento, e le sezioni del presente documento nelle quali le informazioni qualitative o qualitative richieste dalla disciplina di «Terzo Pilastro» vengono riportate con riguardo alla situazione del Gruppo al 30 giugno 2021.

Art. CRR/ CRR II	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 30 giugno 2021
Art. 431	Politiche e obblighi di informativa	-	
Art. 432	Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate	-	
Art. 433	Frequenza e ambito di applicazione dell'informativa	-	
Art. 433-bis	Informativa da parte dei grandi enti	-	
Art. 433-ter	Informativa da parte degli altri enti	-	
Art. 433-quater	Informativa da parte degli enti piccoli e non complessi	-	
Art. 434	Mezzi di informazione	-	
Art. 435	Informativa su obiettivi e politiche di gestione del rischio	Annuale	
Art. 436	Informativa sull'ambito di applicazione	Trimestrale Semestrale <i>Area di consolidamento</i>	1 - Ambito di applicazione
		Annuale <i>Intero art. 436</i>	
Art. 437	Informativa sui fondi propri	Semestrale <i>lett. a)</i>	3 - Informativa sui fondi propri
		Annuale <i>Intero art. 437</i>	
Art. 437-bis	Informativa in materia di fondi propri e passività ammissibili	Annuale	
Art. 438	Informativa sui requisiti di fondi propri e sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Trimestrale <i>lett. a)</i>	2 - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio 10 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito 11 - Informativa sui finanziamenti specializzati e sulle esposizioni in strumenti di capitale secondo il metodo della ponderazione semplice
		Semestrale <i>lett. d) e h)</i>	



			12 - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte
		Annuale <i>Intero art. 438</i>	
Art. 439	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	Semestrale <i>lett. da e) a l)</i>	12 - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte
		Annuale <i>Intero art. 439</i>	
Art. 440	Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	Semestrale	4 - Informativa sulle riserve di capitale
Art. 442	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione	Semestrale <i>lett. c), e), f) e g)</i>	7 - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito
		Annuale <i>Intero art. 442</i>	
Art. 443	Informativa sulle attività vincolate e non vincolate	Annuale	
Art. 444	Informativa sull'uso del metodo standardizzato	Semestrale <i>lett. e)</i>	9 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito
		Annuale <i>Intero art. 444</i>	
Art. 445	Informativa sull'esposizione al rischio di mercato	Semestrale	14 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di mercato
Art. 446	Informativa sulla gestione del rischio operativo	Annuale	
Art. 447	Informativa sulle metriche principali	Trimestrale Semestrale Annuale	2 - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio
Art. 448	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i>	15 - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione
		Annuale <i>Intero art. 448</i>	
Art. 449	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	Semestrale <i>lett. j), k) e l)</i>	13 - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione
		Annuale <i>Intero art. 449</i>	
Art. 449-bis	Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance	Annuale	
Art. 450	Informativa sulla politica di remunerazione	Annuale	
Art. 451	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i>	5 - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria
		Annuale <i>Intero art. 451</i>	
Art. 451-bis	Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Trimestrale	

		<i>par. 2</i>	6 - Informativa sui requisiti di liquidità
		Semestrale <i>par. 3</i>	
		Annuale <i>Intero art. 451-bis</i>	
Art. 452	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	Semestrale <i>lett. g)</i>	10 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito
		Annuale <i>Intero art. 452</i>	
Art. 453	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Semestrale <i>lett. da f) a j)</i>	8 - Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito 9 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito 10 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito
		Annuale <i>Intero art. 453</i>	
Art. 473-bis	Introduzione dell'IFRS 9	Trimestrale Semestrale Annuale	2 - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

Alla data di riferimento della presente Informativa, non rilevano per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio i seguenti articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019, cui sarebbe soggetto in qualità di «grande ente» quotato ai sensi dell'art. 433-bis del medesimo dispositivo comunitario:

- Art. 441 - Informativa sugli indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale
- Art. 454 - Informativa sull'uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo
- Art. 455 - Uso di modelli interni per il rischio di mercato

Sezione 1 - Ambito di applicazione (art. 436 CRR/CRR II)

La presente Informativa al Pubblico, redatta dalla Capogruppo, ha quale ambito di applicazione il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, così composto alla data di riferimento:

	Denominazione	Status	Sede legale	Sede operativa
1	Banca Popolare di Sondrio ScpA	Banca – Capogruppo	Sondrio	Sondrio
2	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Banca di diritto elvetico (iscritta al Registro di Commercio di Lugano) – Controllata al 100%	Lugano (CH)	Lugano (CH)
3	Factorit SpA	Società di factoring (iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB) – Controllata al 60,5%	Milano	Milano
4	Sinergia Seconda Srl	Società immobiliare a carattere strumentale – Controllata al 100%	Milano	Milano
5	Popso Covered Bond Srl	Società veicolo per l'emissione di obbligazioni bancarie garantite – Controllata al 60%	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)
6	Banca della Nuova Terra SpA	Banca – Controllata al 100%	Sondrio	Milano

L'area di consolidamento a fini prudenziali, il cui perimetro è determinato secondo la normativa di vigilanza in vigore, prevede il consolidamento integrale delle suddette partecipate, in quanto società bancarie, finanziarie o strumentali controllate direttamente dalla Capogruppo.

Sezione 2 - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio (artt. 438 e 447 CRR/CRR II)

Nei prospetti sottostanti è fornito un riepilogo degli andamenti di alcune grandezze chiave del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, rappresentate dalle principali metriche prudenziali e regolamentari previste dalla disciplina del CRR/CRR II. Sono inoltre rappresentati gli ulteriori requisiti di Secondo Pilastro cui il Gruppo è sottoposto in forza di disposizioni regolamentari o di decisioni dell'Autorità di Vigilanza.

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		30/06/2021	31/03/2021
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.066.344	2.942.749
2	Capitale di classe 1	3.074.806	2.950.357
3	Capitale totale	3.425.313	3.322.293
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	18.355.373	17.763.117
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	16,7054%	16,5666%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,7515%	16,6095%
7	Coefficiente di capitale totale (%)	18,6611%	18,7033%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	3,0000%	3,0000%
EU 7b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,6875%	1,6875%
EU 7c	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	2,2500%	2,2500%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	11,0000%	11,0000%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0021%	0,0048%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5021%	2,5048%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	13,5021%	13,5048%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,5179%	-
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	52.652.000	48.880.314
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,8399%	6,0359%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-

EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,2860%	-
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,2860%	-
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	8.396.953	8.178.818
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.615.741	9.280.172
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	6.031.582	5.363.856
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	3.584.159	3.916.315
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	238,5352%	217,9816%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	38.885.020	-
19	Finanziamento stabile richiesto totale	30.230.235	-
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	128,6296%	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00

Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020
Fondi propri disponibili (importi)				
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	2.967.432	2.843.354	2.775.212
2	Capitale di classe 1	2.976.039	2.850.509	2.782.800
3	Capitale totale	3.373.534	3.262.151	3.224.705
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio				
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	18.187.330	17.405.791	17.693.199
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	16,3159%	16,3357%	15,6852%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,3633%	16,3768%	15,7281%
7	Coefficiente di capitale totale (%)	18,5488%	18,7418%	18,2257%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
EU 7b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti perc.)	1,6875%	1,6875%	1,6875%
EU 7c	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti perc.)	2,2500%	2,2500%	2,2500%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	11,0000%	11,0000%	11,0000%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0030%	0,0033%	0,0034%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5030%	2,5033%	2,5034%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	13,5030%	13,5033%	13,5034%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	-	-	-
Coefficiente di leva finanziaria				
13	Misura dell'esposizione complessiva	46.928.386	45.753.868	50.589.721

14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,3417%	6,2301%	5,5007%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)				
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	-	-	-
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)				
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	-	-	-
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR				
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	8.175.653	8.252.835	7.961.779
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.962.107	8.889.077	8.925.157
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	4.607.697	4.067.472	4.100.439
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	4.354.410	4.821.605	4.824.718
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	196,3171%	173,5819%	167,2052%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR				
18	Finanziamento stabile disponibile totale	-	-	-
19	Finanziamento stabile richiesto totale	-	-	-
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00

Requisiti patrimoniali

Dal 1° gennaio 2014 i gruppi bancari devono rispettare i seguenti requisiti patrimoniali minimi:

- Coefficiente di Capitale primario di classe 1 (*CET1 Ratio*) pari al 4,5%
- Coefficiente di Capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) pari al 5,5% (6% dal 2015)
- Coefficiente di Capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari all'8%.

Ai minimi regolamentari previsti dal CRR si aggiungono ulteriori riserve di capitale (*buffer*) con l'obiettivo di dotare gli enti vigilati di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche.

Ciascuna riserva aggiuntiva assolve a una specifica funzione; in particolare:

- *Riserva di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer)*: riserva costituita da Capitale primario di classe 1, pari ad un requisito aggiuntivo a regime del 2,5% volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi. Tale requisito, dopo una fase di graduale introduzione prevista in Italia in recepimento della Direttiva CRD IV, è pienamente applicabile dal 1° gennaio 2019.
- *Riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer)*: riserva costituita anch'essa da Capitale di qualità primaria avente lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; a seguito di provvedimenti dei competenti Organi di supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di espansione economica per fronteggiare eventuali perdite che dovessero generarsi nelle fasi discendenti del ciclo, in base ad uno specifico coefficiente

stabilito a livello nazionale. Il coefficiente anticiclico relativo alle esposizioni verso controparti italiane, trimestralmente rivisto dalla Banca d'Italia, è stato pari allo 0% nel corso del 2020 e confermato tale anche nei primi due trimestri del 2021.

- *Riserve aggiuntive per le banche sistemiche rilevanti a livello globale o locale (Global Systemically Important Institution Buffer – G-SII buffer e Other Systemically Important Institution Buffer – O-SII buffer)*: riserve costituite da Capitale di classe primaria; si applicano agli enti di rilevanza sistemica globale (G-SII, *Global Systemically Important Institutions*) e agli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII, *Other Systemically Important Institutions*) per tenere conto dei maggiori rischi che potenzialmente pongono alla stabilità del sistema finanziario. Il *buffer* per le G-SII può variare tra un livello minimo dell'1% e uno massimo del 3,5%, per le O-SII è invece prevista una soglia massima non vincolante del 2%.
- *Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer)*: riserva aggiuntiva di ammontare pari ad almeno l'1% delle esposizioni al rischio, stabilita da ogni singolo Stato membro dell'UE allo scopo di attenuare il rischio macroprudenziale non ciclico di lungo periodo e, in questo modo, fronteggiare gli effetti negativi connessi a inaspettate crisi sistemiche.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive determina il livello di conservazione minimo del capitale richiesto alle banche e ai gruppi bancari (c.d. "requisito combinato di riserva di capitale"). Dal 1° gennaio 2019 tali quantitativi minimi di capitale per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio sono i seguenti:

- Coefficiente di Capitale primario di classe 1 (*CET1 Ratio*) pari al 7%
- Coefficiente di Capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) pari all'8,5%
- Coefficiente di Capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura minima richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni; inoltre, devono dotarsi di un piano di conservazione del capitale indicante le azioni che si intendono adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve oltre il minimo richiesto.

Si rammenta che in data 13 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea, in base all'attività di revisione condotta nell'annuale processo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*), aveva notificato alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio la decisione del *Supervisory Board* riguardo ai nuovi coefficienti minimi da rispettare su base consolidata, con decorrenza dal 1° gennaio, per l'esercizio 2020. I livelli minimi di capitale richiesti al Gruppo⁵ consistevano in:

- un requisito minimo di *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 10,0%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (4,5%), del coefficiente di riserva di conservazione del capitale (2,5%) e del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro «*Pillar 2 Requirement, P2R*» (3%);
- un requisito minimo di *Tier 1 Ratio* pari al 11,5%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (6%), del coefficiente di riserva di conservazione del capitale (2,5%) e del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (3%);

⁵ I requisiti minimi sono computati al netto del contributo della riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo.

- un requisito minimo di *Total Capital Ratio*, pari al 13,5%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (8%), del coefficiente di riserva di conservazione del capitale (2,5%) e del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (3%).

Mentre i due primi addendi costituenti ciascun indice sono stabiliti dalla normativa prudenziale e sono identici per tutti gli enti vigilati di uno stesso Paese, il terzo fattore è quantificato dalla BCE sulla base dell'effettivo grado di rischiosità del singolo intermediario.

Con comunicato del 12 marzo 2020 la Banca Centrale Europea aveva poi annunciato l'introduzione di un temporaneo allentamento dei requisiti patrimoniali e maggiore flessibilità negli oneri operativi di vigilanza in risposta alla diffusione epidemiologica del Coronavirus, al fine di consentire alle banche vigilate direttamente dalla BCE di continuare ad assolvere un ruolo centrale nel finanziamento dell'economia reale e quindi mitigare l'intensità degli impatti del COVID-19 sulla situazione del continente. Conseguentemente, tramite comunicazione dell'8 aprile 2020, la Banca Centrale Europea aveva previsto, con decorrenza 12 marzo 2020, che il requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (P2R) del Gruppo dovesse essere soddisfatto per un minimo del 56,25% da Capitale primario di classe 1 (CET1) e del 75% da Capitale di classe 1 (T1). A seguito della revisione nella distribuzione interna alla componente P2R, al Gruppo si sono applicati:

- un requisito minimo di *Common Equity Tier 1 Ratio* pari all'8,69%;
- un requisito minimo di *Tier 1 Ratio* pari al 10,75%;
- un requisito minimo di *Total Capital Ratio* invariato al 13,5%.

Contestualmente, è stata prevista quale ulteriore misura di flessibilità la possibilità di operare in via temporanea al di sotto della riserva di conservazione del capitale.

A esito del processo SREP per l'anno 2020, condotto dalla BCE con approccio pragmatico in conseguenza delle difficoltà poste dalla crisi COVID-19, l'Autorità ha comunicato, quale regola generale, che continuano a essere applicati anche per il 2021 i requisiti patrimoniali fissati per l'esercizio precedente, come rivisti dalla suddetta decisione avente decorrenza 12 marzo 2020.

Ai summenzionati coefficienti minimi si aggiunge una c.d. «Linea d'orientamento di Secondo Pilastro» («*Pillar 2 Guidance*», P2G), misura che intende fungere da guida di riferimento per l'evoluzione prospettica della dotazione patrimoniale del Gruppo. Quest'ultimo parametro target, assegnato dalla Vigilanza a esito dell'annuale processo SREP, assume tuttavia carattere riservato e non è, a differenza dei suddetti requisiti minimi, oggetto di diffusione al pubblico, trattandosi di elemento che, anche secondo l'indirizzo reso noto dall'Autorità di Supervisione, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

Per ulteriori informazioni sull'andamento dei *ratio* patrimoniali del Gruppo in rapporto ai requisiti minimi si rinvia alla Sezione 3 della presente Informativa.

Requisiti di leva finanziaria e di liquidità

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio è inoltre soggetto a requisiti minimi relativamente a:

- Coefficiente di leva finanziaria (*Leverage Ratio*);
- Coefficiente di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR);

- Coefficiente netto di finanziamento stabile (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR).

Per ulteriori informazioni sul primo quoziente si rimanda alla Sezione 5, per il secondo e il terzo si rinvia alla Sezione 6 della presente Informativa.

Nel prospetto sottostante vengono forniti i valori dei fondi propri regolamentari, delle attività ponderate per il rischio (RWA), dei quozienti patrimoniali e del coefficiente di leva finanziaria del Gruppo, computati al 30 giugno 2021 e nei quattro periodi trimestrali precedenti tenendo conto dell'adesione integrale alla disciplina di introduzione progressiva del principio IFRS 9, messi a confronto con le omologhe grandezze calcolate in ipotesi di assenza delle disposizioni transitorie o dei trattamenti temporanei applicabili.

Tabella 3 - Modello IFRS 9/art. 468-FL (EBA/GL/2020/07): confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 e con o senza l'applicazione del trattamento temporaneo di cui all'articolo 468 del CRR

		30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020
Capitale disponibile (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.066.344	2.942.749	2.967.432	2.843.354	2.775.212
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	3.049.798	2.912.357	2.944.495	2.826.464	2.756.998
2a	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	3.066.344	2.942.749	2.967.432	2.843.354	2.775.212
3	Capitale di classe 1	3.074.806	2.950.357	2.976.039	2.850.509	2.782.800
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	3.058.260	2.919.966	2.953.102	2.833.618	2.764.587
4a	Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	3.074.806	2.950.357	2.976.039	2.850.509	2.782.800
5	Capitale totale	3.425.313	3.322.293	3.373.534	3.262.151	3.224.705
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	3.408.767	3.291.901	3.350.598	3.245.261	3.206.491
6a	Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	3.425.313	3.322.293	3.373.534	3.262.151	3.224.705
Attività ponderate per il rischio (importi)						
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	18.355.373	17.763.117	18.187.330	17.405.791	17.693.199
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18.345.311	17.751.558	18.174.801	17.395.298	17.681.687
Coefficienti patrimoniali						
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,7054%	16,5666%	16,3159%	16,3357%	15,6852%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate	16,6244%	16,4062%	16,2010%	16,2484%	15,5924%

10a	le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	16,7054%	16,5666%	16,3159%	16,3357%	15,6852%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,7515%	16,6095%	16,3633%	16,3768%	15,7281%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	16,6705%	16,4491%	16,2483%	16,2896%	15,6353%
12a	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	16,7515%	16,6095%	16,3633%	16,3768%	15,7281%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,6611%	18,7033%	18,5488%	18,7418%	18,2257%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18,5811%	18,5443%	18,4354%	18,6560%	18,1345%
14a	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	18,6611%	18,7033%	18,5488%	18,7418%	18,2257%
Coefficiente di leva finanziaria						
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	52.652.000	48.880.314	46.928.386	45.753.868	50.589.721
16	Coefficiente di leva finanziaria	5,8399%	6,0359%	6,3417%	6,2301%	5,5007%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	5,8084%	5,9737%	6,2928%	6,1932%	5,4647%
17a	Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	5,8399%	6,0359%	6,3417%	6,2301%	5,5007%

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00-C05.01 e Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00

Disposizioni transitorie IFRS 9

I fondi propri, i coefficienti di capitale e di leva finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021 sono computati in applicazione delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 come modificate dal Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 (c.d. CRR "Quick-fix")⁶, dirette a contenere gli impatti patrimoniali dell'adozione, con decorrenza 1°

⁶ Con Regolamento (UE) 2020/873 sono state apportate modifiche alle previgenti disposizioni transitorie, sia riguardo all'arco temporale e sia alle percentuali di computabilità. Le rettifiche addizionali legate all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9 continuano a essere computate in ragione delle percentuali già previste dalla precedente disciplina, mentre, per quelle legate all'emergenza COVID-19, si applicano al valore del patrimonio CET1 tenendo conto di una percentuale di computabilità decrescente nel tempo, dal 100% nel 2020 e 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023, al 25% nel 2024, fino al suo totale azzeramento nel 2025.

gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 9, modificando e integrando opportunamente il Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”). L’adesione al regime transitorio da parte delle banche è facoltativa e può essere «integrale» o «parziale» a seconda che riguardi l’intero articolato del dispositivo comunitario o soltanto una porzione del medesimo.

Detto regime, applicabile nel periodo che si estende dal 1/1/2018 al 31/12/2024, consente agli intermediari di includere in via temporanea nel computo del proprio Capitale primario di classe 1 (CET1) un importo addizionale a «neutralizzazione» degli effetti che si avrebbero sulle poste patrimoniali a seguito del possibile aggravio degli accantonamenti contabili a copertura di perdite attese su strumenti finanziari rivenienti dall’immediata adozione del nuovo principio.

L’importo collegato a tali svalutazioni addizionali, computato, al netto dell’effetto fiscale, come elemento positivo di patrimonio, è scomponibile in:

- una componente «statica», rappresentativa di una misura degli incrementi delle rettifiche in fase di prima adozione del nuovo principio contabile; è calcolata come differenza tra l’ammontare delle rettifiche di valore sul 31/12/2017 (determinate secondo il previgente IAS 39) e di quelle calcolate all’1/1/2018 (data di prima applicazione del principio IFRS 9); tale componente rimane quindi costante lungo l’intero periodo transitorio;
- una componente «dinamica», che misura gli ulteriori aumenti di rettifiche che potrebbero registrarsi ad ogni data contabile successiva lungo il periodo transitorio, ossia rispetto agli accantonamenti in essere all’1/1/2018 (dal computo sono escluse le variazioni di rettifiche calcolate sui portafogli di strumenti finanziari deteriorati).

Questo importo addizionale viene applicato al valore del Capitale primario di classe 1 degli enti che scelgono di aderire alle citate disposizioni transitorie secondo una percentuale di computabilità (c.d. “percentuale di aggiustamento”) progressivamente decrescente nel tempo.

L’importo delle rettifiche di valore incluso come elemento positivo del CET1 viene quindi «sterilizzato» nel calcolo dei coefficienti patrimoniali attraverso l’applicazione di un fattore (c.d. “*scaling factor*”) avente l’effetto di contenere l’ammontare di nuove svalutazioni che, relativamente alle posizioni trattate in base al «Metodo standardizzato», vengono detratte dal valore dell’esposizione utilizzato per il computo delle attività ponderate per il rischio (RWA). Ciò assicura che l’ente aderente non tragga doppio beneficio, proprio in virtù delle disposizioni transitorie, da un lato, dagli aggiustamenti compensativi applicati al capitale primario e, dall’altro, da una riduzione del valore netto dell’esposizione al rischio.

Il dispositivo comunitario ha dato facoltà alle banche di adottare il regime transitorio IFRS 9 in maniera «integrale», quindi comprensiva di entrambe le componenti «statica» e «dinamica», ovvero in maniera «parziale», cioè comprensiva della sola componente «statica». L’intermediario che avesse avuto intenzione di aderire, in parte o in toto, alle disposizioni transitorie doveva rendere apposita comunicazione all’Autorità di Supervisione entro il 1° febbraio 2018.

Tanto premesso, il Gruppo Banca Popolare di Sondrio ha deciso di avvalersi di detto regime transitorio in modalità «integrale», con riferimento sia alla componente di maggiori rettifiche per perdite attese su strumenti finanziari in bonis e deteriorati osservate in sede di prima applicazione del principio IFRS 9 (componente «statica»), sia all’incremento delle perdite attese rilevato sulle sole posizioni in bonis, appostate cioè contabilmente negli Stadi (*Stage*) 1 e 2, successivo alla data

di prima adozione del principio IFRS 9 (componente «dinamica»). La decisione è stata comunicata alla Banca Centrale Europea nei termini previsti.

Da ultimo si ricorda che, alla luce dei possibili effetti della pandemia di COVID-19, il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 (c.d. CRR “*Quick-fix*”) ha accordato agli enti vigilati l’ulteriore facoltà, per il triennio 2020-2022, di mitigare a fini prudenziali gli effetti cumulati dei profitti e delle perdite non ancora realizzati a partire dal 1° gennaio 2020 su esposizioni non deteriorate verso Amministrazioni centrali ed Enti del settore pubblico classificate contabilmente nel portafoglio di «attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva» (FVOCI). In particolare, è stata prevista la «sterilizzazione» completa degli effetti per l’esercizio 2020, con percentuali decrescenti nel biennio successivo (70% nel 2021 e 40% nel 2022), attraverso un corrispondente incremento del Capitale primario di classe 1 (CET1).

Alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo Banca Popolare di Sondrio non ha ritenuto di usufruire di tale trattamento temporaneo.

Da un’analisi dei dati rassegnati nella tabella 3 si osserva come gli impatti sull’adeguatezza patrimoniale del Gruppo in ipotesi di immediato e pieno riconoscimento degli effetti del principio contabile si confermino del tutto contenuti anche alla data del 30 giugno 2021, con ulteriore attenuazione nell’ultimo trimestre. I differenziali fra i quozienti di solvibilità patrimoniale e di leva finanziaria calcolati tenuto conto degli aggiustamenti compensativi concessi dal regime transitorio IFRS 9 e quelli di cui il Gruppo disporrebbe nell’ipotesi in cui non avesse optato per tale possibilità si contraggono infatti rispetto ai periodi precedenti.

Come indicato, il Gruppo non usufruisce del trattamento temporaneo accordato dal Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 (c.d. CRR “*Quick-fix*”) e recepito all’articolo 468 del CRR. I valori riportati nel prospetto non segnalano pertanto alcun impatto legato a tale regime temporaneo alla data del 30 giugno 2021.

La tabella seguente fornisce un quadro d’insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA o TREA) e degli assorbimenti di capitale del Gruppo alla data del 30 giugno 2021, disaggregati per tipologia di esposizione e di metodo di calcolo previsto dalla disciplina prudenziale.

Tabella 4 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	a
		30/06/2021	31/03/2021	30/06/2021
1	Rischio di credito (escluso CCR)	16.216.004	15.545.119	1.297.280
2	di cui metodo standardizzato	9.176.057	8.515.129	734.085
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	7.039.947	7.029.991	563.196
6	Rischio di controparte (CCR)	138.289	121.586	11.063
7	di cui metodo standardizzato	66.211	86.924	5.297
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	224	74	18
EU 8b	di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	27.849	26.469	2.228
9	di cui altri CCR	44.005	8.119	3.520
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	97.401	212.147	7.792
17	di cui metodo SEC-IRBA	-	-	-
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	-	115.242	-
19	di cui metodo SEC-SA	87.792	86.956	-
EU 19a	di cui 1250 % / deduzione	9.610	9.949	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	355.136	335.721	28.411
21	di cui metodo standardizzato	355.136	335.721	28.411
22	di cui metodo dei modelli interni (IMA)	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	1.548.543	1.548.543	123.883
EU 23a	di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	di cui metodo standardizzato	1.548.543	1.548.543	123.883
EU 23c	di cui metodo avanzato di misurazione (AMA)	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	96.345	115.056	7.708
29	TOTALE	18.355.373	17.763.191	1.468.430

Fonte: Base segnalatica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 02.00 - C 07.00 - C 04.00 - C 08.01 - C 10.01 - C 13.01 - C 14.00 - C 14.01 - C 34.10 - C 34.02

Aumenta nell'ultimo trimestre l'ammontare totale delle attività ponderate del Gruppo, ritornato su valori in linea con quelli di fine 2020. Significativo, in particolare, l'incremento associato al rischio di credito, sostenuto da una vigorosa espansione dei volumi di finanziamento alla clientela; permane importante il contributo delle operazioni che godono di garanzia statale quale misura di contrasto agli effetti economici della pandemia di COVID-19.

I nuovi trattamenti metodologici riferiti alle esposizioni verso organismi di investimento collettivo (OIC) non rientranti nel portafoglio di negoziazione efficaci a far data dal 28 giugno scorso con la piena entrata in vigore del Regolamento (UE) 876/2019 ("CRR II") hanno determinato l'applicazione al portafoglio fondi di un fattore medio di ponderazione più elevato, ma con impatti comunque contenuti sulle attività totali. Anche i cambiamenti all'impianto per il calcolo delle esposizioni che

generano rischio di controparte introdotti dal recente aggiornamento delle regole prudenziali – sostituzione del Metodo dell’esposizione corrente (CEM, *Current Exposure Method*) con la Metodologia standardizzata (SA-CCR, *Standardized Approach*) – non hanno avuto effetti materiali sugli assorbimenti totali.

Quanto al contributo delle ulteriori fattispecie di rischio, appare in moderata crescita l’esposizione del portafoglio di negoziazione ai rischi di mercato, in un quadro di volumi complessivamente stazionari; rileva a definire l’aumentato requisito la presenza di operazioni di acquisto titoli da regolare a cavallo di semestre. Invariato il fabbisogno di capitale da rischi operativi, aggiornato con cadenza annuale come da disposizioni normative. Permangono scarsamente materiali i rischi da aggiustamento della valutazione creditizia (CVA) insistenti su transazioni in derivati *over-the-counter* (OTC).

Sezione 3 - Informativa sui fondi propri (art. 437 CRR/CRR II)

Le componenti dei fondi propri regolamentari: principali caratteristiche

Gli elementi costitutivi dei fondi propri regolamentari sono dati da:

- Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)
- Capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*).

L'insieme degli aggregati CET1 e AT1 rappresenta il Capitale di classe 1 (*Tier 1 – T1*) che, sommato al Capitale di classe 2, porta alla determinazione del Totale Fondi propri.

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Il Capitale primario di classe 1 (CET1) risulta composto dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale e relativi sovrapprezzi di emissione
- Riserve di utili
- Riserve da valutazione ex OCI (*Accumulated Other Comprehensive Income*)
- Altre riserve
- Progressi strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- Interessi di minoranza
- Filtri prudenziali
- Detrazioni.

I Filtri prudenziali rappresentano un elemento rettificativo, positivo o negativo, apportato alle voci di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità dei fondi propri, riducendone la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Attraverso gli aggiustamenti dei Filtri prudenziali restano esclusi dal CET1 la riserva di valutazione generata dalle coperture dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio (passività in *fair value option* e derivati passivi).

Le principali Detrazioni cui è soggetto il capitale primario sono costituite dall'avviamento e altre attività immateriali e per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, con decorrenza 30 giugno 2019, dall'eventuale eccedenza delle perdite attese quantificate attraverso i parametri di rischio calcolati con modelli interni rispetto alle rettifiche di valore nette complessive appostate a bilancio (c.d. "*shortfall*"), riferite ai portafogli regolamentari per i quali si è ottenuto dall'Autorità di Vigilanza il riconoscimento all'utilizzo del Metodo IRB Avanzato (*Advanced Internal Rating-Based Approach*) per la stima del requisito di capitale sul rischio di credito (portafogli "*Corporate*" e "*Retail*").

Ulteriori Detrazioni di rilievo dal CET1 sono rappresentate da:

- attività per imposte anticipate (*Deferred Tax Assets, DTA*) basate sulla redditività futura;

- attività per imposte anticipate che dipendono dalla redditività futura e che derivano da differenze temporanee (dedotte per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti significativi in strumenti di capitale emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte eccedente le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti non significativi in strumenti di capitale emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte eccedente la franchigia prevista dalla normativa);
- eventuali detrazioni eccedenti la capienza del Capitale aggiuntivo di classe 1.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi
- Pregressi strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- Strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1
- Detrazioni.

Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Il Capitale di classe 2 (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi
- Pregressi strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- Strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2
- Eccedenze sulle perdite attese delle rettifiche di valore contabilizzate, nel limite dello 0,60% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito secondo metodologia A-IRB
- Detrazioni.

Regime transitorio

Al 30 giugno 2021 i fondi propri del Gruppo sono stati calcolati in applicazione della disciplina prudenziale entrata in vigore con il CRR dal 1° gennaio 2014, come successivamente emendata e integrata, la quale ha trasposto nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* di «Basilea 3» e successive evoluzioni e integrazioni del quadro regolamentare convenzionalmente denotate con il nome di «Basilea 4»).

Le norme di vigilanza hanno previsto un regime di applicazione transitorio, tuttora in corso, caratterizzato da un periodo di introduzione progressiva (*phase-in*) di parte della disciplina sui fondi propri e i requisiti patrimoniali, durante il quale ad esempio alcuni elementi sono dedotti dal o computati nel Capitale primario di classe 1 solo per una quota percentuale, mentre la frazione residua rispetto a quella applicabile viene computata/dedotta dal Capitale aggiuntivo di classe 1 e dal Capitale di classe 2 ovvero considerata fra le attività ponderate per il rischio.

Il regime transitorio prevede inoltre specifiche clausole di salvaguardia (*grandfathering*) che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro fine 2021, dei pregressi strumenti di capitale che non dovessero soddisfare tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi negli aggregati di CET1, AT1 e T2.

Come già indicato nella precedente Sezione 2, i fondi propri e i coefficienti prudenziali del Gruppo alla data del 30 giugno 2021 sono computati in ossequio alle disposizioni transitorie previste dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 come parzialmente modificate dal Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020, volte a contenere gli impatti patrimoniali dell'adozione del principio contabile IFRS 9.

Si rammenta infine che, alla luce dei possibili effetti della pandemia di COVID-19, il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 (c.d. CRR "Quick-fix") ha accordato agli enti vigilati la facoltà, limitatamente al triennio 2020-2022, di mitigare a fini prudenziali gli effetti cumulati dei profitti e delle perdite non ancora realizzati a partire dal 1° gennaio 2020 su esposizioni non deteriorate verso Amministrazioni centrali ed Enti del settore pubblico classificate contabilmente nel portafoglio di «attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva» (FVOCI). Alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo non ha ritenuto di usufruire di tale trattamento temporaneo.

Condizioni per l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio

In riferimento al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), il 4 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha emanato una Decisione in cui sono stabilite le modalità che devono essere seguite dalle banche o dai gruppi bancari soggetti alla propria supervisione diretta (Regolamento (UE) n. 468/2014) in merito all'inclusione nel Capitale primario di classe 1 (CET1) degli utili intermedi o di fine esercizio prima che sia assunto un formale atto decisionale che confermi il risultato.

Tale inclusione può essere effettuata (art. 26 CRR) soltanto con l'autorizzazione preliminare dell'Autorità competente, identificata nella stessa BCE, che può concederla a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- gli utili devono essere verificati dalla società incaricata per la revisione dei conti della banca o del gruppo bancario, mediante formale certificazione;
- la banca o gruppo bancario deve fornire apposita dichiarazione riferita ai suddetti utili con particolare riferimento ai principi contabili adottati e all'inclusione di prevedibili oneri e dividendi, questi ultimi calcolati nell'ambito di specifiche metodologie indicate.

La Decisione definisce inoltre il modello di attestazione che le banche o i gruppi bancari devono adottare ai fini della richiesta di autorizzazione.

La tabella sottostante fornisce uno schema illustrativo dei principali elementi costitutivi dei fondi propri di vigilanza del Gruppo alla data di riferimento, con indicazione dei valori dei quozienti patrimoniali e dei requisiti minimi cui sono soggetti.

Tabella 5 - Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari

		30/06/2021		31/12/2020	
		a	b	a	b
		Importi	Fonte basata su numeri / lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale	Importi	Fonte basata su numeri / lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1: STRUMENTI E RISERVE					
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.439.162	170. CAPITALE 160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	1.439.162	170. CAPITALE 160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE
	<i>Di cui tipo: azioni ordinarie</i>	1.439.162		1.439.162	
2	Utili non distribuiti	-		-	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	1.570.265	120. RISERVE DA VALUTAZIONE 150. RISERVE	1.473.557	120. RISERVE DA VALUTAZIONE 150. RISERVE
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-		-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-		-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	39.753	190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	40.440	190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	100.887	200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78.962	200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO
6	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI	3.150.067		3.032.120	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari					
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(4.544)		(3.959)	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(31.103)	100. ATTIVITA' IMMATERIALI	(28.327)	100. ATTIVITA' IMMATERIALI
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	(4.850)	110. ATTIVITA' FISCALI	(4.916)	110. ATTIVITA' FISCALI
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	-		-	
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-		-	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-		-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	-		-	
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-		-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(36.444)	180. AZIONI PROPRIE (-)	(36.618)	180. AZIONI PROPRIE (-)
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca	-		-	

18	concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo) Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	-	-
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(12.019)	70. PARTECIPAZIONI	(2.668)	70. PARTECIPAZIONI
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-	-	-	-
EU-20b	<i>Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)</i>	-	-	-	-
EU-20d	<i>Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)</i>	-	-	-	-
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	-	-	-
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	-	-	-	-
23	<i>Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-	-	-	-
25	<i>Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee</i>	-	-	-	-
EU-25°	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-	200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducono l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	-	-	-
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	-	-	-
27°	Altre rettifiche regolamentari	5.236		11.798	
28	TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	(83.723)		(64.689)	
29	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	3.066.344		2.967.432	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti					
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
31	<i>Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili</i>	8.462		8.607	
32	<i>Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili</i>	-	10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL	-	10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL

		COSTO AMMORTIZZATO	COSTO AMMORTIZZATO
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	-
EU-33°	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	-
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	-
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	8.462	8.607
		190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)
35	<i>Di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
36	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI	8.462	8.607
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	-
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	-
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	-
42°	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	-
43	TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	-	-
44	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	8.462	8.607
45	CAPITALE DI CLASSE 1 (T1 = CET1 + AT1)	3.074.806	2.976.039
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	301.967	348.966
		10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	-
EU-47°	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	-



EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	-
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	11.282	190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)
49	<i>Di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
50	Rettifiche di valore su crediti	42.310	43.040
51	CAPITALE DI CLASSE 2 (T2) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI	355.559	392.006
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(4.928)	(5.899)
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	-
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-
EU-56°	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	-
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	(125)	11.388
57	TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)	(5.052)	5.489
58	CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)	350.507	397.496
59	CAPITALE TOTALE (TC= T1+T2)	3.425.313	3.373.534
60	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	18.355.373	18.187.330
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	16,7054%	16,3159%
62	Capitale di classe 1	16,7515%	16,3633%
63	Capitale totale	18,6611%	18,5488%
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,6896%	8,6905%
65	<i>Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale</i>	<i>2,5000%</i>	<i>2,5000%</i>
66	<i>Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica</i>	<i>0,0021%</i>	<i>0,0030%</i>
67	<i>Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico</i>	-	-
EU-67a	<i>Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)</i>	-	-

EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,6875%	1,6875%
68	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (IN PERCENTUALE DELL'IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO) DISPONIBILE DOPO AVER SODDISFATTO I REQUISITI PATRIMONIALI MINIMI	10,5179%	10,1284%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	286.470	284.615
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	306.199	297.384
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	38.538	43.604
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	96.377	52.288
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	42.310	43.040
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00 - C 05.01 - C 05.02

Nel prospetto seguente viene riportata la riconciliazione degli elementi che compongono i fondi propri regolamentari, nonché dei filtri e delle deduzioni a essi applicati, indicati nella tabella precedente con le pertinenti voci di Stato patrimoniale del Gruppo alla data di riferimento, tenuto conto delle differenze nelle aree di consolidamento a fini di bilancio e prudenziali.

Tabella 6 - Modello EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		30/06/2021			31/12/2020		
		a	b	c	a	b	c
		<i>Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato</i>	<i>Nell'ambito del consolidamento prudenziale</i>	<i>Riferimento</i>	<i>Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato</i>	<i>Nell'ambito del consolidamento prudenziale</i>	<i>Riferimento</i>
		<i>Alla fine del periodo</i>	<i>Alla fine del periodo</i>		<i>Alla fine del periodo</i>	<i>Alla fine del periodo</i>	
Attività - Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato							
70.	PARTECIPAZIONI	326.212	373.965	19	305.444	350.319	19
100.	ATTIVITA' IMMATERIALI	31.103	31.104	8	28.328	28.327	8
	- avviamento	12.632	12.632	8	12.632	12.632	8
	- altre attività immateriali	18.471	18.471	8	15.696	15.695	8
110.	ATTIVITA' FISCALI	371.456	371.415	10	423.785	423.740	10
	b) anticipate	347.315	347.310	10	377.189	377.184	10
TOTALE ATTIVO		728.771	776.483		757.557	802.385	
Passività - Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato							
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	47.832.352	47.832.364	32,46	45.386.148	45.386.164	32,46
	c) Titoli in circolazione	2.919.304	2.919.303	32,46	2.831.112	2.831.112	32,46
120.	RISERVE DA VALUTAZIONE	36.322	36.130	3	27.840	27.648	3
150.	RISERVE	1.539.780	1.538.032	3	1.449.360	1.448.990	3
160.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	79.005	79.005	1	79.005	79.005	1
170.	CAPITALE	1.360.157	1.360.157	1	1.360.157	1.360.157	1
180.	AZIONI PROPRIE (-)	(25.455)	(25.454)	16	(25.388)	(25.387)	16
190.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	100.909	100.908	5, 34, 48	98.103	98.092	5, 34, 48
Capitale proprio							
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	136.689	136.754	5a	106.597	106.467	5a
TOTALE PASSIVO		51.059.759	51.057.895		48.481.822	48.481.136	

Fonte: Stato patrimoniale consolidato, Base segnaletica FINREP

Nella composizione dei fondi propri al 30 giugno 2021 si è tenuto conto della parte degli utili di periodo al netto di una stima dei dividendi distribuibili. La quota di profitti computata fra gli elementi positivi di patrimonio è stata autorizzata dalla Banca Centrale Europea in aderenza a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575 del 26/6/2013 ("CRR") ai fini della determinazione del Capitale primario di classe 1.

Si osserva nel primo semestre del 2021 una marcata crescita dei mezzi patrimoniali di migliore qualità del Gruppo grazie soprattutto al positivo effetto della generazione di utili da destinare ad autofinanziamento. Parzialmente erosivo invece l'apporto della quota di riserva di prima applicazione dell'IFRS 9 «sterilizzata» in accordo alla disciplina di introduzione progressiva del principio contabile in conseguenza dell'adeguamento delle regole transitorie introdotto dall'Unione Europea nel quadro delle iniziative di risposta all'emergenza COVID-19.

Beneficiano del rafforzamento delle disponibilità di capitale di base, malgrado il concomitante aumento dei volumi complessivi di attività ponderate, i coefficienti *CET1 Ratio* e *Tier 1 Ratio* i cui

valori, entrambi superiori al 16,7% a fine giugno, posizionano il Gruppo ai vertici del sistema bancario per solidità patrimoniale.

Nella determinazione dell'ammontare complessivo dei fondi propri, le positive dinamiche del capitale primario sono state compensate dall'applicazione del regime di progressiva esclusione delle passività subordinate di classe 2, comportante un regolare calo dei valori computabili delle vecchie emissioni. Di conseguenza, il quoziente *Total Capital Ratio* si mantiene stabile da inizio anno, intorno al 18,7%.

Sezione 4 - Informativa sulle riserve di capitale (art. 440 CRR/CRR II)

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni generalizzate del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di taluni intermediari.

In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer, CCyB*) ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, Capitale primario di classe 1 destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo.

Come stabilito all'articolo 140, paragrafo 1, della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV"), gli enti vigilati sono tenuti a detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio (espressa in termini di attività a rischio ponderate) moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico. La normativa europea in materia di riserva anticiclica è stata attuata in Italia con la Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013.

La Banca d'Italia, così come le altre Autorità nazionali designate dai singoli Stati membri del Meccanismo Unico di Vigilanza, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico applicabile nell'ordinamento domestico e di monitorare la congruità degli analoghi coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari che extracomunitari. Il coefficiente anticiclico specifico di ciascun ente vigilato è pari alla media ponderata dei coefficienti applicati nei Paesi in cui sono situate le sue esposizioni creditizie rilevanti.

La Banca d'Italia ha fissato nella misura dello 0% il coefficiente di riserva anticiclica da applicare alle esposizioni detenute degli intermediari verso controparti italiane al 30 giugno 2021, analogamente a quanto stabilito per il primo trimestre dell'esercizio.

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini della determinazione della riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo e i principali elementi di calcolo dell'ammontare della riserva alla data di riferimento.

Tabella 7 - Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (1 di 2)

	a	b	c	d	e	f
	<i>Esposizioni creditizie generiche</i>		<i>Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato</i>			
	<i>Valore della esposizione secondo il metodo standardizzato</i>	<i>Valore della esposizione secondo il metodo IRB</i>	<i>Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato</i>	<i>Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni</i>	<i>Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione</i>	<i>Valore dell'esposizione complessiva</i>
Italia	5.953.775	25.568.019	23.007	-	678.951	32.223.752
Bulgaria	34	485	-	-	-	518
Rep. Ceca	1.616	-	-	-	-	1.616
Hong Kong	1.070	544	-	-	-	1.614
Lussemburgo	2.203	162.234	-	-	-	164.437
Norvegia	352	24.442	-	-	-	24.794
Slovacchia	79	166	-	-	-	244
Altri Paesi	5.478.780	526.824	-	-	-	6.005.604
TOTALE	11.437.908	26.282.714	23.007	-	678.951	38.422.580

Fonte: Base segnaletica COREP - Ripartizione delle esposizioni creditizie rilevanti per il calcolo della riserva anticiclica per paese: Modello C 09.04

Tabella 8 - Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (2 di 2)

	g	h	i	j	k	l	m
	<i>Requisiti di fondi propri</i>						
	<i>Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito</i>	<i>Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato</i>	<i>Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione</i>	<i>Totale</i>	<i>Importi delle esposizioni ponderati per il rischio</i>	<i>Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)</i>	<i>Coefficiente anticiclico (%)</i>
Italia	944.029	1.841	7.792	953.661	11.920.765	80,8830%	0,0000%
Bulgaria	11	-	-	11	136	0,0009%	0,5000%
Rep. Ceca	129	-	-	129	1.616	0,0110%	0,5000%
Hong Kong	93	-	-	93	1.159	0,0079%	1,0000%
Lussemburgo	2.001	-	-	2.001	25.019	0,1698%	0,5000%
Norvegia	1.356	-	-	1.356	16.955	0,1150%	1,0000%
Slovacchia	7	-	-	7	91	0,0006%	1,0000%
Altri Paesi	221.803	-	-	221.803	2.772.539	18,8118%	0,0000%
TOTALE	1.169.430	1.841	7.792	1.179.062	14.738.280	100,0000%	

Fonte: Base segnaletica COREP - Ripartizione delle esposizioni creditizie rilevanti per il calcolo della riserva anticiclica per paese: Modello C 09.04

Tabella 9 - Modello EU CCyB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

		a
1	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	18.355.373
2	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,0021%
3	REQUISITO DI RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA SPECIFICA DELL'ENTE	393

Fonte: Base segnaletica COREP - Ammontare dell'esposizione al rischio: Modello C 02.00 e Memorandum Items: Modello C 04.00

Rispetto alla precedente informativa al 31 dicembre 2020 non si ravvisano elementi di variazione materiale del coefficiente anticiclico specifico del Gruppo né del relativo ammontare di riserva.

Sezione 5 - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria (art. 451 CRR/CRR II)

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”), come parzialmente modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/62, ha reso effettivo, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l’obbligo per gli intermediari vigilati di determinare un indice di leva finanziaria (*Leverage Ratio*) volto a limitare l’accumulo di leva finanziaria eccessiva, ovvero di un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri che renda una banca vulnerabile.

L’indice, introdotto dal *framework* di Basilea 3, costituisce una misura complementare ai requisiti patrimoniali basati sul rischio. La rilevazione e il controllo di tale indicatore sono finalizzati a:

- contenere l’accumulazione di leva finanziaria e, conseguentemente, attenuare l’impatto di bruschi processi di *deleveraging*, quale quello verificatosi nel corso dell’ultima crisi globale;
- temperare eventuali errori di misurazione del rischio connessi agli attuali sistemi di calcolo degli attivi ponderati, alla base della determinazione dei quozienti patrimoniali.

Per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva, le banche devono dotarsi di politiche e procedure aziendali dirette a identificarne, gestirne e monitorare adeguatamente l’esposizione. E’ inoltre previsto che le banche gestiscano conservativamente il rischio di leva finanziaria considerando i potenziali incrementi del rischio dovuti alle diminuzioni dei fondi propri causate da perdite attese o realizzate derivanti dalle regole contabili applicabili.

Il coefficiente *Leverage Ratio* viene rilevato trimestralmente come quoziente tra una grandezza espressiva dei mezzi patrimoniali di qualità elevata (Capitale di classe 1) e una misura rappresentativa del complesso degli attivi iscritti in bilancio e di ulteriori elementi “fuori bilancio”; questi ultimi, computati mediante applicazione di definiti “fattori di conversione creditizia”, sono costituiti principalmente da impegni a erogare fondi (pure connessi all’esistenza di margini non utilizzati di linee di credito a disposizione della clientela), garanzie rilasciate ed esposizioni in strumenti derivati.

Il Regolamento (UE) n. 876/2019 (“CRR II”) del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, nel modificare il dettato del “CRR”, ha introdotto dal 28 giugno 2021 un requisito minimo di Primo Pilastro di leva finanziaria pari al 3% che tutti gli intermediari bancari operanti in ambito comunitario sono tenuti a soddisfare su base continuativa.

La nuova disciplina ha previsto, tra l’altro, che le banche possono escludere dalla misura dell’esposizione complessiva utilizzata per il calcolo del coefficiente le esposizioni verso banche centrali rappresentate da: a) monete e banconote che costituiscono la valuta legale nel paese della banca centrale; e b) attività che rappresentano crediti nei confronti della banca centrale, comprese le riserve detenute presso la banca centrale, se l’autorità competente ha stabilito, previa consultazione con la pertinente banca centrale, e dichiarato pubblicamente l’esistenza di circostanze eccezionali che giustificano l’esclusione al fine di agevolare l’attuazione delle politiche monetarie (art. 429-bis, par. 5, CRR).

Con decisione del settembre 2020 la Banca Centrale Europea, alla luce del COVID-19, aveva autorizzato gli istituti vigilati ad allentare temporaneamente, fino al 27 giugno 2021, le modalità di computo del proprio quoziente di leva finanziaria, riconoscendo l'esistenza di circostanze eccezionali per la citata esclusione con decorrenza 31 dicembre 2019.

Il 18 giugno 2021 la Banca Centrale Europea, nelle sue funzioni di banca centrale, ha confermato per l'area dell'euro l'esistenza di circostanze eccezionali per l'esclusione delle esposizioni verso le banche centrali dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria al fine di supportare la trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio Direttivo della BCE ha inoltre riconfermato come data di inizio delle circostanze eccezionali il 31 dicembre 2019. Questo parere di politica monetaria è stato seguito da una decisione della BCE per la sua competenza di vigilanza⁷, intesa a prorogare fino al 31 marzo 2022 la facoltà già concessa agli enti significativi sottoposti a sua diretta supervisione di escludere talune esposizioni verso le banche centrali dal proprio indice di leva finanziaria.

Qualora una banca decida di avvalersi di tale facoltà, viene richiesto di soddisfare un requisito aggiustato di leva finanziaria («*Adjusted Leverage Ratio*») per tutta la durata dell'esclusione.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano le principali informazioni sul quoziente di leva finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021 riguardanti nello specifico:

- la riconciliazione tra la misura dell'esposizione complessiva al denominatore del coefficiente e le attività contabili come da ultimo bilancio consolidato pubblicato;
- la disaggregazione delle componenti della misura di esposizione complessiva, nonché informazioni sul valore assunto dal quoziente e sui requisiti minimi di leva finanziaria applicabili;
- la disaggregazione delle esposizioni in bilancio che compongono la misura dell'esposizione complessiva del coefficiente.

⁷ Decisione BCE/2021/27 sull'esclusione temporanea di talune esposizioni verso le banche centrali dalla misura dell'esposizione complessiva alla luce della pandemia di COVID-19 e che abroga la Decisione (UE) 2020/1306.

Tabella 10 - Modello EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		30/06/2021	31/03/2021
		a	b
		Importo applicabile	Importo applicabile
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	52.947.405	51.609.891
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	(1)	(491.756)
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	(4.968.202)	(6.758.283)
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	105.536	(18.849)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	6.960	124.717
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	4.595.690	4.498.958
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-	-
12	Altre rettifiche	(35.387)	(84.364)
13	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	52.652.000	48.880.314

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 40.00 - C 47.00 e Base segnaletica FINREP - Stato patrimoniale: Modello F 01.00

Tabella 11 - Modello EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		30/06/2021	31/03/2021 (*)
		a	b
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	47.075.933	-
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-	-
4	Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-	-
7	ESPOSIZIONI IN BILANCIO COMPLESSIVE (ESCLUSI DERIVATI E SFT)	47.075.933	43.544.605
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	52.004	-
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	28.235	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	87.452	-
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	83.444	-



EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
13	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN DERIVATI	251.134	37.241
<i>Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)</i>			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	722.284	-
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	(21.075)	-
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	28.035	-
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI SU OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI	729.244	799.509
<i>Altre esposizioni fuori bilancio</i>			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	18.455.845	-
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(13.860.156)	-
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	4.595.690	4.498.958
<i>Esposizioni escluse</i>			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-	-
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(TOTALE DELLE ESPOSIZIONI ESCLUSE)	-	-
<i>Capitale e misura dell'esposizione complessiva</i>			
23	CAPITALE DI CLASSE 1	3.074.806	2.950.357
24	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	52.652.000	48.880.314
<i>Coefficiente di leva finanziaria</i>			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,8399%	6,0359%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escl. l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	5,8399%	6,0359%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escl. l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	5,3363%	5,3027%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,2860%	3,0000%

EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	-	-
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,2860%	3,0000%
Scelta in merito a disposizioni transitorie ed esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	disposizione transitoria	disposizione transitoria

Fonte: Base segnaletica COREP - Calcolo del Leverage Ratio: Modelli C 47.00 - C 40.00 - C 48.00 - C 48.01 - C 48.02

(*) Per il periodo di confronto al 31/03/2021 non è esposto il dettaglio delle voci che compongono la misura dell'esposizione complessiva in quanto la ricostruzione pro-forma cui sarebbero soggette in virtù delle modifiche di rilievo alla disciplina segnaletica entrate in vigore a giugno 2021 ne determinerebbe una lettura distortiva in termini andamentali

Tabella 12 - Modello EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT ed esposizioni esentate)

		30/06/2021	31/03/2021
		a	b
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN BILANCIO (ESCLUSI DERIVATI, SFT E ESPOSIZIONI ESENTATE), DI CUI:	47.075.933	43.544.605
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	121.855	129.887
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	46.954.078	43.414.719
EU-4	Obbligazioni garantite	216.411	216.729
EU-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	11.432.222	9.372.946
EU-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	474.225	319.188
EU-7	Esposizioni verso enti	2.863.714	2.925.094
EU-8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	10.655.756	10.386.411
EU-9	Esposizioni al dettaglio	4.255.561	4.139.127
EU-10	Esposizioni verso imprese	12.227.878	11.207.741
EU-11	Esposizioni in stato di default	1.021.383	1.081.402
EU-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	3.806.928	3.766.080

Fonte: Base segnaletica COREP - Esposizioni per Leverage Ratio: Modello C 43.00

Il quoziente di leva finanziaria del Gruppo, calcolato applicando i criteri transitori in vigore per l'esercizio in corso (*phased-in*), scende nell'ultimo trimestre di quasi 20 punti base. La vigorosa risalita delle masse attive al denominatore (anche per via delle minori quote di esposizioni verso banche centrali oggetto d'esenzione) è stata solo in parte compensata dall'accresciuto ammontare di Capitale di classe 1 posto al numeratore dell'indice.

Aderendo al regime di esclusione temporanea delle esposizioni verso banche centrali, il Gruppo è tenuto a osservare un requisito aggiustato di leva finanziaria («*Adjusted Leverage Ratio*») superiore al limite minimo definito dal CRR. Tale requisito, pari a 3,286%, è rispettato alla data di riferimento.

Sezione 6 - Informativa sui requisiti di liquidità (art. 451 bis CRR/CRR II)

Il Gruppo monitora la propria esposizione al rischio di liquidità e l'adeguatezza delle relative misure di gestione e mitigazione in ottica attuale, prospettica e sotto ipotesi di stress, facendo ricorso a metriche calcolate per finalità sia regolamentari che interne, queste ultime definite sulla base delle specificità operative e della gamma di attività svolte dal Gruppo.

A livello operativo, la gestione della liquidità è curata dalle Società del Gruppo tramite dedicate strutture; in tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti delle proprie Controllate una funzione di controparte preferenziale nel reperimento di fondi, intervenendo a copertura di parte dei fabbisogni delle stesse, oltre che in eventuali operazioni di impiego di eccedenze di liquidità.

In ottemperanza alle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria Banca Popolare di Sondrio calcola e monitora, a livello consolidato, gli indicatori sintetici di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*.

L'indice *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) rappresenta il requisito di copertura della liquidità a breve termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento "CRR", come successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61 del 10 ottobre 2014, a sua volta in parte modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2018/1620 del 13 luglio 2018. Il coefficiente è dato dal rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità e l'importo totale dei deflussi di cassa netti (somma algebrica di afflussi e deflussi di cassa previsti) nei 30 giorni di calendario successivi. Il parametro mira a garantire la capacità delle aziende bancarie di sopravvivere a uno shock severo e di breve durata, assicurando il mantenimento di un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità libere in grado di essere convertite agevolmente in contanti per soddisfare il fabbisogno di brevissimo termine che potrebbe generarsi sotto uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto. Il coefficiente è soggetto a un requisito regolamentare minimo pari al 100%.

L'indice *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) rappresenta il coefficiente netto di finanziamento stabile a medio-lungo termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento "CRR", come emendato dal Regolamento "CRR II" del 20 maggio 2019, la cui applicazione ha preso avvio con decorrenza dalla data di riferimento del 30 giugno 2021. È dato dal rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. È inteso come meccanismo integrativo dell'indice LCR volto a favorire un finanziamento più stabile e di più lungo termine degli attivi aziendali, controbilanciando gli incentivi che le istituzioni bancarie avrebbero a finanziare il proprio stock di attività liquide con fondi di breve periodo destinati a scadenza immediatamente dopo l'orizzonte di 30 giorni. In particolare, il requisito NSFR, da mantenersi pari o superiore al 100%, è tale da assicurare che le attività aziendali a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità.

Le condizioni di liquidità del Gruppo si mostrano complessivamente adeguate tanto sul breve ("liquidità operativa") quanto sul lungo termine ("liquidità strutturale"), con ampio rispetto dei livelli minimi imposti dalla regolamentazione per i coefficienti LCR e NSFR.

Le tabelle successive espongono l'andamento trimestrale dei valori medi mensili dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) del Gruppo e dei principali aggregati costitutivi del coefficiente (riserva di liquidità, deflussi e afflussi di liquidità, attività liquide di elevata qualità).

Tabella 13 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

		a	b	c	d
		<i>Totale valore non ponderato (media)</i>			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/06/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	TOTALE DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	15.036.628	14.563.948	14.127.639	13.726.119
3	<i>Depositi stabili</i>	9.718.932	9.460.669	9.196.580	8.959.108
4	<i>Depositi meno stabili</i>	5.260.300	5.041.960	4.884.395	4.734.974
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	17.500.432	16.647.769	15.917.017	15.643.125
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	4.060.250	3.797.877	3.491.143	3.317.902
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	13.418.915	12.830.660	12.413.175	12.314.924
8	<i>Debito non garantito</i>	21.267	19.232	12.699	10.299
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	559.847	559.632	547.789	546.979
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	8.165	9.969	11.513	12.542
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	313	313
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	551.683	549.663	535.963	534.125
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	3.653	45.607	45.784	45.978
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	12.149.638	12.424.779	12.838.482	13.697.845
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	756.573	744.261	896.770	1.036.668
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	5.737.763	5.043.542	3.984.997	3.202.871
19	Altri afflussi di cassa	3.707.352	3.817.143	3.981.241	4.183.689
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b					

	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	10.201.689	9.604.946	8.863.009	8.423.228
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	10.201.689	9.604.946	9.102.458	8.855.112
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)				

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre

Tabella 14 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		<i>Totale valore ponderato (media)</i>			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/06/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	8.396.953	8.178.818	8.175.653	8.252.835
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	1.177.670	1.136.091	1.102.227	1.069.592
3	<i>Depositi stabili</i>	485.947	473.033	459.829	447.955
4	<i>Depositi meno stabili</i>	691.724	663.057	642.398	621.637
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	7.877.930	7.543.904	7.258.872	7.201.884
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	975.685	911.576	836.536	794.795
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	6.880.978	6.613.096	6.409.638	6.396.790
8	<i>Debito non garantito</i>	21.267	19.232	12.699	10.299
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	313	313	-	-
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	109.629	113.123	109.919	109.143
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	8.165	9.969	11.513	12.542
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	313	313
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	101.465	103.154	98.093	96.289
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	1.623	43.563	43.730	43.914
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	448.576	443.178	447.360	464.545
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	9.615.741	9.280.172	8.962.107	8.889.077
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	-	-	2.333	6.547
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	5.269.848	4.580.153	3.792.154	3.207.247
19	Altri afflussi di cassa	761.733	783.703	813.211	853.678

EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	6.031.582	5.363.856	4.607.697	4.067.472
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	6.031.582	5.363.856	4.607.697	4.067.472
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	8.396.953	8.178.818	8.175.653	8.252.835
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	3.584.159	3.916.315	4.354.410	4.821.605
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)	238,5352%	217,9816%	196,3171%	173,5819%

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre

Dalle evidenze riportate nelle tabelle precedenti è possibile osservare un tendenziale incremento negli ultimi dodici mesi dei livelli medi dell'indice, che lungo tutto il periodo si posiziona su valori largamente superiori al requisito minimo regolamentare (100%).

Ha significativamente contribuito all'evoluzione del LCR il progressivo aumento dei volumi di raccolta a vista con crescite rilevanti ascrivibili, in particolare, ai depositi da clientela al dettaglio. Ulteriore impulso agli andamenti della provvista è venuto dall'adesione del Gruppo alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO) promosse dalla Banca Centrale Europea: al 30 giugno 2021 il Gruppo si avvaleva di fondi TLTRO per complessivi euro 8,874 miliardi (importo in aumento di circa 800 milioni rispetto alla precedente pubblicazione al 31 dicembre 2020), di cui euro 1,6 miliardi con scadenza dicembre 2022, euro 2,1 miliardi con scadenza marzo 2023, euro 4,4 miliardi con scadenza giugno 2023 e i residui con scadenza marzo 2024. Un contributo minoritario, sebbene di rilievo, afferisce alle emissioni obbligazionarie collocate tra la fine del 2020 e il primo semestre del 2021.

I fondi raccolti sono stati in parte riallocati a sostegno dell'economia reale tramite finanziamenti di differenti tipologie, privilegiando la concessione di mutui verso la clientela al dettaglio. Un'ulteriore quota è stata destinata all'acquisto di titoli di elevata qualità, in particolar modo titoli di Stato. Le somme residue sono state collocate presso la Banca Centrale in forma di deposito e di riserva.

Le dinamiche descritte si sono riflesse in una graduale espansione dei deflussi ma più ancora degli afflussi di cassa registrati in media lungo il periodo di osservazione, con conseguenti impatti positivi sui valori medi del coefficiente LCR. Ricordiamo peraltro che nel mese di aprile 2020 l'indicatore è stato oggetto di aggiornamenti normativi relativamente al modello di segnalazione e ad alcune delle logiche sottese al suo calcolo, con effetti non trascurabili sui livelli dell'indice.

Le attività liquide disponibili di elevata qualità ("HQLA"), rappresentative delle riserve di liquidità computabili al numeratore dell'indice, sono detenute dal Gruppo principalmente in valuta Euro, a

copertura degli eventuali fabbisogni finanziari in tale divisa; esse rimangono costituite in via preponderante da strumenti emessi da enti sovrani ammissibili nella categoria “EHQLA” (Livello 1)⁸, riconosciuti di elevatissima qualità e liquidità ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2015/61. Trattasi in prevalenza di titoli emessi dallo Stato italiano, ma con accrescimento nel tempo della quota di investimenti in strumenti obbligazionari emessi da altri Stati sovrani (in particolare Spagna e Francia), organismi sovranazionali, istituzioni creditizie e società finanziarie. La controllata svizzera Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) detiene un proprio portafoglio obbligazionario composto principalmente da titoli stanziabili presso la propria Banca Centrale, oltre a giacenze in CHF depositate presso quest’ultima, atti a controbilanciare le specifiche esigenze di liquidità.

I deflussi netti di cassa sono determinati applicando i fattori di deflusso e afflusso previsti dalle disposizioni prudenziali all’insieme delle passività e delle attività a vista o a scadenza entro i 30 giorni, così da inglobare nel computo del coefficiente effetti di stress caratterizzati da aspetti di natura sia sistemica sia idiosincratca.

I profili di rischio legati alla concentrazione delle fonti di provvista vengono limitati dal Gruppo attraverso il mantenimento di una consistente base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata; ulteriori rilevanti fonti di approvvigionamento sono rappresentate dalla provvista proveniente da enti e società private nazionali e internazionali nonché da controparti bancarie presso le quali il Gruppo, considerato l’elevato grado di reputazione di cui gode, non incontra difficoltà a finanziarsi a tassi di mercato.

I rischi di liquidità connessi alle esposizioni in strumenti derivati, stante la strategia di rischio perseguita dal Gruppo che prevede una tendenziale copertura “back-to-back” delle posizioni assunte con la clientela, risultano complessivamente contenuti.

Nel prospetto sottostante vengono rappresentati il valore dell’indice *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) alla data di riferimento e il dettaglio delle sue principali componenti (AFS - importo del finanziamento stabile disponibile e RSF - importo del finanziamento stabile richiesto).

Tabella 15 - Modello EU LIQ2: coefficiente netto di finanziamento stabile

(Importo in valuta)	a	b	c	d	e
	Valore non ponderato per durata residua				Valore ponderato
	da 6 mesi a < 1 anno	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)					
1 Elementi e strumenti di capitale:	3.158.493	-	29.901	325.658	3.484.151
2 <i>Fondi propri</i>	3.158.493	-	29.901	325.658	3.484.151
3 <i>Altri strumenti di capitale</i>		-	-	-	-
4 Depositi al dettaglio:		15.964.623	354.012	869.328	16.067.466
5 <i>Depositi stabili</i>		10.223.648	3.686	3.318	9.719.286
6 <i>Depositi meno stabili</i>		5.740.975	350.326	866.010	6.348.180
7 Finanziamento all'ingrosso:		16.662.329	179.802	10.806.826	17.438.452
8 <i>Depositi operativi</i>		3.483.358	-	-	1.741.679

⁸ Le regole di calcolo dell’indice LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità (“HQLA”) in tre categorie, considerate nell’ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: “Livello 1” (“EHQLA”), “Livello 2A” e “Livello 2B”. A tali categorie sono applicati scarti prudenziali (*haircut*) via via crescenti oltre a limiti in termini di composizione.



9	Altri finanziamenti all'ingrosso		13.178.971	179.802	10.806.826	15.696.773
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	-	3.371.807	10.966	1.889.467	1.894.951
12	NSFR derivati passivi	-				
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		3.371.807	10.966	1.889.467	1.894.951
14	FINANZIAMENTO STABILE DISPONIBILE (ASF) TOTALE AL 30/06/2021					38.885.020
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					4.343.729
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		47.960	57.130	1.275.631	1.173.613
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		11.474.831	1.439.893	18.878.406	21.744.045
18	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		701.223	-	-	-
19	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		2.477.510	145.605	332.388	652.942
20	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui:		7.230.352	1.019.412	9.334.291	17.966.269
21	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		102.983	191.767	2.428.727	6.831.826
22	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui:		119.996	157.994	5.738.816	-
23	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		117.973	155.743	5.692.209	-
24	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		945.750	116.882	3.472.912	3.124.834
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:		4.104.716	64.860	2.597.369	2.741.587
27	Merci negoziate fisicamente				-	-
28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		-	-	39.200	33.320
29	NSFR derivati attivi		18.068			18.068
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		22.974			1.149
31	Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra		4.063.674	64.860	2.558.169	2.689.050
32	Elementi fuori bilancio		3.996.015	-	528.713	227.261
33	FINANZIAMENTO STABILE RICHIESTO (RSF) TOTALE AL 30/06/2021					30.230.235
34	COEFFICIENTE NETTO DI FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) (%) AL 30/06/2021					128,6296%

Fonte: Base segnaletica COREP - Net Stable Funding Ratio: Modelli C 81.00 - C 86.00

Dalle evidenze riportate in tabella si osserva come l'indice NSFR del Gruppo su posizioni al 30 giugno su valori superiori al requisito minimo regolamentare (100%).

L'ammontare disponibile di provvista stabile (AFS) – costituito in massima parte dalle giacenze dei depositi al dettaglio e, in secondo luogo, dai saldi dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea – è eccedentario rispetto al livello di ammontare obbligatorio di provvista stabile (RSF) derivante primariamente dai volumi di finanziamenti erogati alla clientela.

Sezione 7 - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito (art. 442 CRR/CRR II)

Nella presente sezione si riportano molteplici informazioni, riferite alla situazione del portafoglio di esposizioni creditizie del Gruppo bancario al 30 giugno 2021, riguardanti:

- la dinamica e la composizione delle esposizioni in bonis, deteriorate e oggetto di misure di concessione (*forbearance*) – comprese le attività acquisite nell’ambito di procedure esecutive per il recupero di crediti deteriorati –, nonché gli accantonamenti e le rettifiche di valore su tali tipologie di esposizioni e gli importi delle garanzie ricevute;
- la distribuzione delle esposizioni per qualità creditizia, segmento di controparte, area geografica, settore economico e durata residua;
- le esposizioni soggette a misure applicate in risposta agli effetti della crisi da COVID-19 (moratorie dei pagamenti e schemi di garanzia pubblica su nuovi finanziamenti).

Tabella 16 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (1 di 3)

		a	b	c	d	e	f
		Valore contabile lordo / importo nominale					
		Esposizioni in bonis			Esposizioni deteriorate		
		Di cui stadio 1	Di cui stadio 2		Di cui stadio 2	Di cui stadio 3	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	7.074.247	7.073.842	405	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	29.898.944	26.551.911	2.913.524	2.265.257	-	2.007.477
020	Banche centrali	2.373	2.373	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	592.284	572.672	19.528	427	-	427
040	Enti creditizi	398.171	397.934	237	-	-	-
050	Altre società finanziarie	2.906.936	2.872.620	23.863	35.693	-	33.174
060	Società non finanziarie	16.076.569	13.835.570	1.962.296	1.590.483	-	1.381.016
070	Di cui PMI	8.751.891	7.009.338	1.549.636	1.086.951	-	907.546
080	Famiglie	9.922.611	8.870.742	907.600	638.654	-	592.860
090	Titoli di debito	12.305.895	12.152.136	84.187	-	-	-
100	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	9.845.746	9.818.823	-	-	-	-
120	Enti creditizi	1.029.497	945.565	74.270	-	-	-
130	Altre società finanziarie	1.172.885	1.133.457	9.917	-	-	-
140	Società non finanziarie	257.767	254.291	-	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio	19.317.618	12.479.891	469.202	219.455	-	117.339
160	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
170	Amministrazioni pubbliche	522.292	439.093	-	3	-	3
180	Enti creditizi	442.990	88.314	383	-	-	-
190	Altre società finanziarie	1.378.070	1.231.994	11.103	15.402	-	15.210
200	Società non finanziarie	15.208.494	9.302.382	366.186	194.750	-	94.690
210	Famiglie	1.765.773	1.418.108	91.529	9.300	-	7.436
220	TOTALE AL 30/06/2021	68.596.704	58.257.779	3.467.317	2.484.712	-	2.124.816
	TOTALE AL 31/12/2020	65.823.690	54.675.546	4.628.340	2.534.975	-	2.372.499

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione delle attività finanziarie per strumento e per controparte: Modelli F 04.03.1 - F 04.04.1 - F 04.09 - F 04.10 - F 18.00

Tabella 17 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (2 di 3)

		g	h	i	j	k	l
		<i>Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti</i>					
		<i>Esposizioni in bonis – Riduzione di valore accumulata e accantonamenti</i>		<i>Esposizioni deteriorate – Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti</i>			
		<i>Di cui stadio 1</i>	<i>Di cui stadio 2</i>	<i>Di cui stadio 2</i>		<i>Di cui stadio 3</i>	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	(2.207)	(2.197)	(10)	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	(148.047)	(58.998)	(86.393)	(1.245.488)	-	(1.113.259)
020	Banche centrali	0	0	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	(1.094)	(985)	(109)	(408)	-	(408)
040	Enti creditizi	(191)	(190)	(1)	-	-	-
050	Altre società finanziarie	(17.357)	(17.032)	(325)	(24.908)	-	(22.388)
060	Società non finanziarie	(87.291)	(26.751)	(59.676)	(887.712)	-	(774.915)
070	Di cui PMI	(55.196)	(12.934)	(41.540)	(557.047)	-	(464.678)
080	Famiglie	(42.113)	(14.040)	(26.281)	(332.460)	-	(315.548)
090	Titoli di debito	(9.919)	(4.209)	(5.710)	-	-	-
100	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	(2.215)	(2.215)	-	-	-	-
120	Enti creditizi	(7.103)	(1.406)	(5.697)	-	-	-
130	Altre società finanziarie	(463)	(450)	(13)	-	-	-
140	Società non finanziarie	(138)	(138)	-	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio	(17.916)	(13.505)	(4.345)	(22.051)	-	(9.383)
160	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
170	Amministrazioni pubbliche	(220)	(220)	-	-	-	-
180	Enti creditizi	(91)	(89)	(2)	-	-	-
190	Altre società finanziarie	(2.860)	(2.856)	(4)	(325)	-	(210)
200	Società non finanziarie	(10.790)	(7.326)	(3.398)	(20.607)	-	(8.647)
210	Famiglie	(3.956)	(3.014)	(941)	(1.120)	-	(525)
220	TOTALE AL 30/06/2021	(178.089)	(78.909)	(96.458)	(1.267.539)	-	(1.122.642)
	TOTALE AL 31/12/2020	(219.387)	(88.923)	(130.237)	(1.228.182)	-	(1.195.681)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione delle attività finanziarie per strumento e per controparte: Modelli F 04.03.1 - F 04.04.1 - F 04.09 - F 04.10 - F 18.00

Tabella 18 - Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (3 di 3)

		Garanzie reali e finanziarie ricevute		
		Cancellazioni parziali accumulate	Garanzie reali e finanziarie ricevute	
			Su esposizioni in bonis	Su esposizioni deteriorate
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	63	-
010	Prestiti e anticipazioni	(183.435)	20.385.227	901.156
020	Banche centrali	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	-	153.820	-
040	Enti creditizi	-	26.876	-
050	Altre società finanziarie	-	1.238.503	5.986
060	Società non finanziarie	(182.840)	10.020.695	622.938
070	Di cui PMI	(10.529)	6.760.706	484.538
080	Famiglie	(595)	8.945.334	272.232
090	Titoli di debito	-	-	-
100	Banche centrali	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
120	Enti creditizi	-	-	-
130	Altre società finanziarie	-	-	-
140	Società non finanziarie	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio		3.127.369	79.708
160	Banche centrali		-	-
170	Amministrazioni pubbliche		639	-
180	Enti creditizi		13.759	-
190	Altre società finanziarie		62.596	77
200	Società non finanziarie		2.692.742	77.066
210	Famiglie		357.633	2.565
220	TOTALE AL 30/06/2021	(183.435)	23.512.659	980.864
	TOTALE AL 31/12/2020	(195.711)	22.144.761	1.044.588

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione delle attività finanziarie per strumento e per controparte: Modelli F 04.03.1 - F 04.04.1 - F 04.09 - F 04.10 - F 18.00

Tabella 19 - Modello EU CR1-A: durata delle esposizioni

		a	b	c	d	e	f
		Valore netto dell'esposizione					
		Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Nessuna durata indicata	Totale
1	Prestiti e anticipazioni	4.063.994	7.836.101	6.015.373	11.866.648	12.293.177	42.075.293
2	Titoli di debito	1.109	764.390	9.069.264	2.461.212	-	12.295.976
3	TOTALE AL 30/06/2021	4.065.103	8.600.491	15.084.637	14.327.861	12.293.177	54.371.269

Fonte: elaborazione di dati contabili e segnaletici

NOTA: Il valore netto delle esposizioni prive di durata associate alla voce 'Prestiti e anticipazioni' comprende l'ammontare dei crediti di firma e degli impegni all'erogazione di finanziamenti in essere alla data di riferimento

Tabella 20 - Modello EU CR2: variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati

		30/06/2021
		a
		Valore contabile lordo
010	CONSISTENZA INIZIALE DEI PRESTITI E DELLE ANTICIPAZIONI DETERIORATI	2.293.060
020	Afflussi verso portafogli deteriorati	352.465
030	Deflussi da portafogli deteriorati	(380.268)
040	<i>Deflusso dovuto alle cancellazioni</i>	<i>(51.576)</i>
050	<i>Deflusso dovuto ad altre situazioni</i>	<i>(328.692)</i>
060	CONSISTENZA FINALE DEI PRESTITI E DELLE ANTICIPAZIONI DETERIORATI	2.265.257

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ingressi e uscite delle esposizioni deteriorate: Modello F 24.01

Tabella 21 - Modello EU CR2a: variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati e relativi recuperi netti accumulati

		30/06/2021	
		a	b
		Valore contabile lordo	Relativi recuperi netti accumulati
010	CONSISTENZA INIZIALE DEI PRESTITI E DELLE ANTICIPAZIONI DETERIORATI	2.293.060	
020	Afflussi verso portafogli deteriorati	352.465	
030	Deflussi da portafogli deteriorati	(380.268)	
040	<i>Deflusso verso portafoglio in bonis</i>	<i>(23.405)</i>	
050	<i>Deflusso dovuto al rimborso parziale o totale del prestito</i>	<i>(131.679)</i>	
060	<i>Deflusso dovuto alle liquidazioni di garanzie reali</i>	<i>(17.148)</i>	15.757
070	<i>Deflusso dovuto alla presa di possesso di garanzie reali</i>	-	-
080	<i>Deflusso dovuto alla vendita di strumenti</i>	<i>(23.689)</i>	8.355
090	<i>Deflusso dovuto ai trasferimenti del rischio</i>	-	-
100	<i>Deflusso dovuto alle cancellazioni</i>	<i>(51.576)</i>	
110	<i>Deflusso dovuto ad altre situazioni</i>	<i>(132.771)</i>	
120	<i>Deflusso dovuto alla riclassificazione in posseduti per la vendita</i>	-	
130	CONSISTENZA FINALE DEI PRESTITI E DELLE ANTICIPAZIONI DETERIORATI	2.265.257	

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ingressi e uscite delle esposizioni deteriorate: Modello F 24.01

Migliora rispetto a dicembre la qualità degli attivi creditizi del Gruppo. Si contraggono sia gli stock di esposizioni deteriorate, che pure incorporano l'effetto penalizzante della nuova disciplina europea in materia di classificazione a *default* della clientela, sia l'incidenza degli stessi sul totale dei finanziamenti. I livelli di copertura dei crediti *non-performing*, ispirati a prudenti politiche sugli accantonamenti, risultano in ulteriore crescita nel semestre. Si alleggerisce il *coverage* del credito in bonis, principalmente in ragione del rasserenamento del quadro macroeconomico e previsionale.

Tabella 22 - Modello EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione (1 di 2)

		a	b	c	d
		Valore contabile lordo / importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione			
		Deteriorate oggetto di misure di concessione			
	In bonis oggetto di misure di concessione			di cui in stato di default	di cui hanno subito una riduzione di valore
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	778.689	963.897	963.897	934.945
020	<i>Banche centrali</i>	-	-	-	-
030	<i>Amministrazioni pubbliche</i>	18.385	-	-	-
040	<i>Enti creditizi</i>	-	-	-	-
050	<i>Altre società finanziarie</i>	439	20.925	20.925	20.925
060	<i>Società non finanziarie</i>	495.206	694.149	694.149	671.392
070	<i>Famiglie</i>	264.659	248.823	248.823	242.628
080	Titoli di debito	-	-	-	-
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	24.752	13.030	13.030	13.030
100	TOTALE AL 30/06/2021	803.441	976.927	976.927	947.974
	TOTALE AL 31/12/2020	744.244	945.235	945.235	919.082

Fonte: Base segnaletica FINREP - Informazioni sulle esposizioni oggetto di concessioni: Modello F 19.00

Tabella 23 - Modello EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione (2 di 2)

		e	f	g	h
		Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni oggetto di misure di concessione	
		Su esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione	Su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione	Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	(31.029)	(458.032)	1.110.445	465.477
020	<i>Banche centrali</i>	-	-	-	-
030	<i>Amministrazioni pubbliche</i>	(92)	-	-	-
040	<i>Enti creditizi</i>	-	-	-	-
050	<i>Altre società finanziarie</i>	(6)	(16.855)	207	77
060	<i>Società non finanziarie</i>	(20.713)	(331.324)	752.508	336.274
070	<i>Famiglie</i>	(10.218)	(109.853)	357.730	129.126
080	Titoli di debito	-	-	-	-
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	(388)	-	14.266	8.450
100	TOTALE AL 30/06/2021	(31.417)	(458.032)	1.124.711	473.927
	TOTALE AL 31/12/2020	(27.219)	(418.237)	1.061.438	470.111

Fonte: Base segnaletica FINREP - Informazioni sulle esposizioni oggetto di concessioni: Modello F 19.00

Le esposizioni oggetto di misure di concessione (*forborne*) hanno fatto registrare un aumento rispetto al 31 dicembre 2020, sia per quanto riguarda il comparto *performing* sia relativamente al comparto *non-performing* del portafoglio.

Tabella 24 - Modello EU CQ2: qualità della concessione

		30/06/2021	31/12/2020
		a	b
		Valore contabile lordo delle esposizioni oggetto di misure di concessione	Valore contabile lordo delle esposizioni oggetto di misure di concessione
010	Prestiti e anticipazioni che sono stati oggetto di misure di concessione più di due volte	213.151	182.341
020	Prestiti e anticipazioni deteriorati oggetto di misure di concessione che non sono riusciti a soddisfare i criteri di esclusione dalla categoria "deteriorati"	527.618	568.977

Fonte: Base segnaletica FINREP - Gestione della concessione e qualità della concessione: Modello F 26.00

Al 30 giugno 2021 le esposizioni che sono state oggetto di misure di concessione per più di due volte rappresentano circa un quarto del totale delle misure di *forbearance* disposte dal Gruppo. Per quanto riguarda il comparto di misure di concessione a clientela *non-performing*, oltre la metà è rappresentato da posizioni che non hanno soddisfatto i criteri per l'uscita dallo stato di deteriorato nonostante il termine del periodo di cura.

Tabella 25 - Modello EU CQ4: qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica (1 di 2)

	a	b	c	d
	Valore contabile lordo / importo nominale			
	Di cui deteriorate			Di cui soggette a riduzione di valore
	Di cui in stato di default			
Esposizioni in bilancio	44.470.096	2.265.257	2.265.257	43.971.940
Italia	36.704.156	2.174.945	2.174.945	36.242.883
Svizzera	4.107.992	70.653	70.653	4.107.991
Spagna	1.793.773	392	392	1.793.773
Francia	640.864	78	78	640.018
Monaco	183.187	1.308	1.308	183.187
Stati Uniti d'America	100.025	72	72	100.025
Germania	81.986	10.119	10.119	71.704
Lussemburgo	13.025	-	-	2.193
Altri	845.089	7.692	7.692	830.166
Esposizioni fuori bilancio	19.537.073	219.455	219.455	
Italia	17.838.347	219.433	219.433	
Svizzera	548.770	9	9	
Spagna	20.527	-	-	
Francia	104.947	3	3	
Monaco	417.158	-	-	
Stati Uniti d'America	10.204	-	-	
Germania	17.219	9	9	
Lussemburgo	150.299	-	-	
Altri	429.601	0	0	
TOTALE	64.007.169	2.484.712	2.484.712	43.971.940

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione geografica delle attività: Modelli F 20.04 - F 20.05

Tabella 26 - Modello EU CQ4: qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica (2 di 2)

	e	f	g
	<i>Riduzione di valore accumulata</i>	<i>Accantonamenti per gli impegni fuori bilancio e le garanzie finanziarie date</i>	<i>Variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate</i>
Esposizioni in bilancio	(1.389.102)		(14.351)
Italia	(1.340.663)		(14.351)
Svizzera	(31.947)		-
Spagna	(882)		-
Francia	(259)		-
Monaco	(795)		-
Stati Uniti d'America	(99)		-
Germania	(9.858)		-
Lussemburgo	(1)		-
Altri	(4.598)		-
Esposizioni fuori bilancio		39.967	
Italia		38.960	
Svizzera		313	
Spagna		7	
Francia		3	
Monaco		264	
Stati Uniti d'America		1	
Germania		7	
Lussemburgo		350	
Altri		62	
TOTALE	(1.389.102)	39.967	(14.351)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione geografica delle attività: Modelli F 20.04 - F 20.05

Al 30 giugno 2021 la parte preponderante delle esposizioni di Gruppo (sia in bilancio che fuori bilancio) risulta riferita a controparti residenti in Italia. Costoro rappresentano oltre l'82% del totale delle esposizioni *on-balance* e circa il 91% delle esposizioni *off-balance*. Ancor più marcata la concentrazione di esposizioni domestiche sul sottoinsieme di crediti *non-performing*: pari al 96% e al 99,9%, rispettivamente, le percentuali di incidenza calcolate sul solo comparto deteriorato.

Tabella 27 - Modello EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico

	a	b	c	d	e	f	
	<i>Valore contabile lordo</i>					<i>Variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate</i>	
	<i>Di cui deteriorate</i>			<i>Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore</i>	<i>Riduzione di valore accumulata</i>		
			<i>Di cui in stato di default</i>				
010	Agricoltura, silvicoltura e pesca	231.960	10.122	10.122	228.415	(6.682)	(81)
020	Attività estrattiva	53.708	7.249	7.249	53.708	(4.094)	-
030	Attività manifatturiera	4.574.009	179.268	179.268	4.549.172	(131.632)	(1.076)
040	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	693.583	9.325	9.325	683.675	(6.471)	-
050	Approvvigionamento idrico	202.270	2.725	2.725	202.270	(5.498)	-
060	Costruzioni	1.729.227	444.801	444.801	1.664.712	(267.416)	(1.656)
070	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.684.952	195.575	195.575	2.644.177	(124.356)	(1.276)
080	Trasporto e stoccaggio	841.450	23.719	23.719	839.221	(17.379)	(20)
090	Servizi di alloggio e di ristorazione	962.746	89.183	89.183	942.063	(43.989)	(304)
100	Servizi di informazione e comunicazione	315.086	38.151	38.151	314.424	(29.663)	-
110	Attività finanziarie e assicurative	218.540	27.551	27.551	214.968	(15.845)	(11)
120	Attività immobiliari	2.457.745	455.995	455.995	2.379.317	(244.456)	(7.319)
130	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.279.805	56.898	56.898	1.270.906	(34.563)	(80)
140	Attività amministrative e di servizi di supporto	544.021	13.142	13.142	539.616	(7.963)	-
150	Amministrazione pubblica e difesa, previdenza sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
160	Istruzione	25.172	667	667	24.513	(409)	-
170	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	264.502	2.664	2.664	261.455	(2.806)	(8)
180	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	266.645	19.934	19.934	248.639	(10.096)	(56)
190	Altri servizi	321.633	13.516	13.516	320.124	(9.795)	-
200	TOTALE AL 30/06/2021	17.667.052	1.590.483	1.590.483	17.381.375	(963.115)	(11.888)
	TOTALE AL 31/12/2020	17.249.460	1.624.520	1.624.520	17.013.570	(953.857)	(12.569)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione per codici NACE dei crediti e delle anticipazioni: Modello F 06.01

Al 30 giugno 2021 i settori di attività economica dove l'esposizione è maggiormente concentrata sono: Attività manifatturiera (26% sul totale esposizione), Commercio all'ingrosso e al dettaglio (15% sul totale esposizione) e Attività immobiliari (14% sul totale esposizione). Con riferimento al

solo comparto deteriorato, i segmenti prevalenti sono: Attività immobiliari (29% sul totale esposizioni deteriorate), Costruzioni (28% sul totale esposizioni deteriorate) e Commercio all'ingrosso e al dettaglio (12% sul totale esposizioni deteriorate).

Tabella 28 - Modello EU CQ6: valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni (1 di 2)

		a	b	c	d	e
		Prestiti e anticipazioni				
		In bonis			Deteriorati	
					Di cui scaduti da > 30 giorni ≤ 90 giorni	Inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da ≤ 90 giorni
010	Valore contabile lordo	32.164.201	29.898.944	47.190	2.265.257	644.025
020	Di cui garantiti	19.396.166	17.720.244	24.808	1.675.922	560.680
030	Di cui garantiti da beni immobili	12.584.562	11.252.570	18.166	1.331.992	426.546
040	Di cui strumenti con rapporto LTV superiore al 60 % e inferiore o pari all'80 %	4.125.369	3.918.011		207.358	88.078
050	Di cui strumenti con rapporto LTV superiore all'80 % e inferiore o pari al 100 %	444.437	310.559		133.878	31.443
060	Di cui strumenti con LTV superiore al 100 %	606.297	232.655		373.641	44.844
070	Riduzione di valore accumulata per attività garantite	(873.916)	(108.111)	(1.036)	(765.806)	(183.664)
080	Garanzie reali					
090	Di cui valore limitato al valore dell'esposizione	16.256.680	15.490.046	22.134	766.634	308.883
100	Di cui beni immobili	12.790.578	12.047.462	17.192	743.116	303.307
110	Di cui valore oltre il limite	21.545.699	18.933.068	31.549	2.612.631	1.074.784
120	Di cui beni immobili	20.612.220	18.038.336	31.529	2.573.883	1.067.719
130	Garanzie finanziarie ricevute	5.029.703	4.895.181	1.437	134.522	66.714
140	Cancellazioni parziali accumulate	(183.435)	(2)	-	(183.433)	(20.669)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Prestiti e anticipazioni: Modelli F 23.02 - F 23.03 - F 23.04 - F 23.05 - F23.06

Tabella 29 - Modello EU CQ6: valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni (2 di 2)

		f	g	h	i	j	k	l
		Prestiti e anticipazioni						
		Deteriorati						
		Scaduti da > 90 giorni						
		<i>Di cui scaduti da > 90 giorni ≤ 180 giorni</i>	<i>Di cui scaduti da > 180 giorni ≤ 1 anno</i>	<i>Di cui scaduti da > 1 anno ≤ 2 anni</i>	<i>Di cui scaduti da > 2 anni ≤ 5 anni</i>	<i>Di cui scaduti da > 5 anni ≤ 7 anni</i>	<i>Di cui scaduti da > 7 anni</i>	
010	Valore contabile lordo	1.621.232	116.205	210.165	151.132	415.141	288.490	440.098
020	Di cui garantiti	1.115.241	72.501	131.954	111.998	300.361	210.372	288.055
030	Di cui garantiti da beni immobili	905.446	53.700	114.628	91.806	239.339	186.016	219.957
040	Di cui strumenti con rapporto LTV superiore al 60 % e inferiore o pari all'80 %	119.279						
050	Di cui strumenti con rapporto LTV superiore all'80 % e inferiore o pari al 100 %	102.435						
060	Di cui strumenti con LTV superiore al 100 %	328.797						
070	Riduzione di valore accumulata per attività garantite	(582.141)	(22.457)	(57.471)	(44.446)	(159.268)	(123.547)	(174.952)
080	Garanzie reali							
090	Di cui valore limitato al valore dell'esposizione	457.750	38.719	68.994	57.681	126.335	75.981	90.039
100	Di cui beni immobili	439.809	38.036	68.075	56.201	112.418	75.320	89.758
110	Di cui valore oltre il limite	1.537.847						
120	Di cui beni immobili	1.506.165						
130	Garanzie finanziarie ricevute	67.808	11.192	5.197	8.621	10.941	10.242	21.615
140	Cancellazioni parziali accumulate	(162.765)	-	(12.194)	-	(88.261)	(867)	(61.442)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Prestiti e anticipazioni: Modelli F 23.02 - F 23.03 - F 23.04 - F 23.05 - F23.06

Al 30 giugno 2021 le esposizioni garantite rappresentano ben oltre la metà del totale di prestiti e anticipazioni erogati dal Gruppo (60%); l'esposizione garantita sale a oltre il 69% per il solo comparto deteriorato. Si evidenzia inoltre che, per la porzione di portafoglio garantita da beni immobili (circa il 39% in termini di esposizione totale), solo una quota pari al 16% presenta un rapporto di LTV (prestito/valore garanzia) superiore al 60%.

Tabella 30 - Modello EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione

		30/06/2021		31/12/2020	
		a	b	a	b
		Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso		Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso	
		Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative accumulate	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative accumulate
010	Immobili, impianti e macchinari (PP&E)	-	-	-	-
020	Diverse da PP&E	26.541	(2.680)	70.004	(2.789)
030	Beni immobili residenziali	10.784	(2.680)	8.745	(2.789)
040	Beni immobili non residenziali	-	-	-	-
050	Beni mobili (auto, imbarcazioni, ecc.)	-	-	-	-
060	Strumenti di capitale e di debito	-	-	-	-
070	Altre garanzie reali	15.757	-	61.259	-
080	TOTALE	26.541	(2.680)	70.004	(2.789)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Garanzie ottenute per presa di possesso accumulate: Modello F 13.03.1

Alla presente rilevazione, analogamente a quanto osservato al 31 dicembre 2020, contribuisce principalmente il controvalore risultante dalle escussioni di garanzie ottenute dal Gruppo su base volontaria o nel quadro di un procedimento giudiziario.

Tabella 31 - Modello EU CQ8: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità (1 di 2)

		a	b	c	d	e	f
		Riduzione del debito residuo		Totale delle garanzie reali ottenute acquisendone il possesso			
				Esecuzione forzata ≤ 2 anni			
		Valore contabile lordo	Variazioni negative accumulate	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative accumulate	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative accumulate
010	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso classificate come PP&E	-	-	-	-		
020	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso diverse da quelle classificate come PP&E	26.541	(2.680)	26.541	(2.680)	23.330	(1.560)
030	Beni immobili residenziali	10.784	(2.680)	10.784	(2.680)	7.573	(1.560)
040	Beni immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-
050	Beni mobili (auto, imbarcazioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-
060	Strumenti di capitale e di debito	-	-	-	-	-	-
070	Altre garanzie reali	15.757	-	15.757	-	15.757	-
080	TOTALE AL 30/06/2021	26.541	(2.680)	26.541	(2.680)	23.330	(1.560)
	TOTALE AL 31/12/2020	8.745	(2.789)	70.004	(2.789)	65.101	(1.203)

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ingressi e uscite delle garanzie ottenute per presa di possesso: Modelli F 25.03 - F 25.02

Tabella 32 - Modello EU CQ8: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità (2 di 2)

		g		h		i		j		k		l	
		Totale delle garanzie reali ottenute acquisendone il possesso											
		Esecuzione forzata > 2 anni ≤ 5 anni				Esecuzione forzata > 5 anni				Di cui attività non correnti possedute per la vendita			
		Valore al momento della rilevazione iniziale		Variazioni negative accumulate		Valore al momento della rilevazione iniziale		Variazioni negative accumulate		Valore al momento della rilevazione iniziale		Variazioni negative accumulate	
010	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso classificate come PP&E												
020	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso diverse da quelle classificate come PP&E	3.211	(1.120)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
030	<i>Beni immobili residenziali</i>	3.211	(1.120)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
040	<i>Beni immobili non residenziali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050	<i>Beni mobili (auto, imbarcazioni, ecc.)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060	<i>Strumenti di capitale e di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070	<i>Altre garanzie reali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080	TOTALE AL 30/06/2021	3.211	(1.120)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE AL 31/12/2020	4.903	(1.586)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ingressi e uscite delle garanzie ottenute per presa di possesso: Modelli F 25.03 - F 25.02

Al 30 giugno 2021 le garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedure esecutive sono in termini numerici marginali. L'attività si concentra quasi totalmente sugli immobili residenziali con data di pignoramento non più vecchia di due anni rispetto al possesso del bene.

I prospetti sottostanti contengono le informazioni, riferite alla situazione al 30 giugno 2021, riguardanti le esposizioni soggette a misure atte a fronteggiare le conseguenze economiche dell'epidemia da COVID-19, ossia le moratorie legislative e non legislative nei pagamenti dei prestiti e le garanzie dello Stato su nuove erogazioni.

Le tabelle si conformano agli schemi armonizzati previsti dagli "Orientamenti EBA/GL/2020/07 in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi COVID-19" del 2 giugno 2020. In particolare, sono riportate:

- le esposizioni che beneficiano di moratorie di pagamento rispettose delle caratteristiche definite dagli "Orientamenti EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi COVID-19" (c.d. "moratorie generali di pagamento"), concesse in base a leggi, decreti provvedimenti normativi, accordi e protocolli d'intesa comunque denominati connessi all'emergenza pandemica;
- i nuovi finanziamenti alla clientela assistiti da garanzie dello Stato o di altro Ente pubblico o comunque erogati a valere su fondi pubblici per far fronte alle negative conseguenze economiche del contagio.

Tabella 33 - Modello 1 EBA/GL/2020/07: informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative (1 di 2)

	a	b	c	d	e	f	g	
	<i>Valore lordo delle esposizioni</i>							
	<i>Non deteriorate</i>			<i>Deteriorate</i>				
			<i>Di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance</i>	<i>Di cui: stadio 2</i>		<i>Di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance</i>	<i>Di cui inadempienze probabili non scadute o scadute da ≤ 90 giorni</i>	
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	136.932	135.492	8.284	37.061	1.441	1.066	1.441
2	<i>di cui: famiglie</i>	45.252	44.463	3.514	19.181	790	592	790
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali	32.566	32.276	1.571	16.255	291	164	291
4	<i>di cui: società non finanziarie</i>	91.624	90.972	4.769	17.881	651	474	651
5	di cui: PMI	64.168	63.518	4.379	17.491	650	474	650
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali	47.404	46.930	1.698	6.939	474	474	474

Fonte: ECB COVID-19 reporting package - COVID-19 Moratoria and State Guarantees template (EBA)

Tabella 34 - Modello 1 EBA/GL/2020/07: informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative (2 di 2)

	h	i	j	k	l	m	n	o	
	<i>Riduzioni di valore accumulate e variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti</i>							<i>Valore lordo</i>	
	<i>Non deteriorate</i>			<i>Deteriorate</i>					
			<i>Di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance</i>	<i>Di cui: stadio 2</i>		<i>Di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance</i>	<i>Di cui inadempienze probabili non scadute o scadute da ≤ 90 giorni</i>	<i>Afflussi nelle esposizioni deteriorate</i>	
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	(2.029)	(1.599)	(506)	(1.360)	(430)	(335)	(430)	602
2	<i>di cui: famiglie</i>	(1.196)	(960)	(207)	(866)	(236)	(168)	(236)	601
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali	(835)	(730)	(72)	(694)	(106)	(61)	(106)	126
4	<i>di cui: società non finanziarie</i>	(833)	(639)	(299)	(494)	(194)	(167)	(194)	1
5	di cui: PMI	(796)	(602)	(292)	(486)	(194)	(167)	(194)	-
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali	(515)	(349)	(98)	(261)	(167)	(167)	(167)	-

Fonte: ECB COVID-19 reporting package - COVID-19 Moratoria and State Guarantees template (EBA)

Al 30 giugno 2021 il Gruppo Banca Popolare di Sondrio ha concesso moratorie su finanziamenti per un'esposizione complessiva di euro 3,9 miliardi, di cui euro 137 milioni con sospensione ancora in corso. Nel dettaglio, il Gruppo ha concesso:

- moratorie *ex lege* per un'esposizione totale pari a euro 2,6 miliardi;
- moratorie promosse da Associazioni di categoria per euro 1,4 miliardi di esposizione complessiva;

- moratorie accordate su iniziativa di una Società del Gruppo (extra legislative ed extra associative) per un'esposizione complessiva di euro 416 milioni, di cui circa euro 133 milioni di esposizione riferiti a clientela *retail* e la restante parte, circa euro 283 milioni di esposizione, ad imprese non finanziarie.

Tra i settori economici che hanno inoltrato le maggiori richieste di moratoria rientrano, oltre alle Famiglie consumatrici, comparti produttivi quelli relativi all'Alloggio e ristorazione, Turismo e agenzie viaggio, Tessile e abbigliamento, Trasporto e magazzinaggio e Commercio al dettaglio.

Tabella 35 - Modello 2 EBA/GL/2020/07: disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (1 di 2)

	a	b	c		d
			Valore lordo		
	Numero di debitori		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	
1	18.631	3.947.881			
2	18.580	3.930.094	2.566.076		3.793.162
3		1.166.392	344.372		1.121.140
4		714.255	104.028		681.688
5		2.699.015	2.198.405		2.607.391
6		2.252.169	1.989.327		2.188.001
7		1.477.747	1.325.040		1.430.343

Fonte: ECB COVID-19 reporting package - COVID-19 Moratoria and State Guarantees template (EBA)

Tabella 36 - Modello 2 EBA/GL/2020/07: disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (2 di 2)

	e	f	g	h	i					
						Valore lordo				
						Durata residua delle moratorie				
<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno						
1										
2	81.528	42.708	12.696	-	-					
3	25.238	15.689	4.325	-	-					
4	19.224	10.578	2.764	-	-					
5	56.254	26.998	8.372	-	-					
6	41.553	17.063	5.552	-	-					
7	34.715	8.938	3.750	-	-					

Fonte: ECB COVID-19 reporting package - COVID-19 Moratoria and State Guarantees template (EBA)

Le moratorie concesse dal Gruppo a fronte dell'emergenza COVID-19 differiscono, oltre che per tipologia, anche per durata, ovvero a seconda del numero di rate di cui il soggetto titolare di finanziamento ha richiesto la temporanea sospensione per difficoltà legate alla pandemia.

Al 30 giugno 2021 la maggior parte delle moratorie in portafoglio si concentra nella fascia con scadenza residua inferiore a 3 mesi, in prevalenza rappresentate da sospensioni *ex lege* ai sensi del Decreto "Cura Italia".

Tabella 37 - Modello 3 EBA/GL/2020/07: informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi COVID-19

	a	b	c	d	
	Valore lordo		Importo massimo della garanzia che può essere considerato	Valore lordo	
		Di cui: forborne	Garanzia pubblica ricevuta	Afflussi nelle esposizioni deteriorate	
1	NUOVI PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A SCHEMI DI GARANZIA PUBBLICA	2.464.241	25.927	2.090.629	4.657
2	di cui: famiglie	217.033			2.317
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali	-			-
4	di cui: società non finanziarie	2.221.107	21.323	1.865.355	2.340
5	di cui: PMI	-			-
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali	-			-

Fonte: ECB COVID-19 reporting package - COVID-19 Moratoria and State Guarantees template (EBA)

Al 30 giugno 2021 i nuovi prestiti e anticipazioni assistiti da schemi di garanzia pubblica complessivamente erogati dal Gruppo ammontano a quasi euro 2,5 miliardi, di cui euro 2,2 miliardi a società non finanziarie e la restante parte a famiglie consumatrici, in gran parte riferiti a finanziamenti di importo massimo fino a euro 30 mila. La quasi totalità delle erogazioni è rappresentata da esposizioni in bonis.

Sezione 8 - Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR/CRR II)

Nella presente sezione sono riepilogate le esposizioni del Gruppo al 30 giugno 2021 sotto forma di prestiti e anticipazioni erogati e di titoli di debito detenuti per finalità di investimento, coperte e non coperte da garanzie – reali o finanziarie – acquisite quali strumenti di attenuazione del rischio di credito (CRM, *Credit Risk Mitigation*) riconosciuti a norma della disciplina contabile applicabile, indipendentemente dal fatto che tali tecniche siano ritenute forme di protezione del credito ammissibili ai sensi della vigente regolamentazione prudenziale.

Tabella 38 - Modello EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

		Valore contabile garantito					
		Valore contabile non garantito	di cui garantito da garanzie reali			di cui garantito da garanzie finanziarie	
			a	b	c	d	e
1	Prestiti e anticipazioni	17.439.086	21.286.447	16.256.743	5.029.703	-	
2	Titoli di debito	12.305.895	-	-	-	-	
3	TOTALE AL 30/06/2021	29.744.981	21.286.447	16.256.743	5.029.703	-	
4	<i>di cui esposizioni deteriorate</i>	1.364.101	901.156	766.634	134.522	-	
EU-5	<i>di cui in stato di default</i>	1.364.101	901.156	766.634	134.522	-	
	TOTALE AL 31/12/2020	28.710.248	19.721.553	15.253.225	4.468.328	-	

Fonte: Base segnaletica FINREP - Ripartizione di crediti e delle anticipazioni, delle garanzie reali per prestiti e anticipazioni: Modelli F 05.01 - F 13.01 - F 18.00

Nonostante l'aumento dei volumi di attività osservato nel semestre, al 30 giugno 2021 non si registrano scostamenti di rilievo rispetto allo scorso dicembre nelle proporzioni tra esposizioni non garantite (ca. 58% del totale al 30/06) ed esposizioni garantite da tecniche di CRM (ca. 42% del totale al 30/06) e, nell'ambito di queste ultime, tra esposizioni assistite da garanzie reali (ca. 76% del totale garantito al 30/06) e da garanzie personali (ca. 24% del totale garantito al 30/06).

Non si registrano operazioni di copertura del rischio tramite derivati su crediti.

Sezione 9 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (artt. 444 e 453 CRR/CRR II)

La tabella sottostante illustra, per ciascuna classe di esposizioni del Gruppo al 30 giugno 2021, l'effetto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM, *Credit Risk Mitigation*) riconosciute nell'ambito della determinazione del requisito di capitale a fronte del rischio di credito in base al «Metodo standardizzato». E' inoltre misurata per ogni classe regolamentare la relativa densità di RWA, indicatore sintetico della rischiosità di ciascun portafoglio di esposizioni.

Tabella 39 - Modello EU CR4 - Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWA e densità degli RWA	
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
	a	b	c	d	e	f
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	16.023.923	3.140	18.824.009	19.466	232	0,0012%
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	56.397	90.981	56.674	10.833	15.566	23,0580%
3 Organismi del settore pubblico	417.829	306.724	417.043	30.266	309.264	69,1388%
4 Banche multilaterali di sviluppo	150.394	-	171.570	788	-	-
5 Organizzazioni internazionali	137.100	557	137.100	279	-	-
6 Enti	2.843.899	694.182	2.910.783	280.969	1.295.988	40,6043%
7 Imprese	3.225.377	1.240.730	3.087.910	327.868	2.978.753	87,2057%
8 Al dettaglio	771.774	446.165	508.795	34.759	300.391	55,2642%
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	3.929.901	5.452	3.929.901	2.288	1.611.839	40,9909%
10 Esposizioni in stato di default	56.010	223	55.830	34	58.069	103,9483%
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	98.000	2.010	98.000	1.005	148.508	150,0000%
12 Obbligazioni garantite	216.411	-	216.411	-	40.145	18,5502%
13 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
14 Organismi di investimento collettivo	797.368	246.103	797.368	5.822	631.496	78,6235%
15 Strumenti di capitale	535.739	-	535.739	-	875.844	163,4832%
16 Altre posizioni	1.785.838	12.419	1.785.838	6.209	909.963	50,7778%
17 TOTALE AL 30/06/2021	31.045.958	3.048.687	33.532.968	720.588	9.176.057	26,7886%
TOTALE AL 31/12/2020	29.284.475	3.595.201	31.060.286	589.617	8.919.560	28,1820%

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00

Legenda:

- *Esposizione pre-CCF e pre-CRM*: valore dell'esposizione di bilancio o fuori bilancio calcolato dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti, delle deduzioni e delle cancellazioni definite dalla disciplina ma prima dell'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC) e dell'effetto delle tecniche di CRM
- *Esposizione post-CCF e post-CRM*: valore dell'esposizione di bilancio o fuori bilancio calcolato dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti, delle deduzioni e delle cancellazioni definite dalla disciplina nonché a seguito dell'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC) e dell'effetto delle tecniche di CRM

- *Densità degli RWA*: indicatore che misura la ponderazione media degli attivi a rischio creditizio, dato dal rapporto tra l'ammontare ponderato di esposizione (RWA) e l'importo delle esposizioni di bilancio / fuori bilancio calcolato dopo aver tenuto conto degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM) e dell'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC)

Nei prospetti seguenti viene mostrata la ripartizione per classe di attività e fattore di ponderazione del rischio delle esposizioni del Gruppo al 30 giugno 2021 rientranti nel calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito in base al «Metodo standardizzato».

Tabella 40 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (1 di 3)

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Fattori di ponderazione del rischio					
	0%	2%	4%	10%	20%	35%
	a	b	c	d	e	f
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	18.842.503	-	-	-	846	-
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	64.927	-
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	172.493	-
4 Banche multilaterali di sviluppo	172.358	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	137.378	-	-	-	-	-
6 Enti	-	-	-	-	1.896.678	-
7 Imprese	-	-	-	-	82.669	14.849
8 Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	206.716
9 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	3.516.782
10 Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-
12 Obbligazioni garantite	-	-	-	122.209	63.924	-
13 Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
14 Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	301.752	-	-	649	6.760	-
15 Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
16 Altre posizioni	913.985	-	-	-	32.508	-
17 TOTALE AL 30/06/2021	20.367.976	-	-	122.858	2.320.804	3.738.347
TOTALE AL 31/12/2020	17.803.960	-	-	99.190	2.308.529	3.663.753

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00

Tabella 41 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (2 di 3)

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Fattori di ponderazione del rischio					
	50%	70%	75%	100%	150%	250%
	g	h	i	j	k	l
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	125	-	-	-	-	-
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	2.580	-	-
3 Organismi del settore pubblico	101	-	-	274.714	-	-
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
6 Enti	756.860	-	-	538.197	17	-
7 Imprese	489.016	113.348	-	2.690.275	25.621	-
8 Esposizioni al dettaglio	-	-	336.838	-	-	-
9 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	1.226	-	134.118	280.063	-	-
10 Esposizioni in stato di default	-	-	-	51.452	4.411	-
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	99.005	-
12 Obbligazioni garantite	30.278	-	-	-	-	-
13 Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
14 Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	43.726	-	-	379.336	59.472	392
15 Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	309.003	-	226.736
16 Altre posizioni	-	-	-	806.950	-	38.604
17 TOTALE AL 30/06/2021	1.321.333	113.348	470.956	5.332.571	188.526	265.733
TOTALE AL 31/12/2020	1.175.391	108.858	333.193	5.207.601	142.233	270.482

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00

Tabella 42 - Modello EU CR5: metodo standardizzato (3 di 3)

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Fattori di ponderazione del rischio			Totale	Di cui prive di rating
	370%	1250%	Altri		
	m	n	o		
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	18.843.475	210.475
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	67.507	67.507
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	447.309	437.115
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	172.358	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	137.378	-
6 Enti	-	-	-	3.191.752	1.086.561
7 Imprese	-	-	-	3.415.778	1.780.414
8 Esposizioni al dettaglio	-	-	-	543.554	543.554
9 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	3.932.189	3.932.189
10 Esposizioni in stato di default	-	-	-	55.864	55.864
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	99.005	99.005
12 Obbligazioni garantite	-	-	-	216.411	87.201
13 Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-
14 Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	-	11.104	-	803.190	668.978
15 Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	535.739	535.739
16 Altre posizioni	-	-	-	1.792.047	1.792.047
17 TOTALE AL 30/06/2021	-	11.104	-	34.253.555	25.109.258
TOTALE AL 31/12/2020	-	-	536.714	31.649.903	25.002.641

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00

Sezione 10 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (artt. 438, 452 e 453 CRR/CRR II)

In data 27 maggio 2019 la Banca Centrale Europea ha autorizzato il Gruppo Banca Popolare di Sondrio all'utilizzo dei propri modelli di rating interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali ai fini del rischio di credito (metodo *IRB Advanced*, A-IRB) avuto riguardo ai portafogli regolamentari "Corporate" e "Retail", con effetti a partire dalle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2019.

Il perimetro di prima validazione dei sistemi interni di rating comprende esclusivamente la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio Scpa. Le Controllate Factorit Spa e Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA saranno interessate da un programma di estensione progressiva (piano di *roll-out*), avente orizzonte pluriennale, che prevede anche l'adozione di modelli avanzati per le esposizioni rientranti nel portafoglio regolamentare "Istituzioni - intermediari vigilati". Le Controllate Sinergia Seconda Srl e Banca della Nuova Terra Spa sono invece escluse dal piano di *roll-out*: esse continueranno, salvo future riconsiderazioni, ad adottare in via permanente l'approccio standardizzato di vigilanza (perimetro PPU, *Permanent Partial Use*).

Più nello specifico, l'autorizzazione concessa dalla BCE riguarda la stima interna dei seguenti parametri di rischio:

- PD (*Probability of Default*), probabilità di inadempienza di una controparte affidata;
- LGD (*Loss Given Default*), tasso di perdita associato ad una posizione al verificarsi dell'insolvenza del prestatore;
- EAD (*Exposure at Default*), stima dell'esposizione della controparte affidata al momento dell'insolvenza⁹.

Nelle tabelle seguenti sono indicati, per ciascuna classe di esposizione prevista a livello regolamentare, i valori al 30 giugno 2021 dei principali parametri utilizzati dal Gruppo ai fini del calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di credito in base al «Metodo IRB Avanzato» (A-IRB). In particolare, sono specificate per singolo intervallo di valori di PD di controparte:

- informazioni sul valore dell'esposizione nominale (in bilancio e fuori bilancio) e dell'EAD;
- informazioni sul numero di debitori corrispondenti a ciascuna fascia di PD;
- informazioni sulla PD media ponderata, sulla LGD media ponderata, sul fattore di conversione creditizia (FCC) medio ponderato e sulla scadenza media ponderata delle esposizioni;
- informazioni sugli importi delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) e sulla densità di RWA associata alle esposizioni;
- informazioni sulla perdita attesa quantificata sulle esposizioni in base ai parametri di rischio prodotti dal sistema di rating;

⁹ La validazione rilasciata dall'Autorità di Supervisione ha riguardato il modello di EAD riferito al solo portafoglio regolamentare "Retail". Lo sviluppo di analogo modello relativo alle controparti "Corporate" sarà invece oggetto di piano di estensione pluriennale.

- informazioni sulle rettifiche di valore specifiche e sugli accantonamenti appostati in bilancio a fronte delle esposizioni.

Tabella 43 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Totale esposizioni							
da 0,00 a < 0,15		1.105.592	2.702.119	0	1.730.803	0,1110%	15.478
da 0,00 a < 0,10		86.934	248.017	0	281.157	0,0720%	9.782
da 0,10 a < 0,15		1.018.658	2.454.103	0	1.449.645	0,1180%	5.696
da 0,15 a < 0,25		1.542.652	2.198.512	0	2.009.641	0,1660%	15.592
da 0,25 a < 0,50		4.096.578	4.659.507	0	5.289.296	0,3690%	14.819
da 0,50 a < 0,75		1.364.860	414.609	0	1.722.693	0,5840%	21.723
da 0,75 a < 2,50		4.628.945	3.682.312	0	5.876.392	1,3880%	33.942
da 0,75 a < 1,75		2.958.607	2.061.415	0	3.648.472	1,1180%	26.783
da 1,75 a < 2,50		1.670.338	1.620.897	0	2.227.920	1,8310%	7.159
da 2,50 a < 10,00		2.603.465	1.453.468	0	3.188.782	4,5660%	19.319
da 2,50 a < 5,00		1.345.811	835.299	0	1.693.444	2,9830%	10.361
da 5,00 a < 10,00		1.257.653	618.169	0	1.495.338	6,3580%	8.958
da 10,00 a < 100,00		1.502.357	580.060	0	1.715.370	28,4230%	22.194
da 10,00 a < 20,00		573.227	121.702	0	630.218	12,4960%	7.382
da 20,00 a < 30,00		263.140	120.151	0	319.103	23,2460%	3.158
da 30,00 a < 100,00		665.989	338.207	0	766.049	43,6830%	11.654
100,00 (default)		2.147.037	219.016	0	2.193.028	100,0000%	10.030
TOTALE AL 30/06/2021		18.991.485	15.909.604	1	23.726.005	12,4024%	153.097

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Legenda:

- *Esposizione in bilancio*: valore originario dell'esposizione di bilancio senza tenere conto delle rettifiche di valore su crediti e dell'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC)
- *Esposizione fuori bilancio pre-CCF*: valore originario dell'esposizione fuori bilancio senza tenere conto delle rettifiche di valore su crediti e dell'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC). Le esposizioni fuori bilancio comprendono tutti gli importi impegnati ma non utilizzati e tutti gli elementi fuori bilancio elencati nell'allegato I del CRR
- *Esposizione post-CCF e post-CRM*: valore dell'esposizione di bilancio o fuori bilancio calcolato conformemente alle disposizioni del CRR che disciplinano l'utilizzo del metodo IRB dopo l'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC)

Tabella 44 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Totale esposizioni							
da 0,00 a < 0,15		27,0160%	2	212.586	12,2825%	525	(941)
da 0,00 a < 0,10		22,9030%	2	10.014	3,5617%	49	(50)
da 0,10 a < 0,15		27,8140%	2	202.572	13,9739%	476	(891)
da 0,15 a < 0,25		22,9220%	2	275.186	13,6933%	754	(1.316)
da 0,25 a < 0,50		25,6320%	2	1.408.388	26,6271%	5.068	(6.767)
da 0,50 a < 0,75		11,9230%	3	163.525	9,4924%	1.271	(1.839)
da 0,75 a < 2,50		20,4190%	3	2.133.003	36,2978%	16.740	(24.354)
da 0,75 a < 1,75		18,3270%	3	1.010.921	27,7081%	7.157	(12.287)
da 1,75 a < 2,50		23,8460%	3	1.122.082	50,3645%	9.584	(12.067)
da 2,50 a < 10,00		18,7760%	3	1.401.087	43,9380%	26.480	(50.441)
da 2,50 a < 5,00		20,0860%	2	737.747	43,5649%	9.945	(19.500)
da 5,00 a < 10,00		17,2930%	3	663.341	44,3606%	16.535	(30.942)
da 10,00 a < 100,00		14,2040%	3	848.500	49,4645%	70.969	(44.295)
da 10,00 a < 20,00		13,4640%	3	265.434	42,1178%	10.744	(14.247)
da 20,00 a < 30,00		15,3120%	3	190.483	59,6932%	11.286	(10.656)
da 30,00 a < 100,00		14,3510%	3	392.583	51,2477%	48.939	(19.392)
100,00 (default)		53,7110%	2	597.673	27,2533%	1.132.138	(1.220.514)
TOTALE AL 30/06/2021		24,0646%	3	7.039.947	29,6719%	1.253.946	(1.350.468)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Legenda:

- *Densità degli RWA*: indicatore che misura la ponderazione media degli attivi a rischio creditizio, dato dal rapporto tra l'ammontare ponderato di esposizione (RWA) dopo l'applicazione dei fattori di sostegno e il valore delle esposizioni post-CCF e post-CRM
- *Importo della perdita attesa*: previsione di perdita creditizia sulle esposizioni di bilancio o fuori bilancio calcolata conformemente all'articolo 158 del CRR sulla base dei parametri di rischio effettivi utilizzati nel sistema di rating interno
- *Rettifiche di valore e accantonamenti*: l'insieme delle rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche, degli accantonamenti e delle ulteriori riduzioni dei fondi propri relative alle esposizioni assegnate a ciascuna categoria degli intervalli di PD

Tabella 45 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Amministrazioni centrali o banche centrali

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti trattate con Metodo IRB nello specifico segmento di controparti.

Tabella 46 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Enti

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti trattate con Metodo IRB nello specifico segmento di controparti.

Tabella 47 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese PMI (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Imprese PMI							
da 0,00 a < 0,15		434.780	1.189.354	0	524.283	0,1160%	1.174
da 0,00 a < 0,10		1.636	8.172	0	2.907	0,0800%	47
da 0,10 a < 0,15		433.144	1.181.182	0	521.376	0,1160%	1.127
da 0,15 a < 0,25		530.656	765.019	0	594.581	0,1630%	882
da 0,25 a < 0,50		1.428.047	1.175.353	0	1.581.291	0,3890%	1.672
da 0,50 a < 0,75		22.141	15.586	0	23.449	0,7300%	145
da 0,75 a < 2,50		1.571.486	753.773	0	1.693.566	1,3720%	1.440
da 0,75 a < 1,75		831.415	487.290	0	902.415	1,0040%	815
da 1,75 a < 2,50		740.070	266.484	0	791.151	1,7920%	625
da 2,50 a < 10,00		940.422	452.787	0	1.046.460	4,7290%	896
da 2,50 a < 5,00		462.712	190.685	0	505.226	2,8490%	450
da 5,00 a < 10,00		477.710	262.102	0	541.234	6,4840%	446
da 10,00 a < 100,00		312.048	243.532	0	355.945	24,5750%	432
da 10,00 a < 20,00		152.527	39.596	0	156.472	12,7950%	140
da 20,00 a < 30,00		74.327	84.802	0	106.657	23,4620%	66
da 30,00 a < 100,00		85.194	119.134	0	92.816	45,7130%	226
100,00 (default)		929.694	94.569	0	941.479	100,0000%	485
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		6.169.273	4.689.974	0	6.761.054	16,4113%	7.126

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 48 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese PMI (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Imprese PMI							
	da 0,00 a < 0,15	26,4350%	2	66.812	12,7435%	161	(331)
	da 0,00 a < 0,10	28,7980%	2	292	10,0448%	1	(2)
	da 0,10 a < 0,15	26,4220%	2	66.520	12,7585%	160	(329)
	da 0,15 a < 0,25	25,1540%	2	89.859	15,1130%	243	(555)
	da 0,25 a < 0,50	23,1080%	3	383.484	24,2513%	1.432	(2.769)
	da 0,50 a < 0,75	22,4840%	3	7.007	29,8836%	38	(164)
	da 0,75 a < 2,50	20,6760%	3	606.393	35,8057%	4.675	(10.693)
	da 0,75 a < 1,75	21,8340%	3	309.761	34,3258%	1.957	(5.468)
	da 1,75 a < 2,50	19,3560%	3	296.632	37,4937%	2.718	(5.225)
	da 2,50 a < 10,00	19,9810%	3	481.281	45,9914%	9.498	(14.401)
	da 2,50 a < 5,00	22,1000%	3	230.794	45,6813%	3.147	(5.769)
	da 5,00 a < 10,00	18,0020%	3	250.488	46,2808%	6.351	(8.633)
	da 10,00 a < 100,00	19,6200%	3	260.635	73,2234%	17.248	(13.989)
	da 10,00 a < 20,00	18,7200%	3	96.377	61,5937%	3.705	(5.685)
	da 20,00 a < 30,00	21,0390%	3	97.861	91,7527%	5.244	(4.237)
	da 30,00 a < 100,00	19,5070%	3	66.398	71,5368%	8.299	(4.067)
	100,00 (default)	49,3710%	2	276.535	29,3724%	443.681	(493.915)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		25,9241%	3	2.172.007	32,1253%	476.975	(536.817)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 49 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - Prestiti Specializzati

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti trattate con Metodo IRB nello specifico segmento di controparti.

Tabella 50 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - altre (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Imprese - altre							
	da 0,00 a < 0,15	477.191	938.066	0	599.280	0,1170%	188
	da 0,00 a < 0,10	0	-	-	0	0,0800%	1
	da 0,10 a < 0,15	477.191	938.066	0	599.280	0,1170%	187
	da 0,15 a < 0,25	547.815	1.068.476	0	667.924	0,1600%	189
	da 0,25 a < 0,50	2.081.158	2.828.755	0	2.649.060	0,3720%	337
	da 0,50 a < 0,75	490	481	-	490	0,7300%	3
	da 0,75 a < 2,50	976.872	2.209.988	0	1.604.060	1,4200%	231
	da 0,75 a < 1,75	439.738	1.090.300	0	702.418	0,9820%	113
	da 1,75 a < 2,50	537.134	1.119.688	0	901.643	1,7610%	118
	da 2,50 a < 10,00	477.313	600.475	0	677.055	4,0570%	140
	da 2,50 a < 5,00	278.502	429.503	0	427.202	2,7530%	83
	da 5,00 a < 10,00	198.811	170.972	0	249.853	6,2870%	57
	da 10,00 a < 100,00	34.527	104.826	0	38.383	35,1050%	78
	da 10,00 a < 20,00	8.215	5.965	0	9.801	13,5040%	16
	da 20,00 a < 30,00	3.749	6.518	0	4.274	24,7630%	9
	da 30,00 a < 100,00	22.563	92.342	0	24.308	45,6330%	53
	100,00 (default)	335.556	68.074	0	352.165	100,0000%	209
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		4.930.922	7.819.139	0	6.588.417	6,4889%	1.375

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 51 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Imprese - altre (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Imprese - altre							
da 0,00 a < 0,15		28,7420%	2	114.352	19,0816%	201	(422)
da 0,00 a < 0,10		26,1550%	5	0	25,8065%	-	-
da 0,10 a < 0,15		28,7420%	2	114.352	19,0816%	201	(422)
da 0,15 a < 0,25		29,0410%	2	151.068	22,6175%	311	(411)
da 0,25 a < 0,50		28,3810%	2	914.209	34,5107%	2.818	(2.590)
da 0,50 a < 0,75		35,8400%	1	262	53,5173%	1	(2)
da 0,75 a < 2,50		30,0830%	2	1.110.469	69,2286%	6.849	(5.222)
da 0,75 a < 1,75		29,9860%	2	406.223	57,8322%	2.067	(1.839)
da 1,75 a < 2,50		30,1600%	2	704.245	78,1069%	4.782	(3.383)
da 2,50 a < 10,00		26,3350%	2	549.382	81,1429%	6.872	(21.478)
da 2,50 a < 5,00		28,3380%	2	336.489	78,7657%	3.294	(8.426)
da 5,00 a < 10,00		22,9110%	2	212.893	85,2075%	3.578	(13.052)
da 10,00 a < 100,00		19,2610%	3	39.176	102,0663%	2.689	(1.080)
da 10,00 a < 20,00		19,5980%	4	9.893	100,9380%	254	(165)
da 20,00 a < 30,00		10,8930%	2	2.635	61,6548%	113	(84)
da 30,00 a < 100,00		20,5960%	3	26.648	109,6263%	2.321	(831)
100,00 (default)		64,2450%	1	102.355	29,0644%	218.531	(240.929)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		30,5493%	2	2.981.272	45,2502%	238.271	(272.133)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 52 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Retail - Garanzie immobiliari PMI (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Retail - Garanzie immobiliari PMI							
	da 0,00 a < 0,15	45.905	3.077	0	48.147	0,1220%	437
	da 0,10 a < 0,15	9.210	1.033	0	9.937	0,0800%	67
	da 0,15 a < 0,25	36.695	2.043	0	38.209	0,1330%	370
	da 0,25 a < 0,50	236.236	5.361	0	239.505	0,1820%	2.190
	da 0,50 a < 0,75	271.299	6.288	0	276.024	0,3130%	2.360
	da 0,75 a < 1,75	48.357	1.609	0	49.449	0,7300%	291
	da 1,75 a < 2,50	335.811	10.943	0	344.827	1,5740%	2.363
	da 2,50 a < 5,00	191.501	6.568	0	196.670	1,1980%	1.364
	da 5,00 a < 10,00	144.311	4.375	0	148.158	2,0720%	999
	da 10,00 a < 20,00	207.068	3.312	0	209.851	4,9630%	1.321
	da 20,00 a < 30,00	99.886	1.993	0	101.537	3,3820%	695
	da 30,00 a < 100,00	107.181	1.318	0	108.314	6,4450%	626
	da 100,00 (default)	311.461	5.044	0	314.088	32,4550%	2.924
	da 0,00 a < 0,10	85.455	2.575	0	86.007	13,6040%	652
	da 0,10 a < 0,15	40.690	288	0	40.972	24,3700%	304
	da 0,15 a < 0,25	185.317	2.181	0	187.109	42,8900%	1.968
	da 0,25 a < 0,50	152.141	1.183	-	152.141	100,0000%	907
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		1.608.278	36.816	1	1.634.033	16,6239%	12.793

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 53 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD – Retail - Garanzie immobiliari PMI (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Retail - Garanzie immobiliari PMI							
	da 0,00 a < 0,15	14,3130%	-	1.494	3,1033%	8	(19)
	da 0,00 a < 0,10	17,8730%	-	287	2,8864%	1	(5)
	da 0,10 a < 0,15	13,3870%	-	1.207	3,1597%	7	(14)
	da 0,15 a < 0,25	9,7400%	-	7.002	2,9234%	42	(171)
	da 0,25 a < 0,50	11,8320%	-	14.939	5,4123%	105	(450)
	da 0,50 a < 0,75	17,7780%	-	7.197	14,5534%	64	(359)
	da 0,75 a < 2,50	13,1060%	-	60.253	17,4733%	702	(2.741)
	da 0,75 a < 1,75	13,0100%	-	29.037	14,7646%	305	(1.375)
	da 1,75 a < 2,50	13,2330%	-	31.215	21,0690%	397	(1.366)
	da 2,50 a < 10,00	12,8780%	-	71.066	33,8652%	1.381	(4.061)
	da 2,50 a < 5,00	12,2710%	-	27.002	26,5929%	428	(1.510)
	da 5,00 a < 10,00	13,4460%	-	44.065	40,6824%	953	(2.550)
	da 10,00 a < 100,00	10,8700%	-	147.958	47,1071%	11.197	(7.974)
	da 10,00 a < 20,00	10,7240%	-	37.767	43,9116%	1.254	(2.482)
	da 20,00 a < 30,00	10,9660%	-	20.963	51,1658%	1.078	(1.817)
	da 30,00 a < 100,00	10,9160%	-	89.227	47,6873%	8.864	(3.675)
	100,00 (default)	37,3460%	-	59.941	39,3985%	52.025	(56.613)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		14,3722%	-	369.850	22,6342%	65.524	(72.387)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 54 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - Garanzie immobiliari non PMI (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Retail - Garanzie immobiliari non PMI							
da 0,00 a < 0,15		34.440	795	0	35.132	0,0640%	551
da 0,00 a < 0,10		34.440	795	0	35.132	0,0640%	551
da 0,10 a < 0,15		-	-	-	-	-	-
da 0,15 a < 0,25		74.484	2.877	0	77.153	0,1700%	869
da 0,25 a < 0,50		-	-	-	-	-	-
da 0,50 a < 0,75		959.389	11.458	0	970.478	0,5580%	8.626
da 0,75 a < 2,50		1.022.737	10.265	0	1.032.000	1,2250%	9.097
da 0,75 a < 1,75		1.022.737	10.265	0	1.032.000	1,2250%	9.097
da 1,75 a < 2,50		-	-	-	-	-	-
da 2,50 a < 10,00		456.467	3.219	0	459.787	4,2990%	3.789
da 2,50 a < 5,00		254.204	2.323	0	256.518	2,9900%	2.096
da 5,00 a < 10,00		202.262	896	0	203.269	5,9500%	1.693
da 10,00 a < 100,00		466.875	1.685	0	468.332	26,8690%	4.428
da 10,00 a < 20,00		181.487	510	0	181.973	11,1780%	1.607
da 20,00 a < 30,00		78.901	607	0	79.528	22,6700%	720
da 30,00 a < 100,00		206.486	568	0	206.832	42,2900%	2.101
100,00 (default)		164.440	466	-	164.440	100,0000%	963
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		3.178.831	30.766	1	3.207.323	10,2345%	28.323

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 55 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - Garanzie immobiliari non PMI (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Retail - Garanzie immobiliari non PMI							
	da 0,00 a < 0,15	8,1340%	-	503	1,4322%	2	(5)
	da 0,00 a < 0,10	8,1340%	-	503	1,4322%	2	(5)
	da 0,10 a < 0,15	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	8,1230%	-	2.361	3,0604%	11	(16)
	da 0,25 a < 0,50	-	-	-	-	-	-
	da 0,50 a < 0,75	8,0620%	-	69.797	7,1920%	436	(598)
	da 0,75 a < 2,50	8,0620%	-	125.247	12,1363%	1.019	(1.612)
	da 0,75 a < 1,75	8,0620%	-	125.247	12,1363%	1.019	(1.612)
	da 1,75 a < 2,50	-	-	-	-	-	-
	da 2,50 a < 10,00	8,0950%	-	117.267	25,5046%	1.597	(2.967)
	da 2,50 a < 5,00	8,1380%	-	54.962	21,4262%	624	(1.328)
	da 5,00 a < 10,00	8,0400%	-	62.305	30,6513%	972	(1.639)
	da 10,00 a < 100,00	8,2980%	-	216.048	46,1313%	10.615	(8.805)
	da 10,00 a < 20,00	8,0540%	-	73.614	40,4535%	1.638	(2.170)
	da 20,00 a < 30,00	8,0660%	-	39.051	49,1035%	1.454	(1.756)
	da 30,00 a < 100,00	8,6000%	-	103.383	49,9839%	7.523	(4.879)
	100,00 (default)	30,1230%	-	41.910	25,4866%	46.204	(62.547)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		9,2345%	-	573.133	17,8695%	59.884	(76.550)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 56 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - rotative qualificate (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Retail - rotative qualificate							
da 0,00 a < 0,15		2.135	45.545	0	58.308	0,0610%	5.807
da 0,00 a < 0,10		2.135	45.545	0	58.308	0,0610%	5.807
da 0,10 a < 0,15		-	-	-	-	-	-
da 0,15 a < 0,25		3.153	27.468	0	39.005	0,1700%	3.103
da 0,25 a < 0,50		-	-	-	-	-	-
da 0,50 a < 0,75		24.708	48.478	0	90.676	0,5460%	5.975
da 0,75 a < 2,50		14.587	20.146	0	40.581	1,2610%	2.605
da 0,75 a < 1,75		14.587	20.146	0	40.581	1,2610%	2.605
da 1,75 a < 2,50		-	-	-	-	-	-
da 2,50 a < 10,00		11.480	7.856	0	22.955	4,2090%	1.833
da 2,50 a < 5,00		6.441	5.033	0	13.501	2,9900%	1.081
da 5,00 a < 10,00		5.040	2.822	0	9.454	5,9500%	752
da 10,00 a < 100,00		9.889	10.178	0	24.297	28,3020%	2.037
da 10,00 a < 20,00		4.579	2.666	0	8.777	11,2330%	736
da 20,00 a < 30,00		1.891	951	0	3.429	22,6700%	284
da 30,00 a < 100,00		3.419	6.561	0	12.091	42,2900%	1.017
100,00 (default)		2.319	508	-	2.319	100,0000%	224
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		68.272	160.179	1	278.141	4,0522%	21.584

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 57 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - rotative qualificate (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Retail - rotative qualificate							
	da 0,00 a < 0,15	15,4250%	-	378	0,6478%	6	(4)
	da 0,00 a < 0,10	15,4250%	-	378	0,6478%	6	(4)
	da 0,10 a < 0,15	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	15,4810%	-	598	1,5324%	10	(7)
	da 0,25 a < 0,50	-	-	-	-	-	-
	da 0,50 a < 0,75	15,5110%	-	3.565	3,9318%	77	(61)
	da 0,75 a < 2,50	15,5290%	-	3.029	7,4636%	79	(59)
	da 0,75 a < 1,75	15,5290%	-	3.029	7,4636%	79	(59)
	da 1,75 a < 2,50	-	-	-	-	-	-
	da 2,50 a < 10,00	15,5100%	-	4.019	17,5062%	150	(113)
	da 2,50 a < 5,00	15,5190%	-	1.904	14,1006%	63	(47)
	da 5,00 a < 10,00	15,4970%	-	2.115	22,3694%	87	(65)
	da 10,00 a < 100,00	15,4980%	-	10.476	43,1151%	1.065	(307)
	da 10,00 a < 20,00	15,5280%	-	2.870	32,7035%	153	(99)
	da 20,00 a < 30,00	15,5260%	-	1.551	45,2252%	121	(70)
	da 30,00 a < 100,00	15,4670%	-	6.055	50,0744%	791	(138)
	100,00 (default)	39,4790%	-	89	3,8395%	909	(877)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		15,6900%	-	22.153	7,9646%	2.295	(1.427)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 58 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre PMI (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Retail - altre PMI							
da 0,00 a < 0,15		93.387	500.408	0	427.712	0,1100%	6.428
da 0,00 a < 0,10		21.758	167.596	0	136.931	0,0800%	2.221
da 0,10 a < 0,15		71.628	332.811	0	290.781	0,1240%	4.207
da 0,15 a < 0,25		130.009	306.181	0	348.291	0,1720%	8.832
da 0,25 a < 0,50		316.073	649.111	0	782.921	0,3410%	11.263
da 0,50 a < 0,75		107.481	143.998	0	201.918	0,7300%	3.066
da 0,75 a < 2,50		518.165	528.226	0	842.355	1,5440%	12.826
da 0,75 a < 1,75		269.341	297.876	0	455.386	1,1740%	6.935
da 1,75 a < 2,50		248.823	230.350	0	386.969	1,9790%	5.891
da 2,50 a < 10,00		410.583	315.026	0	612.987	5,0280%	8.359
da 2,50 a < 5,00		186.652	161.484	0	293.754	3,4010%	4.165
da 5,00 a < 10,00		223.931	153.541	0	319.233	6,5250%	4.194
da 10,00 a < 100,00		292.488	191.431	0	419.474	30,9710%	9.257
da 10,00 a < 20,00		101.686	58.702	0	138.099	13,6550%	2.934
da 20,00 a < 30,00		51.622	24.585	0	69.827	22,9690%	1.327
da 30,00 a < 100,00		139.180	108.144	0	211.548	44,9160%	4.996
100,00 (default)		401.489	52.108	0	418.758	100,0000%	5.417
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		2.269.675	2.686.489	1	4.054.416	14,7423%	65.448

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 59 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre PMI (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Retail - altre PMI							
	da 0,00 a < 0,15	31,2360%	-	28.226	6,5993%	145	(160)
	da 0,00 a < 0,10	33,2430%	-	7.733	5,6476%	36	(33)
	da 0,10 a < 0,15	30,2910%	-	20.493	7,0474%	108	(126)
	da 0,15 a < 0,25	22,0170%	-	22.333	6,4120%	129	(151)
	da 0,25 a < 0,50	26,2890%	-	95.755	12,2305%	714	(959)
	da 0,50 a < 0,75	29,1420%	-	41.821	20,7118%	430	(510)
	da 0,75 a < 2,50	23,5160%	-	187.326	22,2384%	2.985	(3.699)
	da 0,75 a < 1,75	24,4850%	-	97.337	21,3746%	1.298	(1.607)
	da 1,75 a < 2,50	22,3760%	-	89.989	23,2549%	1.687	(2.092)
	da 2,50 a < 10,00	20,6160%	-	151.566	24,7258%	6.280	(6.881)
	da 2,50 a < 5,00	20,9810%	-	71.052	24,1874%	2.082	(2.194)
	da 5,00 a < 10,00	20,2800%	-	80.514	25,2212%	4.199	(4.687)
	da 10,00 a < 100,00	19,2800%	-	154.219	36,7649%	26.120	(10.882)
	da 10,00 a < 20,00	17,2990%	-	36.534	26,4550%	3.244	(3.219)
	da 20,00 a < 30,00	18,8050%	-	24.984	35,7801%	2.962	(2.384)
	da 30,00 a < 100,00	20,7310%	-	92.701	43,8202%	19.914	(5.279)
	100,00 (default)	67,5890%	-	107.286	25,6199%	274.823	(260.567)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		28,6926%	-	788.532	19,4487%	311.627	(283.810)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 60 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre non PMI (1 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizioni post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
	a	b	c	d	e	f	g
Retail - altre non PMI							
da 0,00 a < 0,15		17.755	24.875	0	37.942	0,0640%	2.158
da 0,00 a < 0,10		17.755	24.875	0	37.942	0,0640%	2.158
da 0,10 a < 0,15		-	-	-	-	-	-
da 0,15 a < 0,25		20.299	23.130	0	43.183	0,1700%	1.477
da 0,25 a < 0,50		-	-	-	-	-	-
da 0,50 a < 0,75		202.295	192.998	0	386.233	0,5530%	7.477
da 0,75 a < 2,50		189.288	148.971	0	319.002	1,2410%	8.390
da 0,75 a < 1,75		189.288	148.971	0	319.002	1,2410%	8.390
da 1,75 a < 2,50		-	-	-	-	-	-
da 2,50 a < 10,00		100.133	70.794	0	159.687	4,1760%	5.105
da 2,50 a < 5,00		57.414	44.276	0	95.706	2,9900%	2.931
da 5,00 a < 10,00		42.719	26.518	0	63.980	5,9500%	2.174
da 10,00 a < 100,00		75.069	23.364	0	94.851	23,2460%	5.308
da 10,00 a < 20,00		39.278	11.688	0	49.088	11,2550%	2.198
da 20,00 a < 30,00		11.960	2.401	0	14.418	22,6700%	921
da 30,00 a < 100,00		23.831	9.276	0	31.345	42,2900%	2.189
100,00 (default)		161.398	2.109	0	161.725	100,0000%	2.774
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		766.235	486.241	1	1.202.622	16,3505%	32.689

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Tabella 61 - Modello EU CR6 - Metodo IRB: esposizioni al rischio di credito per classe di esposizioni e intervallo di PD - Retail - altre non PMI (2 di 2)

A-IRB	Intervallo di PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli RWA	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	h	i	j	k	l	m
Retail - altre non PMI							
	da 0,00 a < 0,15	11,6210%	-	821	2,1633%	3	(2)
	da 0,00 a < 0,10	11,6210%	-	821	2,1633%	3	(2)
	da 0,10 a < 0,15	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	11,1170%	-	1.966	4,5528%	8	(5)
	da 0,25 a < 0,50	-	-	-	-	-	-
	da 0,50 a < 0,75	10,3580%	-	33.875	8,7707%	224	(144)
	da 0,75 a < 2,50	10,7850%	-	40.286	12,6288%	431	(328)
	da 0,75 a < 1,75	10,7850%	-	40.286	12,6288%	431	(328)
	da 1,75 a < 2,50	-	-	-	-	-	-
	da 2,50 a < 10,00	10,7450%	-	26.507	16,5993%	702	(540)
	da 2,50 a < 5,00	10,8270%	-	15.546	16,2430%	308	(225)
	da 5,00 a < 10,00	10,6230%	-	10.961	17,1323%	394	(315)
	da 10,00 a < 100,00	9,2530%	-	19.988	21,0734%	2.035	(1.258)
	da 10,00 a < 20,00	9,1820%	-	8.378	17,0672%	495	(426)
	da 20,00 a < 30,00	9,5960%	-	3.438	23,8465%	314	(309)
	da 30,00 a < 100,00	9,2070%	-	8.172	26,0718%	1.226	(523)
	100,00 (default)	59,6880%	-	9.557	5,9094%	95.967	(105.066)
TOTALE PARZIALE AL 30/06/2021		17,1364%	-	133.000	11,0592%	99.370	(107.343)

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali ripartizione per range di PD: Modello C 08.03

Il prospetto seguente illustra l'impatto dei derivati su crediti riconosciuti quali tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM, *Credit Risk Mitigation*) sui valori al 30 giugno 2021 delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) e dei requisiti di capitale sul rischio di credito calcolati dal Gruppo in base al «Metodo IRB Avanzato», suddivisi per categoria di esposizione rilevante a livello regolamentare.

Tabella 62 - Modello EU CR7 - Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM

	30/06/2021		31/12/2020	
	<i>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio prima dei derivati su crediti</i>	<i>Importo effettivo dell'esposizione ponderato per il rischio</i>	<i>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio prima dei derivati su crediti</i>	<i>Importo effettivo dell'esposizione ponderato per il rischio</i>
	a	b	a	b
1 Esposizioni F-IRB	-	-	-	-
2 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-
3 Enti	-	-	-	-
4 Imprese	-	-	-	-
4,1 di cui imprese – PMI	-	-	-	-
4,2 di cui imprese – finanziamenti specializzati	-	-	-	-
5 Esposizioni A-IRB	7.039.947	7.039.947	7.173.360	7.173.360
6 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-
7 Enti	-	-	-	-
8 Imprese	5.153.279	5.153.279	5.233.971	5.233.971
8,1 di cui imprese – PMI	2.172.007	2.172.007	2.266.817	2.266.817
8,2 di cui imprese – finanziamenti specializzati	-	-	-	-
9 Al dettaglio	1.886.668	1.886.668	1.939.389	1.939.389
9,1 di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili	369.850	369.850	407.284	407.284
9,2 di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili	573.133	573.133	550.723	550.723
9,3 di cui al dettaglio – rotative qualificate	22.153	22.153	21.980	21.980
9,4 di cui al dettaglio – PMI, altre	788.532	788.532	833.870	833.870
9,5 di cui al dettaglio – non PMI, altre	133.000	133.000	125.532	125.532
10 TOTALE AL 30/06/2021	7.039.947	7.039.947	7.173.360	7.173.360

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.01

Al 30 giugno 2021 non si registrano operazioni di copertura del rischio tramite derivati su crediti.

La tabella sottostante illustra, per ciascuna classe di esposizioni rilevanti ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito in base al «Metodo IRB Avanzato», la porzione di esposizioni del Gruppo al 30 giugno 2021 coperta da tecniche di protezione del credito (CRM, *Credit Risk Mitigation*) di tipo reale e personale. Sono inoltre riportati gli importi delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA), comprensivi dell'eventuale riduzione dovuta all'esistenza di una protezione del credito, con e senza l'applicazione del «metodo della sostituzione»¹⁰.

¹⁰ Nell'ambito del Metodo IRB Avanzato, le banche possono riconoscere gli effetti delle garanzie personali e, più in generale, degli strumenti di protezione del credito di tipo personale rettificando i parametri di rischio associati all'esposizione garantita, a condizione che siano rispettati alcuni requisiti minimi previsti per le garanzie della specie. Nello specifico, è possibile sostituire la PD o il fattore di ponderazione del rischio del debitore principale con quelli del garante ovvero modificare la LGD dell'esposizione creditizia coperta (c.d. «approccio di sostituzione»).

Tabella 63 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (1 di 3)

		<i>Tecniche di attenuazione del rischio di credito</i>						
		<i>Protezione del credito di tipo reale (FCP)</i>						
		<i>Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)</i>						
A-IRB	Totale delle esposizioni	Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)				Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	
			Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie mobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie di tipo reale (%)			
	a	b	c	d	e	f		
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-
2	Enti	-	-	-	-	-	-	-
3	Imprese	13.349.471	2,1595%	24,0070%	23,1241%	-	0,8829%	
3,1	di cui imprese – PMI	6.761.054	3,3696%	40,9398%	39,4392%	-	1,5007%	
3,2	di cui imprese – finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-
3,3	di cui imprese – altro	6.588.417	0,9178%	6,6305%	6,3814%	-	0,2490%	
4	Al dettaglio	10.376.534	2,6753%	52,3903%	52,3517%	-	0,0386%	
4,1	di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili	1.634.033	0,0098%	99,6587%	99,6574%	-	0,0013%	
4,2	di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili	3.207.323	0,0037%	98,6425%	98,6425%	-	-	
4,3	di cui al dettaglio – rotative qualificate	278.141	-	-	-	-	-	-
4,4	di cui al dettaglio – PMI, altre	4.054.416	3,5510%	13,3772%	13,2790%	-	0,0982%	
4,5	di cui al dettaglio – non PMI, altre	1.202.622	11,0883%	8,4556%	8,4556%	-	-	
5	TOTALE AL 30/06/2021	23.726.005	2,3851%	36,4204%	35,9067%	-	0,5137%	

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.01

Tabella 64 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (2 di 3)

A-IRB	Tecniche di attenuazione del rischio di credito					
	Protezione del credito di tipo reale (FCP)			Protezione del credito di tipo personale (UFCP)		
	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)					
	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)	
	g	h	i	j	k	l
1	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	11,8552%	-
3,1	-	-	-	-	15,9101%	-
3,2	-	-	-	-	-	-
3,3	-	-	-	-	7,6941%	-
4	0,0027%	-	0,0027%	-	8,2048%	-
4,1	-	-	-	-	0,2370%	-
4,2	-	-	-	-	0,1075%	-
4,3	-	-	-	-	-	-
4,4	0,0012%	-	0,0012%	-	18,9170%	-
4,5	0,0194%	-	0,0194%	-	6,4097%	-
5	0,0012%	-	0,0012%	-	10,2587%	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.01

Tabella 65 - Modello EU CR7-A - Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (3 di 3)

A-IRB		Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWEA	
		RWEA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
		m	n
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-
2	Enti	-	-
3	Imprese	5.131.605	5.153.279
3,1	di cui imprese – PMI	2.151.563	2.172.007
3,2	di cui imprese – finanziamenti specializzati	-	-
3,3	di cui imprese – altro	2.980.042	2.981.272
4	Al dettaglio	1.874.196	1.886.668
4,1	di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili	369.834	369.850
4,2	di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili	572.839	573.133
4,3	di cui al dettaglio – rotative qualificate	22.153	22.153
4,4	di cui al dettaglio – PMI, altre	781.435	788.532
4,5	di cui al dettaglio – non PMI, altre	127.935	133.000
5	TOTALE AL 30/06/2021	7.005.800	7.039.947

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.01

La successiva tabella rendiconta la dinamica rispetto al trimestre precedente degli importi di esposizione ponderata per il rischio (RWA) calcolati in base al «Metodo IRB Avanzato», con dettaglio dei fattori chiave che hanno contribuito in modo significativo alle variazioni.

Tabella 66 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
		a
1	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PRECEDENTE PERIODO DI RIFERIMENTO	7.029.991
2	Dimensioni delle attività (+/-)	270.015
3	Qualità delle attività (+/-)	(383.435)
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-
5	Metodologia e politica (+/-)	-
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	1.978
8	Altro (+/-)	121.398
9	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	7.039.947

Fonte: Base segnaletica COREP - Rendiconti di flusso per il rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.04

Sezione 11 - Informativa sui finanziamenti specializzati e sulle esposizioni in strumenti di capitale secondo il metodo della ponderazione semplice (art. 438 CRR/CRR II)

Nella presente sezione sono fornite informazioni quantitative sulle esposizioni da finanziamenti specializzati e sulle esposizioni in strumenti di capitale calcolate in base al «Metodo della ponderazione semplice» detenute dal Gruppo alla data del 30 giugno 2021.

Tabella 67 - Modello EU CR10: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice

Modello EU CR10.1 - Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance)

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti connesse all'erogazione di finanziamenti specializzati.

Modello EU CR10.2 - Finanziamenti specializzati: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti connesse all'erogazione di finanziamenti specializzati.

Modello EU CR10.3 - Finanziamenti specializzati: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance)

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti connesse all'erogazione di finanziamenti specializzati.

Modello EU CR10.4 - Finanziamenti specializzati: finanziamento su merci (commodities finance)

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti connesse all'erogazione di finanziamenti specializzati.

Modello EU CR10.5 - Esposizioni in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti in strumenti di capitale trattate in base al «Metodo della ponderazione semplice».

Sezione 12 - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte (artt. 438 e 439 CRR/CRR II)

Nelle tabelle seguenti viene rappresentato il profilo di esposizione del Gruppo al rischio di controparte (*Counterparty Credit Risk, CCR*) alla data del 30 giugno 2021 secondo una molteplicità di elementi informativi, comprendenti:

- un quadro d'insieme degli approcci adottati dal Gruppo per quantificare i propri requisiti di capitale da rischi di controparte e dei principali parametri utilizzati in ciascun metodo;
- l'insieme delle transazioni in strumenti derivati soggette al requisito di capitale sul rischio di aggiustamento della valutazione del credito (*Credit Valuation Adjustment, CVA*);
- la scomposizione delle esposizioni al rischio di controparte per tipologia di portafoglio regolamentare e fattore di ponderazione del rischio;
- informazioni sugli eventuali parametri utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte secondo metodo IRB;
- la composizione delle garanzie reali (contante, debito sovrano, obbligazioni societarie, ecc.) fornite o ricevute dal Gruppo quale collaterale al fine di supportare o ridurre le esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni su derivati o SFT (*Securities Financing Transactions*), comprese le transazioni compensate attraverso il ricorso a una controparte centrale (*Central Counterparty, CCP*);
- l'esposizione complessiva per eventuali operazioni in derivati su crediti (acquistati o venduti);
- la dinamica di variazione degli importi di esposizione al rischio di controparte ponderati per il rischio (RWA) determinati in base al «Metodo dei modelli interni»;
- un resoconto delle esposizioni verso controparti centrali dovute a operazioni, margini e contributi ai fondi di garanzia e degli annessi requisiti di capitale.

Tabella 68 - Modello EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodo (1 di 2)

		a	b	c	d
		Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	Esposizione attesa positiva effettiva (EPE effettiva)	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-		1.4
EU-2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	28.235	51.536		1.4
1	SA-CCR (per i derivati)	37.146	52.901		1.4
2	IMM (per derivati e SFT)			-	-
2a	di cui insieme di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli			-	
2b	di cui insieme di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine			-	

- **Valore dell'esposizione pre-CRM:** valore dell'esposizione per le attività soggette al CCR calcolato tenendo conto dell'effetto della compensazione, ma senza tener conto di eventuali altre tecniche di attenuazione del rischio di credito (ad esempio garanzie fornite come margine). Nel caso delle SFT, la componente in titoli non è presa in considerazione nella determinazione del valore dell'esposizione pre-CRM in caso di ricevimento di una garanzia reale e pertanto non diminuisce il valore dell'esposizione. Al contrario la componente in titoli delle SFT è presa in considerazione nella determinazione del valore dell'esposizione pre-CRM in modo regolare in caso di fornitura di una garanzia reale. Inoltre le operazioni assistite da garanzia reale sono trattate come non garantite, ossia non si applicano effetti di marginazione. Il valore dell'esposizione pre-CRM non tiene conto della deduzione per l'eventuale perdita per CVA sostenuta.
- **Valore dell'esposizione post-CRM:** valore dell'esposizione per le attività soggette al CCR calcolato tenendo conto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito applicabili a norma della parte tre, titolo II, capi 4 e 6, del CRR. Conformemente all'articolo 273, paragrafo 6, del CRR, l'eventuale perdita per CVA sostenuta non è dedotta dal valore dell'esposizione post-CRM.
- **Valore dell'esposizione:** valore dell'esposizione per le attività soggette al CCR utilizzato ai fini del calcolo del relativo requisito di capitale, determinato applicando gli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito conformemente alla parte tre, titolo II, capi 4 e 6, del CRR e considerando la deduzione dell'eventuale perdita per CVA sostenuta. Il valore dell'esposizione per le operazioni per le quali è stato individuato uno specifico rischio di correlazione sfavorevole è determinato conformemente all'articolo 291 del CRR. Nei casi in cui per una singola controparte sia utilizzato più di un metodo per il CCR, la perdita per CVA sostenuta, dedotta a livello di controparte, è assegnata al valore dell'esposizione dei diversi insiemi di attività soggette a compensazione in ogni metodo CCR che riflettono la proporzione del valore dell'esposizione post-CRM dei rispettivi insiemi di attività soggette a compensazione rispetto al valore dell'esposizione complessiva post-CRM della controparte.

Tabella 70 - Modello EU CCR2: operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA

	30/06/2021		31/12/2020	
	a	b		
	Valore dell'esposizione	RWEA	Valore dell'esposizione	RWEA
1	TOTALE PORTAFOGLI SOGGETTI AL METODO AVANZATO			
	-	-	-	-
2				
3				
4	TOTALE PORTAFOGLI SOGGETTI AL METODO STANDARDIZZATO			
	202.269	27.849	154.877	22.488
EU-4	Operazioni soggette al metodo alternativo (sulla base del metodo dell'esposizione originaria)			
	-	-	-	-
5	TOTALE SOGGETTO AL REQUISITO DI CAPITALE PER IL RISCHIO DI CVA			
	202.269	27.849	154.877	22.488

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (Rischio di CVA): Modello C25.00

Tabella 71 - Modello EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio (1 di 2)

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Fattore di ponderazione del rischio					
	a	b	c	d	e	f
	0%	2%	4%	10%	20%	50%
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
6 Enti	-	7.747	-	-	102.283	86.413
7 Imprese	-	-	-	-	-	549
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-
9 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
10 Altre posizioni	-	-	-	-	-	-
11 VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPESSIVA AL 30/06/2021	-	7.747	-	-	102.283	86.962
VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPESSIVA AL 31/12/2020	-	3.470	-	-	83.478	58.178

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00

Tabella 72 - Modello EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio (2 di 2)

CLASSI DI ESPOSIZIONI	Fattore di ponderazione del rischio					
	g	h	i	j	k	l
	70%	75%	100%	150%	Altri	Valore dell'esposizione complessiva
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	14.922	-	-	14.922
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-
3 Organismi del settore pubblico	-	-	61	-	-	61
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
6 Enti	-	-	1.664	-	-	198.108
7 Imprese	-	-	243	-	-	792
8 Al dettaglio	-	2.522	-	-	-	2.522
9 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
10 Altre posizioni	-	-	15.786	-	-	15.786
11 VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPESSIVA AL 30/06/2021	-	2.522	32.677	-	-	232.192
VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPESSIVA AL 31/12/2020	-	2.005	12.479	-	-	159.609

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07

Tabella 73 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Amministrazioni centrali o banche centrali

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti soggette a rischio di controparte nello specifico segmento.

Tabella 74 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Enti

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni rilevanti soggette a rischio di controparte nello specifico segmento.

Tabella 75 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Imprese (1 di 2)

	a	b	c
SCALA DI PD	Valore dell'esposizione	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
da 0,00 a < 0,15	2.612	0,1172%	20
da 0,15 a < 0,25	6.962	0,1600%	20
da 0,25 a < 0,50	10.768	0,3474%	32
da 0,50 a < 0,75	-	-	-
da 0,75 a < 2,50	7.110	1,3486%	18
da 2,50 a < 10,00	6.010	2,8666%	7
da 10,00 a < 100,00	0	23,4600%	1
100,00 (default)	272	100,0000%	3
TOTALE PARZIALE (classe di esposizioni imprese)	33.734	1,7556%	101

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali - scale di PD: Modello C 34.07

Tabella 76 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Imprese (2 di 2)

	d	e	f	g
SCALA DI PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	RWEA	Densità degli importi dell'esposizione ponderati per il rischio
da 0,00 a < 0,15	26,1837%	1	309	11,8463%
da 0,15 a < 0,25	26,1941%	1	909	13,0584%
da 0,25 a < 0,50	26,2596%	1	2.723	25,2920%
da 0,50 a < 0,75	-	-	-	-
da 0,75 a < 2,50	26,9087%	1	3.587	50,4437%
da 2,50 a < 10,00	26,3463%	1	4.018	66,8590%
da 10,00 a < 100,00	16,9630%	1	0	60,2076%
100,00 (default)	48,6160%	1	67	24,7585%
TOTALE PARZIALE (classe di esposizioni imprese)	26,5730%	1	11.614	34,4294%

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali - scale di PD: Modello C 34.07

Tabella 77 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Al dettaglio (1 di 2)

	a	b	c
SCALA DI PD	Valore dell'esposizione	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori
da 0,00 a < 0,15	20	0,0919%	10
da 0,15 a < 0,25	40	0,1773%	23
da 0,25 a < 0,50	68	0,3080%	14
da 0,50 a < 0,75	498	0,5696%	30
da 0,75 a < 2,50	148	1,0209%	15
da 2,50 a < 10,00	21	7,0727%	7
da 10,00 a < 100,00	10	33,4910%	9
100,00 (default)	1	100,0000%	2
TOTALE PARZIALE (classe di esposizioni al dettaglio)	804	1,2956%	110
TOTALE (tutte le classi di esposizioni pertinenti per il CCR) AL 30/06/2021	34.538	1,7450%	211

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali - scale di PD: Modello C 34.07

Tabella 78 - Modello EU CCR4 - Metodo IRB: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e scala di PD - Al dettaglio (2 di 2)

	d	e	f	g
SCALA DI PD	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	RWEA	Densità degli importi dell'esposizione ponderati per il rischio
da 0,00 a < 0,15	24,5612%	-	1	4,7437%
da 0,15 a < 0,25	13,9318%	-	2	4,7119%
da 0,25 a < 0,50	23,1910%	-	7	10,1502%
da 0,50 a < 0,75	11,6596%	-	47	9,5378%
da 0,75 a < 2,50	25,0624%	-	31	20,7132%
da 2,50 a < 10,00	16,6669%	-	4	21,0667%
da 10,00 a < 100,00	14,8908%	-	3	30,4897%
100,00 (default)	38,5900%	-	0	2,2805%
TOTALE PARZIALE (classe di esposizioni al dettaglio)	15,7149%	-	95	11,8416%
TOTALE (tutte le classi di esposizioni pertinenti per il CCR) AL 30/06/2021	26,3200%	1	11.710	33,9030%

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischio di controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali - scale di PD: Modello C 34.07

Tabella 79 - Modello EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR (1 di 2)

TIPO DI GARANZIA REALE	a		b		c		d	
	<i>Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute</i>				<i>Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite</i>			
	Separate		Non separate		Separate		Non separate	
1 Cassa - valuta nazionale	-	-	25.247	-	33.660	-	16.431	-
2 Cassa - altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	-	-	-	-	56.319	-	-	-
4 Altro debito sovrano	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	-
9 TOTALE AL 30/06/2021	-	-	25.247	-	89.979	-	16.431	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Composizione delle garanzie per il rischio di controparte: Modello C 34.08

Tabella 80 - Modello EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR (2 di 2)

TIPO DI GARANZIA REALE	e		f		g		h	
	<i>Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute</i>				<i>Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite</i>			
	Separate		Non separate		Separate		Non separate	
1 Cassa - valuta nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Cassa - altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	-	-	-	-	-	-	21.075	-
4 Altro debito sovrano	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre garanzie reali	-	-	701.629	-	-	-	-	-
9 TOTALE AL 30/06/2021	-	-	701.629	-	-	-	21.075	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Composizione delle garanzie per il rischio di controparte: Modello C 34.08

Tabella 81 - Modello EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni connesse a operazioni in derivati su crediti.

Tabella 82 - Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM

La tabella non è oggetto di pubblicazione considerata l'assenza di esposizioni al rischio di controparte trattate in base al «Metodo dei modelli interni» (IMM).

Tabella 83 - Modello EU CCR8: esposizioni verso CCP

		30/06/2021	
		a	b
		Valore dell'esposizione	RWEA
1	ESPOSIZIONI VERSO QCCP (TOTALE)		224
2	Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	7.747	155
3	i) derivati OTC	-	-
4	ii) derivati negoziati in borsa	-	-
5	iii) SFT	7.747	155
6	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
7	Margine iniziale separato	33.660	
8	Margine iniziale non separato	-	-
9	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	3.495	69
10	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
11	ESPOSIZIONI VERSO NON QCCP (TOTALE)		-
12	Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13	i) derivati OTC	-	-
14	ii) derivati negoziati in borsa	-	-
15	iii) SFT	-	-
16	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
17	Margine iniziale separato	-	
18	Margine iniziale non separato	-	-
19	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Esposizioni verso controparti centrali: Modello C 34.10

Legenda:

- **QCCP:** Controparte centrale qualificata (*Qualifying Central Counterparty*). Entità con licenza di operare come controparte centrale (anche concessa in via derogatoria) e autorizzata dal competente organo di regolamentazione e/o supervisione ad agire in quanto tale per i prodotti offerti. La qualifica di QCCP presuppone che la controparte centrale risieda e sia vigilata in una giurisdizione in cui il competente organo di regolamentazione e/o supervisione ha deliberato e notificato pubblicamente di applicare in modo continuativo alla controparte centrale norme nazionali e regole conformi ai principi per le infrastrutture dei mercati finanziari (*Principles for Financial Market Infrastructures*) emanati congiuntamente dal Comitato per i sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) e dalla *International Organization of Securities Commissions (IOSCO)*.

Sezione 13 - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione (art. 449 CRR/CRR II)

Cartolarizzazioni proprie

Nell'ambito di un più ampio programma di interventi sui crediti deteriorati, nel corso del 2020 Banca Popolare di Sondrio ha portato a termine due operazioni di cartolarizzazione di sofferenze.

Riguardo alla prima operazione, denominata "Diana", è stato ceduto in maniera massiva, con effetto economico dal 1° aprile 2019, un portafoglio di sofferenze del valore lordo pari a euro 999,7 milioni (composto da crediti *secured* per il 74%) al veicolo di cartolarizzazione denominato "DIANA" costituito ai sensi della Legge 130/99, che ha emesso a sua volta tre *tranches* di *notes* ABS per complessivi euro 274 milioni (27,4% del valore lordo dei crediti ceduti):

- una *tranche senior*, avente rating pari a BBB/Baa2/BBB da parte, rispettivamente, delle agenzie DBRS Morningstar, Moody's e Scope Ratings, pari a euro 235 milioni, corrispondente al 23,5% del valore lordo dei crediti ceduti. La *tranche* in questione presenta caratteristiche strutturali di eleggibilità per la garanzia statale GACS;
- una *tranche mezzanine*, pari a euro 35 milioni, corrispondente al 3,5% del valore lordo dei crediti ceduti;
- una *tranche junior*, pari a euro 4 milioni.

Tutte le *notes* emesse sono state sottoscritte da Banca Popolare di Sondrio alla chiusura dell'operazione, per poi essere in massima parte offerto in sottoscrizione sul mercato. I titoli *senior* sono stati interamente trattenuti dalla banca; per gli stessi, è stata richiesta e ottenuta la copertura dello Stato italiano tramite schema GACS. Al fine di ottenere il deconsolidamento a fini contabili dei crediti ceduti secondo quanto previsto dalla normativa di settore applicabile, il 95% delle *tranches mezzanine* e *junior* è stato collocato presso investitori istituzionali.

La seconda operazione di cartolarizzazione, denominata "POP NPLS 2020", è stata portata a termine da Banca Popolare di Sondrio insieme ad altri 14 istituti partecipanti, nell'ambito di un'iniziativa *multi-originator* coordinata dalla Luzzatti S.c.p.a., società per la gestione di operazioni straordinarie istituita per volontà di un pool di banche popolari aderenti. In particolare, si è disposta la cessione, con effetto economico dal 1° gennaio 2020, di un portafoglio di sofferenze del valore lordo pari a euro 371,8 milioni (composto per il 71% da crediti *secured*) al veicolo di cartolarizzazione denominato "POP NPLs 2020 S.r.l.", il quale, a sua volta, ha provveduto all'emissione di tre *tranches* di titoli ABS per complessivi euro 125,69 milioni (33,8% del valore lordo dei crediti ceduti), di cui:

- una *tranche senior*, dotata di rating pari a BBB da parte delle agenzie DBRS Morningstar e Scope Ratings, pari a euro 109,78 milioni, corrispondente al 29,5% del valore lordo dei crediti ceduti. La *tranche* in questione, mantenuta in portafoglio da Banca Popolare di Sondrio, presenta caratteristiche strutturali di ammissibilità alla garanzia statale GACS;

- una *tranche mezzanine*, pari a euro 11,36 milioni, dotata di rating CCC da parte di DBRS Morningstar e CC da parte di Scope Ratings, corrispondente al 3,1% del valore lordo dei crediti ceduti;
- una *tranche junior* pari a euro 4,55 milioni, corrispondente all'1,2% del valore lordo dei crediti ceduti.

Il 95% delle *tranches mezzanine* e *junior* è stato collocato presso investitori istituzionali, mentre il restante 5% è stato trattenuto dalla banca cedente, in aderenza agli obblighi normativi vigenti. Per le note *senior* è stata richiesta e ottenuta la copertura dello Stato italiano tramite schema GACS.

Cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene, in qualità di investitore (*investor*), esposizioni in titoli ABS relativi a cartolarizzazioni tradizionali (non sintetiche), tutti di tipo *senior*, non STS (*Simple, Transparent and Standardised*)¹¹ e derivanti da operazioni di terzi. Gli investimenti della specie, detenuti in toto per finalità diverse dalla negoziazione, sono collocati nei portafogli contabili «Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*» e «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato». Non vengono fornite su tali emissioni garanzie ovvero linee di credito.

Con riferimento alle modalità di calcolo degli importi delle esposizioni ponderate per il rischio, si precisa che le attività derivanti da cartolarizzazioni di terzi risultano sottoposte ad apposito requisito di capitale nell'ambito dei rischi di credito e controparte, determinato dal Gruppo in applicazione della metodologia standardizzata SEC-SA (art. 261 – Regolamento (UE) 2401/2017).

Essendo i titoli ABS detenuti privi di valutazione esterna del merito di credito (rating ECAI), ma stante la piena conoscenza delle attività sottostanti in cui essi investono, risulta applicabile la citata metodologia SEC-SA che è in massima parte fondata sulla disponibilità delle informazioni concernenti la rischiosità dei sottostanti da cui discende il relativo requisito patrimoniale. Quest'ultimo elemento, unitamente alla presenza di altre informazioni connesse alla cartolarizzazione (quali, a titolo di esempio, i punti di attacco/distacco), consente l'applicazione dell'algoritmo di calcolo previsto dall'approccio SEC-SA.

Nelle tabelle qui riportate viene rappresentata l'esposizione del Gruppo in titoli derivanti da cartolarizzazioni proprie e di terzi al 30 giugno 2021.

¹¹ Il Regolamento (UE) 2401/2017 rappresenta la disciplina generale sul trattamento prudenziale delle operazioni di cartolarizzazione. In tale contesto, è stabilito un quadro specifico per le cartolarizzazioni "semplici, trasparenti e standardizzate", cosiddette cartolarizzazioni STS (*Simple, Transparent and Standardised*), rispondenti a particolari requisiti.

Tabella 84 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (1 di 3)

		a	b	c	d	e
		<i>L'ente agisce in qualità di cedente</i>				
		<i>Tradizionali</i>				<i>Sintetiche</i>
		<i>STS</i>		<i>Non-STS</i>		
		<i>di cui SRT</i>		<i>di cui SRT</i>		
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	769	769	-
2	Al dettaglio (totale)	-	-	769	769	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-
4	Carte di credito	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	769	769	-
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 85 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (2 di 3)

		f	g	h	i	j
		<i>L'ente agisce in qualità di cedente</i>		<i>L'ente agisce in qualità di promotore</i>		
		<i>Sintetiche di cui SRT</i>	<i>Totale parziale</i>	<i>Tradizionali</i>		<i>Sintetiche</i>
				<i>STS</i>	<i>Non-STS</i>	
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	769	-	-	-
2	Al dettaglio (totale)	-	769	-	-	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-
4	Carte di credito	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	769	-	-	-
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 86 - Modello EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione (3 di 3)

		k		l		m		n		o	
		<i>L'ente agisce in qualità di promotore</i>				<i>L'ente agisce in qualità di investitore</i>					
		<i>Totale parziale</i>		<i>Tradizionali</i>		<i>Sintetiche</i>		<i>Totale parziale</i>			
		STS	Non-STS								
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	428.705	-	-	-	-	-	428.705	-
2	Al dettaglio (totale)	-	-	28.743	-	-	-	-	-	28.743	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	28.743	-	-	-	-	-	28.743	-
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	399.962	-	-	-	-	-	399.962	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Gli investimenti in cartolarizzazioni tradizionali presenti in portafoglio non includono programmi ABCP (*Asset-Backed Commercial Paper*)¹².

Tabella 87 - Modello EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione (1 di 2)

		a		b		c		d		e		f	
		<i>L'ente agisce in qualità di cedente</i>						<i>L'ente agisce in qualità di promotore</i>					
		<i>Tradizionali</i>			<i>Sintetiche</i>			<i>Totale parziale</i>			<i>Tradizionali</i>		
		STS	Non-STS		STS	Non-STS		STS	Non-STS		STS	Non-STS	
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Al dettaglio (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

¹² Una carta commerciale garantita da attività (*Asset-Backed Commercial Paper*, ABCP) è uno strumento di debito del mercato monetario a breve termine garantito da un pacchetto di prestiti. Gli ABCP sono emessi da un veicolo (SPV) e sono venduti tramite agenti di collocamento.

Tabella 88 - Modello EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione (2 di 2)

		g		h		i	j	k	l
		<i>L'ente agisce in qualità di promotore</i>		<i>L'ente agisce in qualità di investitore</i>					
		<i>Sintetiche</i>	<i>Totale parziale</i>	<i>Tradizionali</i>		<i>Sintetiche</i>	<i>Totale parziale</i>		
<i>STS</i>	<i>Non-STS</i>								
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	-	-	-	-	-	
2	Al dettaglio (totale)	-	-	-	-	-	-	-	
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 89 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (1 di 3)

		a	b	c	d	e
		<i>Valori dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)</i>				
		<i>≤20 % RW</i>	<i>da >20 % a 50% RW</i>	<i>da >50 % a 100 % RW</i>	<i>da >100 % a <1250 % RW</i>	<i>1250 % RW / deduzioni</i>
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	-	-	769
2	Operazioni tradizionali	-	-	-	-	769
3	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	769
4	<i>Al dettaglio</i>	-	-	-	-	769
5	di cui STS	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso	-	-	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-
11	<i>Sottostante al dettaglio</i>	-	-	-	-	-
12	<i>All'ingrosso</i>	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 90 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (2 di 3)

		f	g	h	i	j	k
		Valori dell'esposizione (per metodo regolamentare)				RWEA (per metodo regolamentare)	
		SEC- IRBA	SEC- ERBA (compre- so IAA)	SEC- SA	1250 % RW/deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compre- so IAA)
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	-	-	769	-	-
2	Operazioni tradizionali	-	-	-	769	-	-
3	Cartolarizzazioni	-	-	-	769	-	-
4	<i>Al dettaglio</i>	-	-	-	769	-	-
5	di cui STS	-	-	-	-	-	-
6	<i>All'ingrosso</i>	-	-	-	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
11	<i>Sottostante al dettaglio</i>	-	-	-	-	-	-
12	<i>All'ingrosso</i>	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 91 - Modello EU SEC3 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (3 di 3)

		l	m	n	o	EU-p	EU-q
		RWEA (per metodo regolamentare)		Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale			
		SEC- SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compre- so IAA)	SEC- SA	1250 % RW/ deduzioni
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	9.610	-	-	-	769
2	Operazioni tradizionali	-	9.610	-	-	-	769
3	Cartolarizzazioni	-	9.610	-	-	-	769
4	<i>Al dettaglio</i>	-	9.610	-	-	-	769
5	di cui STS	-	-	-	-	-	-
6	<i>All'ingrosso</i>	-	-	-	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
11	<i>Sottostante al dettaglio</i>	-	-	-	-	-	-
12	<i>All'ingrosso</i>	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 92 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (1 di 3)

		a	b	c	d	e	f
		Valori dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)					Valori dell'esposizione (per metodo regolamentare)
		≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1250 % RW	1250 % RW / deduzioni	SEC- IRBA
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	399.962	-	-	28.743	-	-
2	Cartolarizzazione tradizionale	399.962	-	-	28.743	-	-
3	Cartolarizzazioni	399.962	-	-	28.743	-	-
4	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-
5	di cui STS	-	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso	399.962	-	-	28.743	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-
9	Cartolarizzazione sintetica	-	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
11	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 93 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (2 di 3)

		g	h	i	j	k
		Valori dell'esposizione (per metodo regolamentare)			RWEA (per metodo regolamentare)	
		SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW / deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	-	428.705	-	-	-
2	Cartolarizzazione tradizionale	-	428.705	-	-	-
3	Cartolarizzazioni	-	428.705	-	-	-
4	Sottostante al dettaglio	-	28.743	-	-	-
5	di cui STS	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso	-	399.962	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-
9	Cartolarizzazione sintetica	-	428.705	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-
11	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 94 - Modello EU SEC4 - Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (3 di 3)

		l		m		n		o		EU-p	EU-q
		<i>RWEA (per metodo regolamentare)</i>				<i>Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale</i>					
		SEC-SA	1250 % RW / deduzioni	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compre- so IAA)	SEC- SA	1250 % RW / deduzioni				
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	328.386	-	-	-	7.023	-				
2	Cartolarizzazione tradizionale	328.386	-	-	-	7.023	-				
3	Cartolarizzazioni	328.386	-	-	-	7.023	-				
4	Sottostante al dettaglio	268.392	-	-	-	2.224	-				
5	di cui STS	-	-	-	-	-	-				
6	All'ingrosso	59.994	-	-	-	4.800	-				
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-				
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-				
9	Cartolarizzazione sintetica	-	-	-	-	-	-				
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-				
11	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-				
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-				
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-				

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modelli C 14.00 - C 14.01

Tabella 95 - Modello EU SEC5 - Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

		a	b	c
		<i>Esposizioni cartolarizzate dall'ente — L'ente agisce in qualità di cedente o promotore</i>		
		<i>Importo nominale in essere totale</i>	<i>di cui esposizioni in stato di default</i>	<i>Importo totale delle rettifiche di valore su crediti specifiche effet- tuate nel periodo</i>
1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI	1.371.499	-	-
2	Al dettaglio (totale)	1.371.499	-	-
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-
4	Carte di credito	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	1.371.499	-	-
6	Ricartolarizzazione	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-
8	Prestiti a imprese	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-

Fonte: Base segnaletica COREP - Informazioni dettagliate sulle cartolarizzazioni: Modello C 14.00

Legenda:

- *SEC-SA (Standardised Approach)*: approccio di base alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sulle esposizioni in cartolarizzazioni previsto dal Regolamento (UE) 2401/2017).
- *SEC-IRBA (Internal Rating Based Approach)*: approccio alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sulle esposizioni in cartolarizzazioni previsto dal Regolamento (UE) 2401/2017 basato sul ricorso ai rating interni.
- *SEC-ERBA (External Rating Based Approach)*: approccio di base alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sulle esposizioni in cartolarizzazioni previsto dal Regolamento (UE) 2401/2017.
- *IAA (Internal Assessment Approach)*: approccio utilizzato per calcolare la ponderazione di esposizioni derivanti da programmi ABCP (*Asset-Backed Commercial Paper*) prive di rating esterno. I fattori di ponderazione dipendono dal "rating esterno equivalente".

Sezione 14 - Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di mercato (art. 445 CRR/CRR II)

Nella presente sezione sono riportate evidenze quantitative sulle componenti del requisito di capitale a fronte del rischio di mercato basato sull'uso del «Metodo standardizzato» di vigilanza a cui il Gruppo è soggetto alla data del 30 giugno 2021.

Tabella 96 - Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	30/06/2021	31/12/2020
	a	b
	RWEA	RWEA
Prodotti outright		
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	31.960	10.678
2 Rischio azionario (generico e specifico)	319.413	299.280
3 Rischio di cambio	-	-
4 Rischio di posizioni in merci	2.638	2.472
Opzioni		
5 Metodo semplificato	-	-
6 Metodo delta plus	1.125	984
7 Metodo di scenario	-	-
8 Cartolarizzazione (rischio specifico)	-	-
9 TOTALE	355.136	313.413

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modello C 02.00 e Rischio di mercato: Modelli C 18.00 - C 21.00 - C 22.00 - C 23.00

Il Gruppo non adotta il «Metodo dei modelli interni» (IMA) per la misurazione delle proprie esposizioni soggette al rischio di mercato a fini di determinazione dei requisiti di capitale. Non è pertanto oggetto di pubblicazione il seguente prospetto di Terzo Pilastro cui il Gruppo sarebbe soggetto ai sensi dell'art. 438, lettera h), del CRR:

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

Sezione 15 - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (art. 448 CRR/CRR II)

Nella sezione si riepilogano dati sintetici concernenti l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse su posizioni non appartenenti al portafoglio di negoziazione (c.d. "portafoglio bancario") rilevati negli ultimi dodici mesi, confrontati con le analoghe misurazioni condotte a fine giugno 2020.

Con riferimento all'insieme delle attività e delle passività generanti il margine di interesse diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza, dai pronti contro termine attivi e passivi (con sottostanti titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza), dai contratti a termine sui tassi di cambio, dalle opzioni su tassi di interesse e dagli *interest rate swap* appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza, si riportano gli effetti di una variazione dei tassi sia sul margine di interesse e sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi che sul valore del patrimonio netto.

Si specifica che gli esiti delle misurazioni di seguito riportati sono riferiti a scenari ipotetici di movimento dei tassi di interesse che includono sia variazioni parallele dei tassi di interesse di +/- 200 punti base, sia gli scenari alternativi definiti nell'«*Allegato III - Scenari di shock dei tassi di interesse standardizzati*» degli «*Orientamenti EBA/GL/2018/02 sulla gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (non-trading activities)*» pubblicati il 19 luglio 2018 dall'Autorità Bancaria Europea (EBA).

Si rammenta inoltre che, a partire dalle rilevazioni di fine dicembre 2020, i sistemi di misurazione del rischio di tasso di interesse sono stati interessati da diverse novità metodologiche¹³.

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le rilevazioni degli effetti dei diversi scenari di variazione dei tassi di interesse sugli utili e sul margine di interesse futuro, oltre che sul valore economico del patrimonio netto del Gruppo.

¹³ Da dicembre 2020 il perimetro di misurazione del rischio è stato ampliato includendo le esposizioni creditizie di Banca Popolare di Sondrio classificate come inadempienze probabili e sofferenze e le quote di utilizzo attese su linee di credito irrevocabili a tasso fisso, comprensive della relativa ipotetica componente di funding. Si è altresì adottata una versione aggiornata dei modelli comportamentali afferenti, rispettivamente, all'insieme delle poste a vista attive e passive e al portafoglio di mutui e prestiti rateali erogati. Fra le ulteriori novità metodologiche di rilievo meritano cenno l'introduzione di una dedicata modalità di trattamento per le posizioni in titoli BTP-Italia e BTP-€i di tipo «*inflation linked*» e l'inserimento nei sistemi di calcolo di una componente di spread, ai fini della rilevazione del margine di interesse e delle sue potenziali variazioni, in sede di simulazione di nuova operatività a tasso fisso.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse futuro nell'arco di dodici mesi

Tabella 97 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione del margine di interesse (periodo giugno 2020 - giugno 2021)

ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Variazione del margine di interesse				
	30/06/2021				31/12/2020
	di fine periodo	media	minimo	massimo	di inizio periodo
movimento parallelo positivo	157.522	137.049	105.500	157.522	154.398
movimento parallelo negativo	26.128	18.140	4.746	28.632	7.718
movimento parallel shock up	142.056	121.198	89.039	142.056	139.571
movimento parallel shock down	26.124	18.142	4.745	28.640	7.721
movimento steepener shock	31.363	22.309	8.445	34.007	11.865
movimento flattener shock	71.894	66.550	50.732	79.231	83.682
movimento short shock up	117.321	105.252	80.297	117.347	120.408
movimento short shock down	27.240	18.633	4.746	29.882	7.716
scenario peggiore	26.124	18.140	4.745	28.632	7.716

Fonte: informativa interna

NOTA: Per «margine di interesse futuro» si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi

Tabella 98 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione dell'utile (periodo giugno 2020 - giugno 2021)

ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Variazione del valore dell'utile				
	30/06/2021				31/12/2020
	di fine periodo	media	minimo	massimo	di inizio periodo
movimento parallelo positivo	56.395	(5.614)	(39.512)	56.395	-
movimento parallelo negativo	72.426	74.554	51.434	89.776	-
movimento parallel shock up	40.938	(21.403)	(55.400)	40.938	-
movimento parallel shock down	72.422	74.556	51.434	89.784	-
movimento steepener shock	45.883	29.376	20.519	45.883	-
movimento flattener shock	49.883	29.376	20.519	45.883	-
movimento short shock up	63.445	46.604	28.113	63.445	-
movimento short shock down	72.365	73.035	51.435	87.201	-
scenario peggiore	40.938	(21.403)	(55.400)	40.938	-

Fonte: informativa interna

NOTA: Per «utile futuro» si intende la differenza tra i ricavi futuri e i costi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti. I valori rassegnati in tabella si riferiscono esclusivamente al periodo compreso fra il 31/12/2020 (coincidente con la prima data di rilevazione su cui è stata eseguita la tipologia di analisi in parola) e il 30/06/2021.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul valore economico del patrimonio netto

Tabella 99 - Esposizione al rischio di tasso di interesse: variazione del patrimonio netto (periodo giugno 2020 - giugno 2021)

ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Variazione del valore del patrimonio netto				
		30/06/2021			31/12/2020
	di fine periodo	media	minimo	massimo	di inizio periodo
movimento parallelo positivo	(396.157)	(267.222)	(467.425)	(1.877)	14.109
movimento parallelo negativo	187.143	89.606	(21.809)	195.770	(25.948)
movimento parallel shock up	(347.256)	(216.806)	(404.269)	36.271	50.628
movimento parallel shock down	187.131	89.599	(21.818)	195.765	(25.948)
movimento steepener shock	35.988	41.694	(11.163)	108.051	111.651
movimento flattener shock	2.379	(11.000)	(71.239)	39.177	(44.899)
movimento short shock up	(122.298)	(83.917)	(127.364)	(25.653)	(11.017)
movimento short shock down	193.985	102.183	7.024	193.985	7.532
scenario peggiore	(396.157)	(267.222)	(467.425)	(25.653)	(44.899)

Fonte: informativa interna

NOTA: Per «patrimonio netto» si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive calcolata sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi inerziali.

Le grandezze di esposizione al rischio riportate nelle tabelle precedenti sono state impattate in maniera differenziata dalle novità metodologiche poc'anzi menzionate.

In particolare, l'ampliamento del perimetro di rilevazione si è tradotto principalmente in un aumento dell'esposizione al rischio di incremento dei livelli dei tassi di interesse misurata in termini di variazione del patrimonio netto. Nella medesima direzione ha operato l'aggiornamento dei modelli comportamentali delle poste a vista, che ha prodotto un accorciamento delle date di riprezzamento del passivo contribuendo ad accrescere la metrica di esposizione in ipotesi di rialzo del livello dei tassi; in senso opposto, seppur con minor entità, si è rilevata una diminuzione dell'esposizione nell'ipotesi di abbassamento della curva dei tassi. Tali dinamiche sono state solo parzialmente mitigate dall'avvicinamento delle date di riprezzamento dell'attivo dovuto all'aggiornamento del modello comportamentale afferente al portafoglio di mutui e prestiti rateali e dalla dedicata modalità di trattamento per le posizioni in titoli BTP-Italia e BTP-€i di tipo «inflation linked».

L'inclusione nei sistemi di calcolo di una componente di *spread* in sede di simulazione di nuova operatività a tasso fisso non ha invece prodotto particolari discontinuità nella quantificazione di nessuna delle tre misure di rischio.

Focalizzando l'analisi sull'evoluzione dell'esposizione al rischio in termini di variazione del valore del patrimonio netto, si evidenziano negli ultimi 12 mesi un aumento dei valori in caso di *shock* positivo dei tassi di interesse e un contestuale calo dell'esposizione al ribasso dei tassi. Tali tendenze sono attribuibili, oltre alle predette innovazioni metodologiche, al cambiamento delle masse di specifici aggregati di bilancio. Si segnala, in particolare, l'espansione dei mutui a tasso fisso che ha determinato l'allungamento delle date di riprezzamento dell'attivo; nel periodo si registrano inoltre un incremento dei volumi di prestiti a tasso variabile e l'acquisto di titoli di Stato

italiani a rendimento variabile. Al passivo si registra un significativo aumento dei conti correnti con conseguente accorciamento delle relative date di riprezzamento; in crescita anche la raccolta all'ingrosso di fondi TLTRO-III, assimilabili però solo in minima parte a operazioni a tasso fisso.

Non si segnalano evoluzioni di rilievo nell'esposizione al rischio misurata attraverso la variazione potenziale del margine di interesse e dell'utile.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Maurizio Bertoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attesta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sondrio, 8 settembre 2021

Firmato Maurizio Bertoletti
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Glossario

ABS – Asset Backed Securities

Titoli di debito emessi generalmente in operazioni di cartolarizzazione da una Società Veicolo – c.d. “*Special Purpose Vehicle*” (SPV) – garantiti da portafogli di attività di varia tipologia (mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc.) e destinati unicamente al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono condizionati dalla *performance* delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse *tranches* (*senior, mezzanine, junior*) in base alla priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.

Cartolarizzazione

Operazione che prevede il trasferimento di portafogli di attività a una società veicolo (*Special Purpose Vehicle*) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite conseguite sulle attività sottostanti.

Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio o Coefficiente di capitale primario di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1* o CET1) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

EAD – Exposure At Default

Esposizione attesa al momento dell'insolvenza della controparte di una posizione di rischio.

EBA – European Banking Authority

Autorità Bancaria Europea. E' un organismo dell'Unione Europea, con sede a Londra, istituito con Regolamento n. 1093/2010/UE in sostituzione del Comitato delle Autorità Nazionali di Vigilanza Bancaria (*Committee of European Banking Supervisors*, in forma abbreviata, "CEBS").

ECAI – External Credit Assessment Institutions

Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito riconosciute dalle Autorità di Vigilanza, specializzate nella fornitura del servizio di rating alle banche che adottano il Metodo Standardizzato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Fair value

Valore equo. Corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una transazione libera tra parti consapevoli e indipendenti.

GACS

Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze. Schema di garanzia statale italiano finalizzato ad agevolare lo smobilizzo dei crediti bancari in sofferenza mediante operazioni di cartolarizzazione. L'ammissione alla GACS, concessa tramite decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è prevista solamente per le tranche di titoli *senior* (con minore grado di subordinazione) emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards*) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (*International Organization of Securities Commissions*) e il Comitato di Basilea. Tale ente, che ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), ha lo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS).

IFRS 9 (Strumenti finanziari)

Principio contabile internazionale che ha sostituito, a far tempo dal 1° gennaio 2018, le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. Si applica a tutti gli strumenti finanziari classificabili nell’attivo e nel passivo di stato patrimoniale, avuto riguardo ai criteri di classificazione e di misurazione e alle modalità di determinazione dell’*impairment*.

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale, previsto dalla disciplina del “Secondo Pilastro” della normativa di vigilanza prudenziale, che le banche sono tenute a realizzare per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (“Primo Pilastro”), nell’ambito di una valutazione - attuale e prospettica - che tenga conto sia delle strategie aziendali sia dell’evoluzione del contesto macro-economico, pure sotto condizioni di stress.

ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell’adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, che si attua tramite i processi di individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità realizzati dalla banca.

IRB – Internal Rating Based Approach

Metodi Basati sui Rating Interni. Si distinguono in un metodo “di base” (F-IRB, *Foundation Internal Rating-Based Approach*) e in uno “avanzato” (A-IRB, *Advanced Internal Rating-Based Approach*) in relazione ai parametri di rischio che le banche stimano al proprio interno. In particolare, il metodo IRB Avanzato prevede la stima interna di tutti i principali parametri di rischio (PD, LGD, EAD, CCF e, ove richiesto, scadenza effettiva) utilizzati nelle formule di ponderazione per il calcolo del requisito di capitale a fronte del rischio di credito. L’adozione dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è condizionata all’autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza, previa verifica del rispetto di un insieme di requisiti organizzativi e quantitativi.

LCR – Liquidity Coverage Ratio (o Coefficiente di copertura della liquidità)

Indicatore di copertura della liquidità a breve termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (“CRR”). Mira ad assicurare che gli intermediari dispongano di riserve liquide di elevata qualità, prontamente convertibili in contanti, di ammontare sufficiente a coprire i fabbisogni di cassa per un periodo di almeno 30 giorni, anche al verificarsi di uno scenario di tensione di liquidità particolarmente severo. L’indicatore viene calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (*High Quality Liquidity Assets*, HQLA) e il totale dei deflussi di cassa netti (*Net Cash Outflows*) previsti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di osservazione, determinati sotto ipotesi di stress particolarmente acute. Il parametro deve sempre mantenersi pari o superiore al 100%.

Leverage Ratio (o Coefficiente di leva finanziaria)

Indicatore regolamentare introdotto dagli schemi di Basilea 3 con l’obiettivo di contenere il grado di leva finanziaria nel settore bancario, affiancando ai requisiti patrimoniali basati sul rischio una metrica fondata su aggregati di bilancio non ponderati per il rischio. E’ ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e il Valore dell’esposizione complessiva, quest’ultima data dalla somma degli attivi per cassa e delle esposizioni “fuori bilancio”.

LGD – Loss Given Default

Tasso di perdita in caso di insolvenza, determinato come rapporto tra la perdita prevista su un’esposizione creditizia a causa del *default* di una controparte e l’esposizione residua stimata al momento dell’insolvenza.

Moratoria generale di pagamento

Misura di sospensione delle obbligazioni di pagamento connesse a un contratto creditizio, applicata a un debitore in difficoltà finanziaria nel rispetto delle seguenti caratteristiche definite dagli Orientamenti EBA/GL/2020/02:

- a) la moratoria si basa sulla legislazione nazionale applicabile (“moratoria legislativa”) o su un’iniziativa di carattere non legislativo che prevede la riduzione dei pagamenti promossa da un ente nel quadro di un regime di moratoria a livello industriale o settoriale concordato o coordinato all’interno del settore bancario o in una parte significativa dello stesso, eventualmente di concerto con le autorità pubbliche, di modo che la partecipazione a detto regime sia aperta e che in tale ambito gli enti creditizi interessati adottino misure di riduzione dei pagamenti analoghe (“moratoria non legislativa”);

- b) la moratoria si applica a un vasto gruppo di debitori predefinito sulla base di ampi criteri, laddove un criterio utile a stabilire l'ambito di applicazione della moratoria dovrebbe consentire a un debitore di trarre vantaggio dalla moratoria senza che il suo merito di credito sia sottoposto a valutazione. Tali criteri includono, ad esempio, la classe e la sottoclasse di esposizione, il settore industriale, le gamme dei prodotti o la posizione geografica. Se, da un lato, l'ambito di applicazione della moratoria può limitarsi solo ai debitori adempienti che non hanno riscontrato difficoltà di pagamento prima dell'applicazione della moratoria, dall'altro non dovrebbe essere unicamente circoscritto ai debitori in difficoltà finanziarie prima dello scoppio della pandemia di COVID-19;
- c) la moratoria prevede esclusivamente modifiche al piano dei pagamenti, in particolare sospendendo, posticipando o riducendo i pagamenti del capitale, degli interessi o delle rate complete, per un periodo di tempo limitato predefinito; non è prevista alcuna modifica a ulteriori termini e condizioni dei prestiti, come il tasso d'interesse;
- d) la moratoria offre a tutte le esposizioni che ne sono soggette le medesime condizioni per la modifica al piano dei pagamenti, anche se l'applicazione della moratoria non è obbligatoria per i debitori;
- e) la moratoria non si applica ai nuovi contratti di prestito concessi dopo la data del suo annuncio;
- f) la moratoria è stata avviata per far fronte alla pandemia di COVID-19 e applicata prima del 30 settembre 2020; tale termine potrà essere tuttavia rivisto in base all'evoluzione della situazione attuale connessa alla pandemia.

Possono essere applicate moratorie generali di pagamento distinte a segmenti ampi e diversi di debitori o esposizioni.

NSFR – Net Stable Funding Ratio (o Coefficiente netto di finanziamento stabile)

Indicatore regolamentare di liquidità a medio-lungo termine previsto dagli schemi di Basilea 3. E' inteso come meccanismo volto a integrare l'indice LCR nell'ottica di favorire un finanziamento più stabile e a più lungo termine delle attività, controbilanciando gli incentivi che le istituzioni bancarie e finanziarie avrebbero a finanziare il proprio stock di attività liquide con fondi a breve termine che giungono a scadenza immediatamente dopo l'orizzonte di 30 giorni. L'indice viene calcolato come rapporto tra l'Ammontare disponibile di provvista stabile (*Available Amount of Stable Funding, ASF*) e l'Ammontare obbligatorio di provvista stabile (*Required Amount of Stable Funding, RSF*). Il parametro, da mantenersi sempre pari o superiore al 100%, è strutturato in modo da assicurare che le attività a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità.

OTC – Over The Counter

Attributo proprio delle operazioni in strumenti derivati negoziati "fuori borsa", ossia concluse direttamente tra le parti senza il ricorso ad un mercato organizzato.

PD – Probability of Default

Probabilità che una controparte si renda insolvente entro un dato orizzonte temporale.

Perdita attesa (Expected Credit Loss)

Perdita che ci si attende mediamente di dover sopportare a fronte di uno strumento finanziario, di un credito o di un portafoglio; rappresenta il valore medio della distribuzione statistica delle perdite, risultante dal prodotto di tre elementi: l'Esposizione al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure At Default*), la Probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*) e la Perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*). Secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per le posizioni classificate in Stadio 1 e lungo l'intera vita residua dello strumento per le posizioni classificate in Stadio 2 e in Stadio 3.

Prestito subordinato

Prestito obbligazionario non garantito caratterizzato da una clausola di subordinazione che, in caso di liquidazione dell'emittente, attribuisce ai sottoscrittori un diritto di rimborso subordinato all'integrale soddisfacimento dei creditori privilegiati e chirografari.

Rating

Valutazione del rischio di inadempienza associato a un debitore rilasciata, sulla base di aspetti quali solidità patrimoniale e prospettive di sviluppo, da agenzie specializzate (rating esterno) o dalla banca (rating interno).

RWA – Risk-Weighted Assets

RWEA – Risk-Weighted Exposure Amounts

TREA – Total Risk Exposure Amount

Attività ponderate per il rischio. Insieme delle attività per cassa e fuori bilancio classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi della normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza per il calcolo dei coefficienti di solvibilità patrimoniale delle banche.

SREP – Supervisory Review and Evaluation Process

Processo di revisione e valutazione prudenziale con cui le Autorità di Vigilanza riesaminano valutano l'ICAAP e le relative risultanze. Mediante lo SREP l'Autorità: a) analizza i profili di rischio di una banca vigilata, singolarmente e in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, e il relativo contributo al rischio sistemico; b) valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; c) verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali.

Tier 1 Ratio (o Coefficiente di capitale di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

Total Capital Ratio (o Coefficiente di capitale totale)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il totale dei fondi propri (*Total Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).